



ATTO D'INDIRIZZO
e
**Piano Triennale Offerta
Formativa
PTOF VERTICALE
2022-2025**

SCUOLA DELL'INFANZIA
e
PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE



(SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1°)

SCUOLA "Casa Famiglia Agostino Chieppi"

Via Cocconcelli, 10 - 43125 Parma
Tel. 0521.238848 – 0521.23309

Fax: 0521.235833
 E-mail: segreteria@agostinochieppi.it
www.agostinochieppi.it

SOMMARIO

PREMESSA

1. ATTO D'INDIRIZZO	pag. 3
1.1 IDENTITA' DELLA SCUOLA	pag. 3
1.2 LA SCUOLA E IL TERRITORIO	pag. 4
1.3 CENNI STORICI	pag. 5
1.4 L'ORGANIZZAZIONE	pag. 6
2. CURRICOLO DI ISTITUTO	pag. 9
3. EQUITA' E INCLUSIONE	pag. 10
4. PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) Verticale	pag. 13
4.a Articolazione del percorso formativo:	
SCUOLA DELL'INFANZIA "Casa Famiglia"	pag. 13
4.a.1 ORARIO SCOLASTICO	pag. 17
4.a.2 ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI	pag. 18
4.a.3 DOCUMENTAZIONE	pag. 19
4.a.4 VERIFICA e VALUTAZIONE	pag. 20
4.a.5 SCUOLA - FAMIGLIA	pag. 21
4.a.6 FORMAZIONE FISM	pag. 21
4.a.7 CONTINUITA'	pag. 21
4.b Articolazione del percorso formativo:	
SCUOLA PRIMARIA "Casa Famiglia"	pag. 23
4.b.1 METODOLOGIE DIDATTICHE	pag. 24
4.b.2 ORARIO SCOLASTICO	pag. 24
4.b.3 QUADRO ORARIO	pag. 25
4.b.4 PERCORSO DISCIPLINARE	pag. 25
4.b.5 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	pag. 32
4.b.6 CERTIFICATO DELLE COMPETENZE	pag. 32
4.b.7 VALUTAZIONE	pag. 36
4.b.8 VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	pag. 37
4.c Articolazione del percorso formativo:	
SCUOLA SECONDARIA DI 1° "Agostino Chieppi"	pag. 39
4.c.1. ORARIO SCOLASTICO	pag. 40
4.c.2 METODOLOGIE DIDATTICHE	pag. 41
4.c.3 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	pag. 43
4.c.4 QUADRO ORARIO	pag. 54
4.c.5 PERCORSO DISCIPLINARE	pag. 55
4.c.6 CERTIFICATO DELLE COMPETENZE	pag. 65
4.c.7 VALUTAZIONE	pag. 69
4.c.8 VALUTAZIONE	pag. 70
5.a.b.c PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)	pag. 72
6.a.b.c AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA progetti e percorsi in itinere	pag. 74
7.a.b.c FORMAZIONE E CONTINUITA'	pag. 79
8.a.b.c SCUOLA FAMIGLIA	pag. 81
9.c ORIENTAMENTO	pag. 82

10 COMUNICAZIONE	pag. 83
11.a.b.c REGOLAMENTO E SERVIZI	pag. 84
12. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	pag. 97
12.BIS INTEGRAZIONE AL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	pag. 99
12.TER REGOLAMENTO DISCIPLINARE PER LA SCUOLA SECONDARIA	pag. 103

PREMESSA

“**IL PIANO TRIENNALE dell’OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)**, è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (Regolamento dell’Autonomia, art.3).

Il **P.T.O.F.** è la risposta, conforme alle leggi, che la nostra Scuola offre alla domanda educativa dei genitori e dei giovani, secondo il proprio **PROGETTO EDUCATIVO**, in armonia con i principi della **Costituzione e la Normativa Scolastica vigente**.

Il testo risponde a specifiche scelte dettate dai criteri che emergono dalla proposta culturale ed antropologica del Progetto educativo, che si ritiene ivi incluso.

La revisione del **P.T.O.F.** avviene annualmente entro il mese di ottobre e l’aggiornamento dopo tre anni, come previsto dalla Legge 107/15. Il Coordinatore Didattico propone “l’Atto d’Indirizzo”, Il Collegio Docenti contribuisce alla stesura del P.T.O.F. che declina “l’Atto di Indirizzo” e il Consiglio di Istituto ne approva collegialmente il contenuto.

ATTO D’INDIRIZZO

1.1 IDENTITA’ DELLA SCUOLA

IL PLESSO SCOLASTICO “CASA FAMIGLIA-AGOSTINO CHIEPPI” comprende il Nido d’Infanzia “Eugenia Picco”, la Scuola dell’Infanzia “Casa Famiglia”, la Scuola Primaria “Casa Famiglia” e la Scuola Secondaria di primo grado “Agostino Chieppi”. L’Istituto “Casa Famiglia - Agostino Chieppi” è una **Scuola Cattolica**: i principi evangelici diventano motivazione interiore, ispirano il metodo educativo, definiscono le mete finali.

Le finalità generali che la nostra Scuola ha intenzione di perseguire (legge 107/15) a partire dalle considerazioni di valutazione del RAV, con la previsione di un Piano di Miglioramento integrato al P.T.O.F., sono le seguenti:

1) EDUCARE INSEGNANDO: il compito dell’insegnante e l’impegno educativo sono collegati in modo sostanziale. Insegnando si educa, in quanto si propone una visione della realtà. In questo senso, ogni nostro gesto è inevitabilmente educativo, perché esprime e testimonia una posizione di fronte alla vita, ossia un giudizio. Educare significa: condurre il ragazzo a prendere coscienza della ricchezza della realtà secondo tutti i suoi fattori. Questo concetto di educazione è essenziale: **non si tratta di addestrare alla cultura, ma di servirsi di essa per fare vera esperienza**. Questo implica un metodo di insegnamento che interpella la persona, come soggetto libero e ragionevole, e punta a farne crescere la ragione e la libertà. Ciò

richiede una tensione critica, una passione per la realtà, che tocchi sia la modalità dell'**insegnamento-apprendimento**, sia i suoi contenuti.

1) **VALORE DELLA PERSONA:** L'educazione come introduzione alla totalità del reale, avviene attraverso un'attenzione alla singola persona in crescita, alla sua concretezza e unicità. Il processo educativo avviene secondo uno sviluppo che, nel rispetto dei tempi personali, valorizza le attitudini e le capacità di ciascuno. Scopo dell'educazione è, infatti, che ogni bambino/ragazzo proceda nella realizzazione della sua persona, mettendo a frutto tutte le proprie doti e tutti i propri interessi. In questo processo educativo è implicata la libertà di ciascuno, quindi è essenziale che la responsabilità del discente venga sollecitata e sostenuta, perché egli aderisca a ciò che la propria intelligenza indica come bene per la propria vita.

1) **STRUTTURA COMUNITARIA DEL SAPERE:** C'è nell'educazione una dimensione comunitaria ineliminabile. La vita comunitaria è origine di conoscenza e di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo, scoperta delle connessioni fra una cosa e un'altra, può ritrovarsi nella sua concretezza e nella sua tendenziale interezza. "Il soggetto educante è sempre un noi. La Scuola è un'opera comunitaria...la comunità è indispensabile per costituire il progetto. Il progetto va elaborato tra i docenti. Non vuol dire che non ci sia uno che si incarica di una proposta sintetica, ma i docenti devono comunque riviverla, riappropriarsene, farla loro, ridiscuterla profondamente. Altrimenti non si realizza" (E. Rigotti "Conoscenza e significato. Per una didattica responsabile" op. cit.)

Se il Plesso scolastico si offre come spazio di incontro e di dialogo, di condivisione, di cammino lo si deve alla "passione educativa" di **don Agostino Chieppi**, fondatore della Congregazione delle Piccole Figlie. Il suo patrimonio di "sapienza educativa", che affonda le radici nel "farsi come uno di noi" di Gesù e si nutre della convinzione dell'importanza dell'educazione, viene affidato ancora oggi a coloro che condividono la stessa passione educativa.

Lo stile della "incarnazione", che si manifesta con "la tenerezza verso l'uomo che cresce" diviene scelta concreta dei "più poveri, nella popolarità, nell'adattabilità e familiarità" perché tutti si trovino a proprio agio. La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado sono scuole dell'obbligo e ancora istituzionalmente non differenziate, quindi sono rivolte a tutti i bambini e a tutti i ragazzi. Per questo motivo si trovano a lavorare assieme alunni con capacità e abilità diverse. La Scuola "Casa Famiglia-Agostino Chieppi" intende essere un ambito educativo che consente la possibilità di esperienza e di apprendimento per tutti, anche per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento o disabilità specifiche riconosciute. All'interno del gruppo classe, ogni singolo bambino/ragazzo è seguito personalmente, sia nella crescita globale, sia nello sviluppo delle potenzialità conoscitive. Il compito principale dell'insegnante è quello di cogliere tutti i segni delle capacità e delle abilità personali e proporre un metodo e un percorso adatti al caso, diversificando l'offerta didattica per ciascun alunno.

1.2 LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Il Plesso Scolastico "Casa Famiglia-Agostino Chieppi" si colloca in via Cocconcelli, 10, nel quartiere Oltretorrente, nella zona Nord-Ovest della città. Questa porzione di territorio si caratterizza dal punto di vista della viabilità per la presenza dell'antico asse di attraversamento di via D'Azeglio e per la vicinanza dei grandi viali di circoscrizione: viale Vittoria e viale dei Mille. Il Plesso è quindi facilmente raggiungibile da viabilità pubblica e privata, sia dal centro storico che dalle zone periferiche ed extraurbane.

Attualmente il quartiere presenta una serie di trasformazioni del tessuto sociale dovute prevalentemente alla aggregazione ed integrazione di etnie, culture e valori notevolmente diversi che costituiscono una potenziale 'ricchezza'.

Anche dal punto di vista culturale il Plesso scolastico si trova inserito in un contesto attraversato da significativi processi di riqualificazione. Il quartiere è infatti sede di importanti Istituzioni quali la Biblioteca Civica, l'Emeroteca, l'Archivio di Stato, l'Università Europea,

numerose chiese monumentali, l'Università, e connotato da pregevoli testimonianze storico-artistiche quali il complesso dell'Ospedale Vecchio, il Parco Ducale, all'interno del quale si trova il Teatro al Parco, sede di spettacoli e animazioni. Queste realtà rappresentano alcune delle risorse a cui la scuola fa riferimento per aprire l'istituzione educativa al territorio. Il Plesso Scolastico "Casa Famiglia-Agostino Chieppi" è scelto dalle famiglie, in genere, per la proposta formativa, per l'ambiente sereno ed accogliente, per le garanzie culturali e educative, per i servizi integrativi e per motivazioni legate ad esperienze positive precedenti. In generale, nella scuola è presente una buona percentuale di alunni adeguatamente motivati allo studio, con numerosi interessi extrascolastici e formativi, che hanno anche risposta all'interno della Scuola, e con aspettative di tipo culturale finalizzate al proseguimento degli studi superiori.

1.3 CENNI STORICI

a) Dati identificativi:

- Scuola dell'Infanzia "Casa Famiglia"
- Scuola Primaria "Casa Famiglia"
- Scuola Secondaria di primo grado "Agostino Chieppi"

Via Cocconcelli, 10
43125 Parma
tel 0521.238848 – 0521.233096
fax 0521.235833
E-mail: segreteria@agostinochieppi.it
www.agostinochieppi.it

Ente Gestore:
Cooperativa sociale "Giovanni Paolo II"
Con sede: Via Giardino Botanico 19
55100 Lucca
tel 0521.238848 – 0521.233096
fax 0521.235833
E-mail: segreteria@agostinochieppi.it

b) Origini e tradizioni

Il primo nucleo dell'edificio scolastico in cui ha sede la Scuola "Casa Famiglia - Agostino Chieppi" divenne proprietà della Congregazione delle "Piccole Figlie dei Sacri cuori di Gesù e Maria" fondata da don Agostino Chieppi, nel 1897. Nel 1900 venne trasferito in tale edificio, sito nel Quartiere Oltretorrente, il Convitto denominato delle "Artigianelle di San Giuseppe" che precedentemente aveva sede in Piazzale San Giovanni 7 - Parma. Il quartiere in cui si collocava il Convitto presentava una drammatica realtà igienico - sanitaria e soprattutto viveva una situazione povera e malsana, dove la miseria e il sovraffollamento erano le componenti principali. Alle alunne si impartiva l'insegnamento elementare fino alla VI° classe, secondo i programmi governativi, "integrato da alcuni corsi di religione e di economia domestica". Si continuò questo insegnamento e si sviluppò anche un laboratorio che, nel 1909, assunse una gestione a cooperativa, con la partecipazione degli utili alle alunne.

Nel 1936, in seguito a trasferimento del Convitto, fu aperta una scuola materna e un collegio per studentesse ed impiegate: da allora il Plesso è denominato "Casa Famiglia".

Nel corso degli anni si istituirono altri gradi Scuola: dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado, Liceo Scientifico biologico e nel 2000 si ottenne la "Parità". **Nel 2006, per continuare l'attività educativa, iniziata da don Agostino Chieppi, maestro e fondatore, si costituisce la Cooperativa Sociale "Casa Famiglia- Agostino Chieppi".** Vi partecipano laici e religiose,

col desiderio, nel solco della tradizione del Carisma dell'Istituto che lo ha fondato, di continuare ad essere una possibilità di educazione cristiana, attenta ed efficace, per tutti i giovani di Parma. **Nel 2017 la cooperativa viene incorporata da quella più ampia "Giovanni Paolo II" che unisce più scuole**, pur mantenendo la propria autonomia. La Scuola continua a ispirare la nostra azione educativa allo stile dell'incarnazione caro a don Agostino Chieppi, che si manifesta con "la tenerezza verso l'uomo che cresce". Riconosce le famiglie come nucleo insostituibile dell'educazione e pertanto chiede loro la disponibilità alla condivisione del Progetto educativo.

1.4 L'ORGANIZZAZIONE

a) Le persone a servizio della scuola

Nella comunità scolastica interagiscono, ciascuno con i propri compiti:

- il Coordinatore Pedagogico della Scuola dell'Infanzia e i Coordinatori Didattici della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado che collaborano strettamente tra loro
- il Direttore Amministrativo
- il Corpo Docenti
- il Personale A.T.A. (Ausiliario, Tecnico ed Amministrativo)
- gli Studenti
- le Famiglie degli alunni
- gli Esperti
- gli Assistenti

b) Strutture di partecipazione e corresponsabilità (Organi Collegiali)

Mirano a creare condizioni ideali per una sempre maggiore democratizzazione della vita scolastica e una più intensa collaborazione tra le varie componenti.

- **Consiglio di Istituto** - ha funzione propositiva nel campo delle problematiche educative. La composizione è finalizzata a garantire la fedeltà al progetto educativo e un'attività ordinata e proficua (vedi Statuto).
 - Coordinatori Didattici della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
 - Presidente nominato tra i genitori
 - Docenti n. 5
 - Genitori n. 5
 - Rappresentanza A.T.A. n.1
 - Ente Gestore
- **Collegio Docenti** (suddiviso per ogni ordine e grado) – ha potere deliberante per quanto riguarda il funzionamento didattico della scuola e programma l'attività didattica annuale, definendo finalità e direttive generali, strategie metodologiche, scansione periodica e criteri di valutazione degli alunni, modalità degli interventi di recupero e di collaborazione con le famiglie, scelta dei testi scolastici. Procedo all'adattamento il calendario scolastico.
 - Coordinatore Didattico
 - Docenti del grado
- **Consiglio di Classe** per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado – supervisiona l'andamento didattico-disciplinare della classe e definisce la programmazione disciplinare e interdisciplinare, con definizione di strategie e strumenti, attività didattiche e integrative, criteri organizzativi. Verifica periodicamente l'attività svolta.
 - Coordinatore Didattico
 - Docenti della classe specifica
 - Rappresentanti dei genitori una volta per quadrimestre
- **Equipe pedagogica** per la Scuola Primaria paritaria

- Coordinatore Didattico
- Docenti
- **Equipe pedagogica** per la Scuola dell'Infanzia paritaria
 - Coordinatore Pedagogico
 - Docenti di sezione
 - Insegnanti specialisti

c) Risorse materiali e strumenti

La Scuola dell'Infanzia occupa attualmente il nucleo originario dell'edificio che si sviluppa su 3 piani. Al piano terra vi è un ampio atrio, contenente gli armadietti dei bambini, alcune bacheche su cui sono affissi le comunicazioni scuola-famiglia e i progetti didattici della scuola dell'Infanzia, e uno schermo (photo frame) in cui scorrono le foto aggiornate dei bambini impegnati nelle varie attività... Inoltre è presente un "saloncino", ovvero uno spazio multifunzionale, che viene organizzato e disposto in base alle attività musicali e didattiche che si desiderano svolgere. Ai primi due piani sono presenti 6 sezioni, organizzate ad angoli gioco e modificate in base agli interessi ed età del gruppo sezione, e 2 stanze per il riposo pomeridiano dei bambini, un atelier in cui poter svolgere attività di laboratorio.

Tutte le sezioni sono eterogenee e accolgono bambini dai 3 ai 5 anni.

Infine il terzo piano gode di uno spazio di ampia metratura in cui i bambini insieme alle insegnanti consumano il pasto. Alla Scuola dell'Infanzia il pranzo assume un importante valore educativo, come occasione di condivisione, di conoscenza e di crescita per ciascun bambino. Ciò è realizzabile in un contesto adeguato, tranquillo e stimolante. Per tale ragione il pranzo si svolge su 2 turni (1°turno: 11.45-12.30, 2° turno: 12.30-13.15), riducendo in tal modo il numero di bambini presenti a mensa contemporaneamente.

All'interno delle sezioni, del saloncino e dell'atelier, sono presenti materiali didattici di vario genere, necessari sia per le attività quotidiane che per quelle legate ai vari progetti e laboratori annuali (es. strumenti musicali e attrezzi di psicomotricità...); anche il materiale di recupero, assume un grande valore pedagogico, poiché è idoneo a sviluppare l'espressività, la creatività e la comunicazione dei bambini.

In ogni piano inoltre sono presenti i servizi igienici per bambini e bambine.

La scuola dispone di uno spazio esterno ricreativo, delimitato per motivi di sicurezza, pavimentato con materiale antiurto e allestito con giochi che sviluppano e potenziano l'attività motoria, il gioco simbolico e di gruppo.

La Scuola Primaria paritaria è situata al primo piano, mentre la Scuola Secondaria di primo grado è situata al secondo piano dell'edificio.

Nel Plesso Scolastico sono presenti 2 palestre (1 piccola e 1 grande) ad uso di tutti i bambini per svolgere prevalentemente le attività motorie e di psicomotricità ed una Cappella per i momenti di preghiera.

Grazie alle ristrutturazioni, tutto l'Istituto risponde alle normative attuali in materia di Sicurezza (legge 626/94), ed è idonea alla frequenza di alunni portatori di handicap, che possono usufruire di ascensore interno e servizi igienici adeguati (in conformità alla Legge 13/91 e succ.). Per la propria attività la scuola dispone di ambienti, attrezzature e materiali adeguati, a servizio dei docenti e degli alunni nelle modalità stabilite dai Regolamenti:

- aule per la normale attività didattica, corrispondenti al numero delle classi
- spazi e aule speciali adeguatamente attrezzate per:
 - laboratorio di scienze naturali
 - orto didattico
 - arte e immagine e tecnologia
 - aula specialistica di lingue
 - aula specialistica di musica
 - informatica, con postazioni multimediali e collegamento ad Internet
 - audiovisivi
 - aula LIM
 - sala insegnanti per Infanzia

- sala insegnanti per Primaria
- sala insegnanti per Secondaria di 1°
- aula ricevimento genitori
- due palestre (con spogliatoi, servizi, attrezzistica varia): una di dimensioni regolamentari per partite per Scuola Primaria e Secondaria di 1° e una di dimensioni più contenute per la scuola dell'Infanzia e per l'accoglienza mattutina
- biblioteche (generale, di settore, di classe, con volumi per lo studio e la lettura)
- tre sale mensa
- parcheggio interno per auto del personale e per biciclette
- cortili recintati: uno per il Nido con aree di gioco, uno per la scuola dell'Infanzia con aree di gioco, uno per la Primaria e uno per la Secondaria di 1°
- cappella

Tra i sussidi e i materiali:

- L.I.M. presente in tutte le classi della Scuola Secondaria di 1°
- L.I.M. presente in tutte le classi della Scuola Primaria
- L.I.M. specifica per la Scuola dell'Infanzia
- Computer in tutte le sale insegnanti
- Internet
- apparecchiature per uso didattico: proiettori, episcopio, lavagna luminosa, lettore DVD, home theatre, videoregistratore, telecamera, macchine fotografiche, fotocopiatrice, materiale per esperimenti fisico-chimici, radioregistratori, stereo, microscopio, giornali e riviste specializzate.

d) Risorse di rete

Una delle caratteristiche qualificanti della scuola consiste nell'essere inclusa in un istituto che comprende vari gradi di istruzione, dal Nido alla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di primo grado. Tale situazione favorisce l'ottimizzazione delle risorse, la collaborazione fra i docenti, la continuità didattica e l'elaborazione di un Piano dell'Offerta Formativa completo ed organico. La scuola è inserita nella rete delle scuole cattoliche, la cui espressione più significativa e attiva sono la F.I.D.A.E. e la F.O.E. per il Primo Ciclo d'Istruzione e la F.I.S.M. per la Scuola dell'Infanzia. Non mancano occasioni di collaborazione con scuole statali, site sul territorio e in provincia, per progetti o quant'altro.

Nel tempo sono stati consolidati canali e rapporti con enti locali, istituzioni, esperti e consulenti che contribuiscono alla formazione di una scuola aperta al territorio.

Le famiglie possono accedere al Nido d'Infanzia "Eugenia Picco" e alla Scuola dell'Infanzia "Casa Famiglia" anche attraverso il "Bando iscrizione servizi educativi" del comune di Parma.

e) Orario segreteria

Lunedì	7,45 - 13,45	15,00 - 16,30
Martedì	7,45 - 13,45	
Mercoledì	7,45 - 13,45	
Giovedì	7,45 - 13,45	15,00 - 16,30
Venerdì	7,45 - 13,45	

I documenti custoditi all'interno della segreteria vengono utilizzati solo ai fini della Pubblica Amministrazione (Legge 675/96 e Regolamento 679/16 con entrata in vigore il 25/5/2018 a tutela della privacy, art. 27).

2 CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo d'istituto è il "cuore didattico" del POF, ne è parte integrante e rappresenta, all'interno di ogni singola scuola, il quadro di riferimento culturale, metodologico e operativo.

Il Curricolo d'Istituto, identificando la missione di una scuola, raccoglie le regole che gli educatori ritengono indispensabili per lo svolgimento delle attività didattiche e per il raggiungimento dei corrispondenti obiettivi; è incentrato sulle competenze che ci si prefigge di raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di Primo Grado e, pur essendo un obbligo legale, la sua costruzione da parte dei docenti, lo rende una vera e propria Carta d'Identità, del tutto particolare ed esclusiva dell'Istituto dove nasce, e per questo differente da quello di tutte le altre scuole.

La nostra scuola, con questo documento, vuole dare forma visibile al proprio impegno, rendendolo trasparente a tutti i genitori: essi possono, così, valutare sulla base dei propri principi e delle proprie priorità, se condividere il progetto educativo della scuola ed entrare a farne parte.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee per le proprie programmazioni didattiche annuali, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro aggregazione in aree. Il corpo docente inoltre identifica, in relazione alla situazione socio-culturale del territorio e tenendo presente i bisogni formativi degli alunni, le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza che lo studente dovrà possedere al termine del primo ciclo di istruzione delineando un **PROFILO IN USCITA**. Al termine del percorso che conclude il primo ciclo di istruzione, attraverso specifico documento, l'èquipe educativa si impegna poi a certificare le competenze disciplinari esprimendo, attraverso giudizi numerici coerenti con il voto di uscita, la misura in cui esse sono state raggiunte.

Principi generali

- **La Scuola è cattolica** e pertanto è caratterizzata da un ambiente nel quale:
 - si coordina la cultura umana con il messaggio della Salvezza
 - si formano personalità mature, autonome e responsabili
 - si assolve un servizio pubblico per il bene dell'intera umanità.
- **La scuola riconosce e rispetta i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana.**

E' compito di questo ciclo scolastico "porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il corretto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente" (da "Indicazioni per il curricolo").

- **La scuola, è una scuola "per le persone" e delle "persone"**, cioè uno spazio relazionale nel quale gli educatori (famiglie, docenti, personale non docente) concorrono alla costruzione di identità personali libere e consapevoli, tramite una proposta educativa seria e ricca di significati.

Lo studente al termine del primo ciclo di studio, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa alla Scuola Secondaria di 1° grado, attraverso gli apprendimenti sviluppati, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare

un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3 EQUITÀ e INCLUSIONE

Equità e inclusione sono elementi fondanti del nostro sistema di istruzione e formazione. La scuola italiana, così come prevede l'art. 33 della nostra Costituzione, è scuola aperta a tutti, accogliente e solidale, che garantisce a ogni individuo quel diritto all'istruzione di cui parla l'art. 26 della Dichiarazione universale dei diritti umani. Il plesso Scolastico "Casa Famiglia Agostino Chieppi", coerentemente con le proprie finalità, non è rimasto insensibile alla progressiva centralità che ha assunto l'alunno nel processo formativo, alla priorità assegnata al concetto di apprendimento su quello di insegnamento, all'idea di apprendimento significativo e di personalizzazione, tutti fattori importanti che hanno contribuito a trasformare il concetto stesso di "classe", concepita oggi come un insieme complesso di soggettività differenti cui destinare interventi quanto più possibile specifici per il raggiungimento del successo formativo.

3.a. LINEE GUIDA

Compito della scuola è quello di permettere a tutti gli studenti la piena realizzazione delle loro potenzialità, offrendo un ambiente consono al processo di sviluppo, grazie all'organizzazione della struttura e dell'offerta formativa che viene messa a disposizione.

Equità significa mettere alla pari tutti gli studenti, dare le stesse possibilità di poter competere nel tessuto sociale in cui si trovano per poter esprimere al meglio chi sono e il loro diritto di essere umani.

Questo diventa possibile nel contesto scolastico con l'entrata in vigore della Legge-Quadro 104 del 1992, che regola tutte le problematiche socio - sanitarie, relazioni con Regione, Comune e Provincia di provenienza e di integrazione scolastica.

Gli obiettivi principali della Scuola "Casa Famiglia Agostino Chieppi" sono quelli dell'educazione della persona, dell'apprendimento e dello sviluppo dell'autonomia.

Tutto il lavoro che viene svolto è per rendere il l'alunno consapevole delle proprie potenzialità, permettergli di conoscersi e sperimentarsi nel mondo, accompagnandolo, non sostituendolo, in un cammino il cui obiettivo è quello della conquista di maggiore autonomia personale, sociale e scolastica.

3.b. DISABILITA' E L. 104

La nostra Scuola si impegna all'integrazione del soggetto seguendo le Linee Guida nate dalla Legge 104, assegnando l'Insegnante di sostegno che si occupa di stilare il Piano Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Si evidenzia l'impegno costante nella collaborazione con le diverse figure che prendono parte in questa fase, procedendo con Equipe interne al Plesso Scolastico, molteplici confronti con Specialisti del settore sanitario, Educatori e con la Famiglia, con cui si cerca di mantenere una collaborazione costante per una continuità di metodo tra casa e Scuola.

3.c. DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Le "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" definite dalla Legge dell'8 ottobre 2010 n°170, "riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi specifici di apprendimento di seguito denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana".

I ragazzi con DSA hanno sollecitato in ciascun membro dell'equipe educativa del nostro Istituto una domanda sul modo di fare scuola, sulla personalizzazione dei percorsi, sull'essere lo studente davvero al centro delle attenzioni e dell'azione della comunità scolastica, cui abbiamo dato una risposta a partire dalla considerazione che finalmente la Legge 170/2010 ha aperto un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio, diverso da quello previsto dalla legge 104/1992, per cui l'azione educativo-didattica non viene delegata ad altre figure specializzate, ma rimane a carico dei Docenti curricolari, i quali, a partire da specifica certificazione ASL, individuano e garantiscono, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP):

- una didattica individualizzata e personalizzata
- gli strumenti compensativi, cioè strumenti che consentono di compensare una debolezza funzionale facilitando l'esecuzione di un compito, tra i quali sono compresi mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche
- misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini del mantenimento della qualità dei compiti e dei concetti da apprendere.

L'azione dei Docenti è inoltre supportata da competenze psicopedagogiche e relazionali necessarie anche all'adozione di iniziative atte all'accettazione da parte dei compagni degli interventi specifici.

3.d. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Vengono definiti "alunni BES" coloro che, in presenza o meno di certificazione clinica, manifestano una particolare richiesta di attenzione per motivi fisici, biologici, fisiologici, o per motivi psicologici, famigliari e sociali, per un periodo di tempo limitato o prolungato e che non rientra nelle due sottocategorie precedentemente illustrate. Tra questi alunni si possono ad esempio annoverare gli alunni con deficit di iperattività o difetto d'attenzione, presente circa nell'1% della popolazione scolastica, che genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei.

La Scuola "Casa Famiglia Agostino Chieppi", coerentemente ai propri principi di inclusività, mostra particolare attenzione nei confronti dell'ulteriore sfida educativa connessa a quest'area e

si impegna in un monitoraggio trasversale, approfondito e costante nei confronti di tutti gli studenti con particolari situazioni e si impegna nell'elaborazione del piano didattico personalizzato (PDP) anche per alunni in cui è assente specifica segnalazione clinica.

3.e. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

La strutturazione dell'inclusività del nostro Istituto si sviluppa su due aspetti, uno interno ed uno esterno.

Quello interno si basa sul costante lavoro fatto dagli Insegnanti e dagli specialisti per poter migliorare la proposta formativa fatta al singolo alunno in svantaggio scolastico e questo a sua volta si sviluppa seguendo due modalità.

All'interno del nostro Istituto è presente la figura di Referente per l'inclusività scolastica, che si occupa di coordinare l'Equipe del personale specializzato nella didattica per gli alunni con difficoltà (Insegnanti di sostegno) e della gestione generale della documentazione scolastica inerente.

La commissione per l'inclusività si incontra mensilmente ed è formata da tutti gli insegnanti di sostegno dell'istituto, da alcuni docenti di materia, dai coordinatori didattici e prevede la presenza di un professionista neuropsichiatra che possa essere aiuto e supporto alla didattica e possa favorire l'integrazione dei casi esaminati. E' uno spazio presente all'interno della nostra realtà educativa e la sua funzione si inserisce nel grande progetto di benessere fisico-psichico-relazionale della persona anche attraverso la condivisione, il confronto tra diverse esperienze e l'affronto delle differenti situazioni che si presentano, anche con l'aiuto di uno specialista neuropsichiatra.

Viene istituito per ogni specifica situazione il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) composto dai docenti della classe, dai genitori e dagli specialisti dell'ASL che seguono lo studente per la valutazione in corso d'anno dell'efficacia del percorso didattico.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA PTOF 2022-2025 VERTICALE

4. ARTICOLAZIONE PERCORSO FORMATIVO

4.a ARTICOLAZIONE PERCORSO FORMATIVO Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia "Casa Famiglia" opera al servizio dell'educazione dei bambini, in stretta collaborazione con le famiglie, considerate parte integrante della realizzazione di un progetto educativo di qualità.

Il progetto pedagogico è finalizzato a valorizzare ogni bambino e a dare spazio al suo protagonismo, aiutandolo ad acquisire una graduale consapevolezza di sé e della realtà, oltre a sviluppare un ambiente ricco di relazioni, d'incontro, di dialogo e di condivisione.

La scuola segue le indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il corpo docente sulle indicazioni generali dell'Istituto e su quelle generali dei progetti e programmi ministeriali, procede a:

- ✂ analizzare la situazione ambientale individuando i bisogni educativi;
- ✂ ricercare i contenuti, nuove metodologie per attuare innovazioni;
- ✂ elaborare entro il mese di ottobre la programmazione educativa specifica relativa alle attività di religione, di educazione alla salute, di orientamento, di accoglienza e di attività culturali e a deliberare i criteri di documentazione, di verifica e di valutazione
- ✂ elaborare il progetto educativo didattico annuale, deliberando i criteri di verifica e di valutazione;

- ⌘ organizzare viaggi di istruzione e visite guidate sul territorio
- ⌘ analizzare la situazione di partenza delle sezioni con formulazione degli obiettivi trasversali educativi e didattici.

In ogni sezione viene progettata l'attività didattica ordinaria ed integrativa, partendo dall'analisi della situazione iniziale, definendo gli obiettivi didattici specifici, selezionando i contenuti, le metodologie e gli strumenti di insegnamento, predisponendo strumenti di verifica e griglie di valutazione.

Tenendo sempre come riferimento le Indicazioni Nazionali del 2012, i docenti "si pongono la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza."

Pertanto la Scuola dell'Infanzia si prefigge per ogni bambino alcune finalità educative:

- **LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ:** acquisire sempre più sicurezza e stima in se stesso, imparare a gestire le proprie emozioni e a conoscere e rispettare la propria cultura e quella altrui.
- **LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA:** aumentare la capacità di fare scelte autonome, essere disponibile alla relazione costruttiva con gli altri, anche con il diverso cogliendolo come una ricchezza per tutti e prendere maggior coscienza sia delle proprie azioni sia della realtà circostante.
- **LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:** incrementare lo sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, intellettive e linguistiche.

Nelle indicazioni ministeriali si trovano 5 aree che raggruppano ciascuna di esse gli obiettivi specifici di apprendimento validi per tutti i bambini della scuola dell'Infanzia.

Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria. Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

I campi d'esperienza sono:

1. Il corpo in movimento

Il bambino prende coscienza ed acquisisce il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive ed impara ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

"I bambini portano a scuola il loro corpo, ci giocano e lo rappresentano, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parole e i gesti, di accompagnare la fruizione musicale, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita ed i giochi all'aperto sono altrettanto importanti dell'uso di piccoli attrezzi e strumenti, del movimento libero o guidato in spazi dedicati, dei giochi psicomotori e possono essere occasioni per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

La Scuola dell'Infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La Scuola dell'Infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività"

2. Immagini, suoni, colori

Il bambino sperimenta linguaggi visivi, sonori, corporei mass-mediali la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

“L’incontro dei bambini con l’arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell’atelier della scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell’invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

La musica è una esperienza universale, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all’interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonore espressive e simbolico rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità”

3. Il Sé e l’altro

Il bambino sviluppa il senso dell’identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte.

“Negli anni della Scuola dell’Infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l’ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose. Si chiede dove era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Pone domande sull’esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore.

Le domande dei bambini richiedono un atteggiamento di ascolto costruttivo da parte degli adulti, di rasserenamento, comprensione ed esplicitazione delle diverse posizioni.

A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l’identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina, come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo. Sono gli anni della scoperta dell’adulto come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite della propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell’ascoltare; in cui si impara discutendo”.

4. La conoscenza del mondo

Il bambino organizza le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l’ordinare, l’orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

“...la curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Si avviano così le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscano nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

Imparano a fare domande, e a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate.

Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati ..."

5. Il discorso e le parole

Il bambino apprende a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, a dialogare ed avvicinarsi alla lingua scritta.

"In un ambiente linguistico curato e stimolante, i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. La Scuola dell'Infanzia ha la irresponsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia dei suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale, contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo."

La Scuola dell'Infanzia, oltre ai Campi d'esperienza, propone di identificare le conoscenze e le abilità specifiche dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione che riguardano l'intreccio delle relazioni tra il singolo e gli altri nel rispetto dei diritti di ciascuno.

Alla Scuola dell'Infanzia, i mesi di Settembre e Ottobre di ogni anno scolastico, sono dedicati all'Ambientamento, ossia all'accoglienza da parte del corpo docenti dei nuovi iscritti e delle loro famiglie. E' necessario costruire una relazione positiva con le famiglie, offrendo loro un contesto familiare e rassicurante, in cui i loro bambini possano stare bene, condividere anche le proprie fatiche o difficoltà, con la certezza di essere sempre accompagnati dallo sguardo empatico e fiducioso dell'insegnante. E' importante che i genitori insieme al proprio bambino così come gli insegnati crescano e camminino in una fiducia reciproca, attraverso una partecipazione attiva nei confronti della scuola e una condivisione di un percorso affettivo di crescita.

L'accoglienza prevede un ambientamento graduale e per i primi giorni a piccolo gruppo, nel rispetto dei tempi del singolo bambino. In base alla reazione del bambino, la permanenza alla Scuola dell'Infanzia aumenta introducendo i momenti o le routines (Es. merenda con frutta, pranzo, riposino...) che scandiscono la giornata a scuola.

Su queste basi e sui fondamenti dell'identità della scuola, ogni anno viene formulato un Progetto Educativo Didattico entro il mese di ottobre, oltre a brevi progetti legati ai vari momenti dell'anno o festività (Ambientamento, Natale, Progetti Continuità tra i vari gradi scolastici).

Il progetto educativo didattico annuale nasce da un'attenta osservazione del gruppo sezione, dalle modalità di gioco dei bambini, dalle loro preferenze e interessi oltre che da una riflessione del corpo docente su quale aspetto si vuole approfondire.

La scuola offre, anche, laboratori di psicomotricità, di educazione alla musicalità e di inglese oltre l'insegnamento della religione cattolica.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

L'educazione psicomotoria considera l'esperienza corporea come elemento fondamentale dello sviluppo dell'identità del bambino e come espressione della vita emozionale e dell'evoluzione dei processi cognitivi. Essa focalizza l'attenzione sul corpo e sull'azione del bambino, agendo non solo sulla sfera motoria ma anche su quella emotiva, relazionale e cognitiva.

Ponendo particolare attenzione al movimento, all'espressione corporea e al gioco del bambino, si aiuterà quest'ultimo ad acquisire, potenziare e rafforzare le proprie capacità e competenze in

un contesto ludico-creativo in cui si senta libero di esprimersi spontaneamente al fine di favorire un armonico sviluppo psico-fisico.

EDUCAZIONE ALLA MUSICALITA'

Il laboratorio mira a sviluppare l'attitudine musicale innata nei bambini, aiutandoli a raggiungere e consolidare le competenze musicali di base, utilizzando il corpo come strumento privilegiato per l'espressione e l'emozione. Per ottenere questo, viene valorizzato il processo di "audition" (il "pensare in musica"), fornendo ai bambini valide esperienze musicali di movimento e coinvolgendo anche gli insegnanti/educatori in questa attività. Il laboratorio si ispira alla teoria dell'apprendimento musicale nel bambino di E.Gordon e al metodo di educazione alla musicalità e al movimento Music Together®.

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Il progetto di lingua inglese offre la possibilità ai bambini di apprezzare e sperimentare una pluralità linguistica e di confrontarsi con lingue diverse. I bambini, se opportunamente guidati, possono apprendere in modo efficace una seconda lingua purché il contesto sia per loro stimolante, dotato di senso e l'apprendimento avvenga in modo naturale. L'obiettivo principale è offrire ai bambini esperienze che li motivino, li coinvolgano e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Partendo dal fascino dei libri e della narrazione, dall'osservazione e dall'esplorazione della realtà, si approda al mondo simbolico che aiuta i bambini a cogliere e interpretare la realtà spirituale. Attraverso i linguaggi propri della religione, quali la metafora, la parabola, il confronto e il simbolo i bambini hanno l'occasione di aprire la loro mente e scoprire e conoscere la bellezza della fede cristiana.

4.a.1 ORARIO SCOLASTICO

L'attività didattica-creativa si svolge dal lunedì al venerdì e la giornata del bambino e della bambina è così organizzata:

7.30 - 9.00	Accoglienza in orario anticipato dei bambini e delle bambine
9.00 - 9.15	Momento dell'accoglienza e del gioco libero e Merenda con frutta
9.15 - 11.45	Attività didattiche, ed. motoria, ed. musicale, approccio alla lingua inglese, esperienze grafico-pittoriche-manipolative; laboratori creativi in intersezione.
11.45 - 12.30	Pranzo 1° turno
12.30 - 13.15	Pranzo 2° turno
13.00 - 13.30	1° uscita
13.30 - 15.00	Riposo per i più piccoli
13.00 - 13.30	Gioco libero in spazi attrezzati: cortile, saloncino, palestra.
13.30 - 15.00	Giochi spontanei in giardino o creativi in sezione
15.00 - 15.30	Merenda

15.30 - 16.00

II° uscita

16.00 - 18.00Orario prolungato ed intrattenimento ludico per i
bambine le bambine che ne hanno necessità.

La scuola è aperta regolarmente da settembre a giugno e nelle prime tre settimane di luglio accoglie i bambini le cui famiglie manifestino l'esigenza di "Centro Estivo", offrendo loro esperienze ricreative e ludiche con giornate scandite da ritmi conosciuti e familiari, insieme a insegnanti ed educatrici che sono in servizio o presso il nostro Asilo Nido "Eugenia Picco" o la Scuola d'Infanzia "Casa famiglia".

II TEMPO SCOLASTICO EDUCATIVO ha come OBIETTIVI:

- Fornire al bambino dei punti di riferimento esterni sicuri e costanti
- Salvaguardare il suo benessere psicofisico
- Proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere/attività strutturate, esperienze individuali / esperienze socializzate.
- Soddisfare i bisogni primari del bambino.
- Offrire opportunità significative al bambino.

Il tempo scolastico viene suddiviso in fasce orarie; chiaramente i tempi hanno valore indicativo e non applicazione rigida. Tuttavia una precisa scansione temporale acquista un valore educativo, poiché aiuta i bambini ad acquisire sempre più sicurezza nell'affrontare i vari momenti della giornata e a prevederli. Nella nostra scuola questa organizzazione consente di portare avanti vari progetti all'interno di ogni singola sezione ma anche di realizzare momenti di interazione.

4.a.2 ORGANIZZAZIONE delle SEZIONI

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia sono eterogenee per età, ovvero accolgono bambini dai 3 ai 5 anni. Tale scelta è dettata da motivazioni psicologiche e pedagogiche relative al concepire la Scuola dell'Infanzia un luogo in cui offrire ai bambini l'occasione di condividere esperienze e di cogliere la differenza all'interno del gruppo come una risorsa affettiva e cognitiva.

Nelle sezioni miste, inoltre, i bambini più grandi si "prendono cura" dei più piccoli, mostrando un coinvolgimento emotivo e adottando comportamenti empatici, fondamentali per la crescita del bambino. Spesso, infatti, tra i bambini vi sono relazioni di aiuto e protezione verso i bambini più piccoli; queste ultime sono apprese dal bambino grande, perchè si tratta degli stessi comportamenti che l'adulto rivolge al bambino e che quest'ultimo sperimenta su se stesso.

Nelle sezioni miste i grandi consolidano i loro apprendimenti grazie al fatto che li trasferiscono sui piccoli, facendone un continuo ripasso, e i piccoli imparano dai grandi che presentano un linguaggio e uno stile più simile a loro rispetto all'insegnante.

Nel contesto organizzativo, tuttavia vanno rispettate le esigenze specifiche delle singole età, i tempi e gli apprendimenti di ogni bambino. Per rispondere nello specifico a questi bisogni nelle sezioni eterogenee si svolgono anche attività a piccolo gruppo omogeneo per età che, con obiettivi specifici prefissati, garantisce maggiore coinvolgimento, apprendimento sperimentazione rispetto al grande gruppo.

Ogni anno si organizzano uscite didattiche sul territorio o gite (Parco Ducale, fattorie, caseifici, musei, mostre...) concepite come occasione di approfondimento delle esperienze vissute a scuola, o di conversazioni avvenute in sezione.

LABORATORI PER FASCE D'ETÀ

Terminato il periodo dell'ambientamento, alla Scuola dell'Infanzia si progettano e si organizzano tre laboratori per fascia d'età (3 anni, 4 anni, 5 anni) che coinvolgono tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia. Questi percorsi didattici differenti tra loro, si alternano ogni anno, offrendo la possibilità ai bambini per l'intero ciclo (3 anni) di partecipare e fare esperienze, a piccolo gruppo in un contesto di intersezione, delle 3 proposte educative scelte in base all'età dei bambini.

Vengono, quindi, pensate e programmate attività didattiche specifiche con obiettivi che mirano a cogliere nuove conoscenze e competenze attraverso l'osservazione, la domanda e la ricerca della risposta da parte del bambino, in cui l'adulto accompagna il bambino in questo percorso di scoperta e di apprendimento.

LABORATORIO DI TEATRO

Sulla base del progetto educativo didattico annuale, in collaborazione con le scuole di teatro presenti sul territorio, si organizzano laboratori di teatro, affinché, attraverso la drammatizzazione, si aiutino i bambini a interiorizzare e a essere sempre più consapevoli delle esperienze che quotidianamente vivono. Attraverso la rappresentazione e la simbolizzazione il bambino è aiutato a esprimere il proprio mondo emotivo, a riconoscere le proprie emozioni, a darle un nome e a prendere sempre più consapevolezza della propria identità. Al termine di questo laboratorio, con la presenza di specialisti, viene realizzata dai bambini una rappresentazione teatrale finale, come conclusione di un percorso svolto e come rilancio di una nuova avventura. Tuttavia la finalità educativa del laboratorio non è solo la realizzazione teatrale finale, ma il processo, il percorso che il bambino insieme alle proprie insegnanti percorrerà, lo sviluppo delle proprie capacità e un rafforzamento della propria identità e fiducia in se stesso.

Tuttavia la scelta di avviare un laboratorio di teatro, avviene se vi è un collegamento significativo didattico e pedagogico con la programmazione didattica annuale in corso.

4.a.3 DOCUMENTAZIONE

La documentazione alla Scuola dell'Infanzia è uno strumento molto importante sia per le famiglie che per il corpo docente. E' un 'occasione per l'insegnante di mostrare ai genitori le esperienze che i bambini vivono a scuola, rendendoli partecipi di una parte importante della vita dei figli, dei loro traguardi, successi e difficoltà. Inoltre la documentazione è fondamentale per la costruzione di una memoria non solo delle attività dei bambini ma dell'identità della scuola. Infatti è molto importante non perdere il senso del lavoro o del significato delle esperienze che si offrono ai bambini, e lasciare tracce significative, leggibili e interpretabili da tutti.

Attraverso la pratica documentativa le insegnanti hanno l'occasione di riflettere sulle proposte educative e sul proprio lavoro, diventando in questo modo uno strumento per valutare e valutarsi. Infine la condivisione all'interno del personale educativo di una documentazione comune, rende le insegnanti sempre più consapevoli dell'importanza di condividere conoscenze, competenze ed esperienze con le colleghe, di confrontarsi, creando una maggiore unità all'interno del corpo docenti, e un rafforzamento dell'identità.

Nella Scuola dell'Infanzia sono numerosi gli strumenti utilizzati dalle insegnanti, partendo dalla tradizionale documentazione cartacea (costruzione di un cartellone...) o dalla macchina fotografica, fino ad arrivare alla videocamera, registratore audio, computer e photo frame. La pratica documentativa richiede tempo, impegno e cura nella sua realizzazione pertanto è inserita in modo costante e sistematico nell'organizzazione di ogni progetto educativo.

4.a.4 VERIFICA e VALUTAZIONE

Nella Scuola dell'infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica del singolo bambino da parte del personale educativo, e la documentazione puntuale dei processi d'apprendimento dei bambini, delle loro esperienze e delle attività che svolgono, consentono di cogliere e valutare la loro crescita e i loro bisogni. Ciò è fondamentale per riprogettare e riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle risposte dei bambini. Attraverso periodici confronti collegiali tra gli insegnanti e con la coordinatrice si delineano quali sono gli obiettivi da raggiungere, le modalità operative, le strategie, gli strumenti e le procedure da attuare e da valutare.

La Verifica si svolge in varie fasi:

- **INSIEME AI BAMBINI:** si ripercorrono le tappe salienti di un percorso e si verificano la comprensione e l'assimilazione dei concetti che vengono verbalizzati o documentati sui cartelloni attraverso le foto.
- **PROGRAMMAZIONE TRA GLI INSEGNANTI:** si ripercorrono le tappe delle esperienze già proposte, osservando i risultati raggiunti, cercando di riprendere le esperienze meno chiare e di approfondire quelle più riuscite.
- **INSIEME ALLE FAMIGLIE DURANTE LE ASSEMBLEE DI SEZIONE:** si dà motivazione delle varie esperienze proposte, dei passi compiuti dai bambini della sezione rispetto alle conoscenze raggiunte e si valuta qual è stato il rimando che il bambino ha avuto con la famiglia durante e dopo aver svolto l'esperienza.
- **COLLOQUI INDIVIDUALI CON LA FAMIGLIA:** viene consegnato e valutato il percorso di crescita in un'ottica di confronto e di scambio tra le esperienze che il bambino vive alla Scuola dell'Infanzia e quelle che caratterizzano il contesto familiare.

La Scuola dell'Infanzia accompagna ciascun bambino e ciascuna bambina nel suo percorso di crescita e lo descrive, "lo racconta" con un personale **PORTFOLIO** delle competenze sviluppate, che comprende:

1. una descrizione essenziale dei percorsi intrapresi e dei traguardi raggiunti;
2. la documentazione di elaborati per offrire indicazioni di orientamento fondate sulle risorse del bambino e della bambina.
3. il **PIANO PERSONALIZZATO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE** che resta a disposizione delle famiglie e da cui si ricava anche documentazione utile per la compilazione del **PORTFOLIO** delle **COMPETENZE INDIVIDUALI**. Il portfolio assume quindi un particolare valore nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Pertanto ogni bambino e bambina sono accompagnati da questo documento che comprende:
 - 1) La descrizione dei percorsi intrapresi e dei traguardi raggiunti
 - 2) La documentazione significativa di elaborati che offrono indicazioni di orientamento fondate sulle risorse, i modi e i tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini e le aspirazioni personali.

4.a.5 SCUOLA-FAMIGLIA

Le Indicazioni Nazionali, che sostengono l'idea di Scuola dell'Infanzia come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione con le famiglie, trovano piena realizzazione all'interno della nostra realtà scolastica.

La nostra scuola ritiene che la collaborazione con le famiglie sia una risorsa fondamentale per la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi efficaci in un'ottica di condivisione.

Dall'entrata in funzione degli Organi collegiali della Scuola, previsti dal DPR 416 del 1974, il ruolo svolto dalle famiglie all'interno della Scuola si è caratterizzato in modo sempre più attivo e qualificato.

La partecipazione della famiglia alla vita della scuola si realizza mediante:

- incontri assembleari di sezione o di Istituto
- incontri personali con la Coordinatrice Pedagogica
- incontri individuali con gli insegnanti
- incontri a carattere formativo per i genitori
- comunicazioni in casi di particolare urgenza o gravità
- condivisione di alcuni momenti della vita scolastica (primo giorno di scuola, ricorrenze particolari come Open-day)
- Festa di Natale e di fine anno

4.a.6 FORMAZIONE FISM

La Scuola d'Infanzia "Casa Famiglia" è inserita nella rete delle Scuole Cattoliche della provincia, la cui espressione più significativa e attiva è la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne). Le insegnanti e la coordinatrice partecipano attivamente agli incontri pedagogici – didattici formativi che vengono proposti sia all'inizio dell'anno scolastico che in itinere.

Nel tempo sono stati consolidati canali e relazioni con enti locali, istituzioni, esperti e consulenti che contribuiscono alla continua formazione del personale educativo verso una scuola aperta al territorio.

4.a.7 CONTINUITÀ

Il bambino all'ingresso della Scuola dell'Infanzia è già in possesso di una propria storia costruita tra le mura domestiche, al nido e nell'ambiente in generale, attraverso un intreccio di esperienze cognitive, affettive e relazionali. Pertanto la Scuola ha il compito di porsi in continuità con i vissuti che il bambino interiorizza nei suoi diversi contesti di vita.

Inoltre la Scuola dell'Infanzia, essendo inserita all'interno del Plesso Scolastico "Casa Famiglia Agostino Chieppi", è in continuità sia con il Nido d'Infanzia che con la Scuola Primaria. I progetti di continuità si realizzano partendo da una condivisione, da parte del personale educativo dei gradi interessati, degli intenti sul valore educativo della continuità. La continuità è intesa non solo come passaggio di informazioni, ma si configura in un vero e proprio progetto educativo che si evolve in relazione al progressivo sviluppo del bambino. L'obiettivo è quello di offrire al bambino

e alla sua famiglia, nel passaggio evolutivo esperienze comuni, momenti di incontro e scoperta, favorendo in questo modo, un clima di accoglienza e di curiosità verso la nuova realtà.

La crescita e l'apprendimento armonico avviene se si creano condizioni che favoriscono la serenità dei bambini, i quali nel sentirsi a proprio agio, aumentano la curiosità e il desiderio della scoperta. In sede di Collegio Docenti, in cui sono presenti gli insegnanti e gli educatori dei gradi interessati al passaggio, si condividono idee e spunti per la realizzazione e la stesura di un progetto che, spesso, ha come filo conduttore una particolare tematica o narrazione. I momenti di incontro, di attività e di gioco tra i bambini, con la presenza di nuove insegnanti, e l'esplorazione degli spazi non conosciuti, sono per i bambini un'occasione per familiarizzare con la nuova realtà e per ingrandire il desiderio di crescere e di relazionarsi con bambini di età diverse.

4.b ARTICOLAZIONE PERCORSO FORMATIVO Scuola Primaria

La Scuola Primaria "Casa Famiglia" "mira all'acquisizione degli apprendimenti di base e si pone come Scuola educativa e formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare le differenti potenzialità della ragione, ponendo così le premesse per lo sviluppo della persona, del suo pensiero riflessivo e critico.

Carattere principale della nostra Scuola Primaria è l'**essenzialità** della proposta educativa e didattica, intesa come introduzione globale, totale e immediata alla realtà. L'**unitarietà** è la condizione descrittiva del livello categoriale del bambino: egli conosce secondo una percezione unitaria e globale della realtà, non secondo una suddivisione concettuale astratta. La Scuola opera scelte didattiche ed educative che prediligono ciò che appartiene all'esperienza del bambino, il concreto e sensibile è strumento dello sviluppo dell'intelligenza e dell'affettività, necessarie per una corretta introduzione al sapere. Parallelamente a questo approccio esperienziale, la nostra Scuola Primaria è terreno favorevole per acquisire le conoscenze di base anche attraverso la **sistematicità**, cioè l'esercizio, la ripetizione e la memorizzazione dei contenuti affrontati.

La Scuola Primaria ha la durata di cinque anni.

I primi due anni sono caratterizzati dalla priorità della costituzione del rapporto con Docenti e compagni, dall'introduzione all'ambiente scolastico, dall'iniziale apprendimento del metodo di lavoro e delle condizioni necessarie al suo svolgimento. I contenuti, affrontati con un approccio esperienziale diretto, sono suddivisi nelle discipline principali, tuttavia mantengono un carattere unitario poiché sfaccettature della stessa realtà. Sono anni volti al raggiungimento delle strumentalità di base in ambito linguistico e logico-matematico.

In **Classe Terza** si inseriscono contenuti che necessitano dell'acquisizione delle abilità e delle strumentalità di base. Ciò consente ai bambini di introdursi in quegli ambiti conoscitivi, che sono di carattere scientifico, storico-narrativo e geografico-spaziale. In italiano, la lettura assume un ruolo importante e se ne richiede un'abilità tecnica consolidata. In ambito logico-matematico l'approccio diretto introduce gradualmente al metodo dell'astrazione.

Le **Classi Quarta e Quinta** sono caratterizzate da un progressivo passaggio all'esecuzione consapevole e personale. I contenuti acquistano una consistenza maggiore e la conoscenza si struttura per ambiti sempre più ordinati e distinti.

La nostra Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base e delle relative competenze, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Agli alunni va offerta l'opportunità di:

- entrare in rapporto con la realtà che li circonda
- scoprire il sé, apprezzare l'altro e percepire la diversità delle culture come una ricchezza
- acquisire autonomia
- acquisire le strumentalità di base
- sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, sociali, corporee, etiche e religiose
- porre le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico e passare gradatamente dal mondo dell'esperienza al pensiero razionale e astratto

- sperimentare l'importanza dell'impegno personale e del lavoro di gruppo, partecipandovi in modo costruttivo per conseguire il benessere proprio e collettivo
- diventare cittadini consapevoli e responsabili, sia a livello locale che europeo (c.f.r. "Indicazioni Nazionali per il Curricolo")
- acquisire le conoscenze, le abilità e le competenze per aree di apprendimento, come specificato nel Curricolo d'Istituto.

4.b.1 METODOLOGIE DIDATTICHE

Nella nostra Scuola Primaria, fondamentale per tutto il percorso di apprendimento è la figura del **Docente** che, instaurando con gli alunni una relazione di fiducia e rispetto, accompagna in modo discreto, ma al contempo efficace, i bambini durante l'incontro con la realtà. Favorendo e mantenendo viva la loro naturale curiosità, l'Insegnante fa sì che ogni situazione quotidiana sia un tassello significativo per l'apprendimento, ma anche per lo sviluppo del pensiero e della persona di ciascun alunno. Per questo motivo in ciascun ambito scolastico viene messa in atto una **didattica personalizzata**, ovvero volta a coinvolgere, valorizzare e promuovere l'educazione, tenendo conto delle peculiarità e delle esigenze di ogni studente in termini di personalità e stile di apprendimento.

Le strategie didattiche adottate sono perciò atte a rendere determinante per l'atto educativo l'apporto di ciascun elemento del gruppo classe; esse sono molto varie:

- lavoro strutturato e sequenziale;
- didattica laboratoriale ed esperienziale;
- cooperative learning;
- lavoro in grande gruppo;
- lavoro in piccolo gruppo, anche in coppia;
- tutoring;
- dialogo, discussione e brainstorming;
- lavoro a classi aperte;
- uso di tecnologie multimediali, quali LIM, computer e supporti audio-video, anche in funzione di DDI.

4.b.2 ORARIO SCOLASTICO

L'orario scolastico è di **27 ore settimanali**, suddivise in cinque giorni, **dal lunedì al venerdì**, secondo la seguente distribuzione:

- orario giornaliero: dalle ore 8.05 alle ore 12.45
- intervallo del mattino: dalle ore 10.10 alle ore 10.45
- due rientri pomeridiani obbligatori: dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Dalle ore 14.00 alle ore 16.00 durante uno dei pomeriggi in cui non è previsto il rientro obbligatorio, vengono organizzati **laboratori opzionali annuali**, al fine di scoprire, valorizzare e potenziare le diverse attitudini degli alunni:

- laboratorio artistico-creativo (classi 1[^], 2[^] e 3[^]);
- laboratorio di informatica (classi 4[^] e 5[^]);
- laboratorio di madrelingua inglese (tutte le classi).

Dalle ore 14.00 alle ore 16.00, durante gli altri pomeriggi in cui non è previsto il rientro obbligatorio, viene organizzato a cura dei Docenti della Scuola Primaria un servizio di **doposcuola**, durante il quale gli alunni, supervisionati dall'adulto, hanno l'occasione di confrontarsi personalmente con il lavoro svolto in classe durante la mattinata attraverso lo svolgimento dei compiti.

4.b.3 QUADRO ORARIO

Il quadro orario è flessibile e indicativo, soprattutto nelle prime due annualità, poiché la suddivisione tra le discipline non è ancora ben definita.

Perciò, l'Insegnante prevalente, in corso di progettazione didattica, in accordo con il coordinatore Didattico, può effettuare le variazioni che ritiene necessarie per il completamento delle attività, secondo i tempi e le esigenze degli alunni. Devono comunque essere rispettate, per obbligo di legge, le ore di insegnamento di inglese, musica, motoria e religione cattolica.

DISCIPLINE OBBLIGATORIE	CL1	CL2	CL3	CL4	CL5
ITALIANO	8	7	6	5	5
STORIA-CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	2	2
MATEMATICA	6	6	5	5	5
SCIENZE	1	1	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
INGLESE	2	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE MONTE-ORE SETTIMANALI	27	27	27	27	27

4.b.4 PERCORSO DISCIPLINARE Scuola Primaria

Il docente "prevalente" di classe e gli specialisti (inglese, musica, ed. motoria e religione cattolica), sulla base dell'analisi della situazione di partenza e del Curricolo di Istituto provvedono, entro la fine del mese di ottobre, a formulare e presentare al Coordinatore Didattico la propria programmazione annuale. In concomitanza il collegio docenti, ad eccezione della docente di Religione, formula gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascuna disciplina da raggiungere entro il primo quadrimestre. Entro febbraio, allo stesso modo, si occupa di formulare gli obiettivi specifici di apprendimento da raggiungere entro la fine dell'anno scolastico.

ITALIANO

L'apprendimento della lingua italiana avviene in modo graduale e specifico: non è il risultato di una tecnica, ma è l'esito di un lavoro sistematico di uso della lingua e di riflessione su di essa operati in qualsiasi ambito del lavoro scolastico.

Nei primi due anni, in particolare, si privilegia la maturazione di una corretta abilità strumentale, sia nella scrittura sia nella lettura, facendo leva sullo sviluppo di una adeguata capacità di denominare e raccontare esperienze personali e condivise. La riflessione della lingua si compie fin da subito nell'apprendimento della scrittura e della lettura: ciò avviene attraverso l'uso e la denominazione della parola e la graduale acquisizione delle fondamentali regole ortografiche. Negli anni successivi la lingua continua ad essere lo strumento con cui il bambino esprime ed

approfondisce sé e le proprie esperienze, ma diviene anche lo strumento imprescindibile che veicola la conoscenza delle discipline.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso, alle categorie lessicali e ai principali connettivi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

MATEMATICA

L'apprendimento della matematica nella Scuola Primaria avviene attraverso il coinvolgimento operativo in esperienze concrete e dirette con le quali il bambino può osservare, descrivere, ragionare, progettare e risolvere. L'approccio al mondo matematico avviene attraverso nella manipolazione di materiale strutturato (ad esempio regoli, abaco, grafici) e non strutturato (oggetti di uso quotidiano, legati a situazioni reali) per imparare a leggere, scrivere e saper usare i numeri.

Nei primi due anni, viene affrontato un fondamentale lavoro di descrizione, classificazione, messa in relazione di oggetti e di verifica sui prerequisiti spaziali. Inoltre, attraverso situazioni problematiche, si affrontano e si consolidano le prime procedure di calcolo (addizione e sottrazione), si introduce il concetto di sistema numerico decimale ed il valore posizionale delle cifre. A partire dalla classe Terza vengono introdotte le classi numeriche più complesse e le procedure di calcolo di moltiplicazione e divisione, parallelamente viene svolto un importante lavoro di problematizzazione, che aiuta l'acquisizione cosciente ed elastica dei nuovi contenuti.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

STORIA

Nei primi due anni della Scuola Primaria, l'obiettivo è quello di far comprendere ai bambini le tre dimensioni del tempo:

- l'origine, il tempo è un legame, un luogo e una realtà da cui si proviene; le cose hanno un inizio dentro a un rapporto che le fa nascere;
- la durata, per realizzare qualcosa, ci vogliono tempo e pazienza;
- la trasformazione, le cose si trasformano lungo la durata del tempo.

Per questo si propongono esperienze, legate alla quotidianità e alla vita del bambino, che sviluppino la consapevolezza della dimensione temporale della realtà, della sua scansione, della trasformazione delle cose nel tempo e del succedersi nel tempo di eventi ricorrenti. A partire dalla classe Terza il bambino si addentra nello studio della storia come disciplina vera e propria, ovvero lo studio delle origini della propria società. In maniera semplificata, gli alunni fanno l'esperienza della conoscenza di una ricostruzione storica operata da altri. Compito dell'insegnante è quello di sottolineare quell'unicità umana che si ritrova in tutte le epoche storiche. Si presentano le Civiltà secondo i seguenti criteri: "dove", "quando", "chi", "come si organizzavano" e "come vivevano"; per ogni Civiltà si mettono in evidenza le caratteristiche e i personaggi che l'hanno resa significativa e fondamentale per il percorso della storia dell'umanità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

Nei primi due anni, iniziando da un lavoro di orientamento nello spazio circostante, per favorire la percezione di sé e degli altri corpi, si ampliano i confini, sempre a partire dalle conoscenze del bambino, come ad esempio i luoghi delle vacanze.

A partire dalla classe Terza, poi, vengono descritti, rappresentati e confrontati in modo sistematico i paesaggi naturali, viene definita una nomenclatura specifica relativa a ogni ambiente e la corretta denominazione degli elementi delle aree geografiche affrontate; successivamente vengono studiati i paesaggi naturali italiani, ed infine l'intera Nazione analizzata regione per regione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.
- Riconosce e denomina i principali elementi geografici fisici (fiumi, montagne, pianure, coste, colline, laghi, mari).
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani, inoltre individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

SCIENZE

Lo studio delle scienze ha come oggetto la realtà naturale: se si rispetta questo dato di partenza e il metodo che questo dato richiede, si può sperimentare e verificare come lo studio delle scienze costituisca un grosso contributo alla formazione e alla maturazione della razionalità globale dei bambini. La realtà naturale esiste, è data: per questo vale la pena esplorare il mondo naturale. È un segno della positività del reale, che i bambini non faticano a riconoscere, perché è un aspetto della loro natura. Il sapere scientifico ha un metodo, un contenuto e un linguaggio specifici; mette in azione una ragione sintetica, cioè unitaria, attraverso diverse azioni, quali osservare, descrivere, denominare, classificare, rappresentare, cercare nessi, formulare ipotesi, verificare congetture.

Nei primi due anni, perciò i bambini vengono accompagnati nell'acquisizione del metodo, che sostenga la loro curiosità e voglia di conoscere, attraverso osservazioni ed esperienze. A partire dalla Terza i bambini applicano questo metodo nello studio degli elementi, del mondo vegetale, animale, dell'Universo e del corpo umano.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
 - Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
 - Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
 - Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
 - Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
 - Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
 - Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
 - Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
 - Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.
-

INGLESE

Nei primi tre anni, l'insegnamento della lingua inglese, facilitato da una naturale apertura del bambino verso il nuovo, viene affidato all'insegnante specialista che propone lessico e strutture comunicative tramite un metodo orale-comunicativo, associato all'aspetto ludico (canzoni, filastrocche, giochi di squadra, storie, ecc.), accompagnato da attività di simulazione e drammatizzazione, da esperienze dirette in situazioni familiari e di quotidianità, con l'obiettivo di favorire la comunicazione in lingua inglese tra i bambini.

Nelle ultime due annualità, lo studio della lingua diventa più strutturato, attraverso l'introduzione dello scritto e lo studio della grammatica.

A partire dall'A.S. 2018-2019, per supportare il lavoro dell'insegnante e per favorire l'acquisizione della funzione comunicativa della lingua inglese, è stata inserita un'ora settimanale di CLIL (Content Learning Integrated Language) in ogni classe, durante la quale l'insegnante prevalente viene affiancato da un Madrelingua, in questo modo una parte del programma di una delle materie curricolari viene svolta in lingua inglese.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
 - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
 - Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
 - Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
 - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
-

MUSICA

Nella nostra Scuola si propone un percorso di attività musicale e canto corale adeguato alla Scuola Primaria, in quanto disciplina caratterizzata da una notevole pregnanza educativa, ma anche per far sì che gli alunni acquisiscano un'ampia e critica visione del mondo musicale che li circonda.

Per questo, si parte dalla conoscenza degli strumenti musicali e della musica d'insieme nei primi due anni di Scuola, per poi passare all'apprendimento della lettura della musica sul pentagramma, all'esecuzione di piccoli brani con il flauto dolce e all'osservazione della realtà musicale circostante negli ultimi tre anni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno percepisce, comprende e distingue i suoni e i rumori.
 - Apprende le prime nozioni di solfeggio, sa eseguire semplici melodie con il flauto dolce.
 - Ascolta e comprende gli elementi fondamentali di brani musicali di vari generi e stili.
 - Conosce i luoghi della musica, i generi e le forme musicali.
 - Sa utilizzare il proprio apparato vocale in relazione al canto corale.
 - Conosce le principali caratteristiche degli strumenti musicali e della musica d'insieme, dal duo alla grande orchestra sinfonica.
-

RELIGIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre e sugli elementi fondamentali della vita di Gesù, traendone motivo per interrogarsi sul valore delle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
 - Riconosce nella Bibbia il libro sacro per gli Ebrei ed i Cristiani e un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.
 - Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e sa distinguere la specificità della proposta della salvezza del Cristianesimo.
 - Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento, cogliendo il significato delle proposte da essa fatte.
-

SCIENZE MOTORIE

Nell'età della Scuola Primaria, l'attività motoria promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti. Contribuisce inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, concorre anche allo sviluppo delle capacità coordinative generali che permettono l'apprendimento. Tutto ciò che viene eseguito e ripetuto negli anni, si trasforma in abilità motoria che via, via diviene competenza. Il partecipare a semplici giochi di squadra e ai giochi sportivi sviluppa la collaborazione, la socializzazione e la capacità di agire secondo le regole.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

ARTE E IMMAGINE

Il senso estetico e la creatività sono elementi presenti in ogni individuo fin dall'infanzia, occorre però svilupparli ed educarli all'osservazione e al contatto con la realtà e le opere d'arte.

Nelle Classi Prima e Seconda, la rappresentazione per immagini è un linguaggio trasversale che favorisce e supporta le capacità comunicative del bambino, inoltre l'Insegnante prevalente promuove diverse esperienze legate al segno, alla forma e ai colori per favorirne lo sviluppo. Negli anni successivi, la rappresentazione si lega alla realtà e il bambino viene introdotto alla conoscenza del linguaggio artistico e alla lettura delle immagini, anche di opere d'arte.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE CIVICA

La natura di questo campo di esperienze è fondamentalmente interdisciplinare. Il collegio docenti in fase di programmazione identifica alcuni momenti ed esperienze significativi nel corso dell'anno che fungano da sfondo all'insegnamento globale delle discipline. Lo scopo di questa disciplina è quello di stimolare l'esercizio della cittadinanza attiva. Punto di partenza sono gli strumenti culturali, le abilità e competenze di base già acquisiti i quali, nella realizzazione dei progetti, vengono approfonditi e padroneggiati via via in maniera più significativa.

TECNOLOGIA

Introducendo tale disciplina nella nostra Scuola Primaria, lo scopo è quello di acquisire prevalentemente conoscenza dell'ambiente, degli strumenti di uso quotidiano e dei nuovi strumenti di comunicazione, per aiutare i bambini a comprenderne sia gli aspetti negativi, sia quelli positivi, in particolare in relazione all'ampliamento e al supporto del proprio studio.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

4.b.5 Didattica digitale integrata

In accordo con le famiglie che ne richiedono l'attivazione, nei casi previsti dalla normativa vigente, la scuola attiva il servizio di didattica digitale integrata.

La quotidianità scolastica è garantita tramite le comunicazioni all'indirizzo e-mail istituzionale e i collegamenti in diretta delle attività didattiche.

Le lezioni on-line prevedono almeno due ore di collegamento al giorno per la classe prima e tre per le altre classi.

La continuità del percorso didattico per l'alunno in DDI è garantita dai docenti che hanno cura di progettare le attività affinché siano fruibili anche a distanza e, al contempo, non sia penalizzata dalla riduzione oraria delle attività frontali, anche attraverso consegne specifiche integrative da svolgere in autonomia.

4.b.6 CERTIFICATO delle COMPETENZE al termine della Scuola Primaria

Con il termine "competenza" si indica la capacità di applicare le proprie conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in un contesto reale per rispondere alle necessità del quotidiano.

Nella Scuola Primaria "Casa Famiglia" l'obiettivo ultimo dell'azione didattica non è soltanto la semplice acquisizione di conoscenze da parte degli studenti, ma anche il conseguimento delle relative competenze; esse vengono verificate da parte dei Docenti in modo trasversale rispetto alle discipline durante tutto il percorso scolastico attraverso due modalità:

- osservazione durante la giornata scolastica, sia dei momenti di lavoro, sia di quelli non strutturati

- svolgimento di compiti di realtà, che vengono poi valutati secondo relative rubriche di valutazione.

In linea con le Indicazioni Ministeriali, alla fine della Classe Quinta insieme al Documento di Valutazione viene rilasciata a ciascun alunno la *Scheda di Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria*, nella quale vengono valutate le otto Competenze Chiave europee, che trovano corrispondenza con l'articolazione del percorso disciplinare svolto dagli alunni.

Si allega di seguito la parte del Modello di Certificazione delle Competenze riportante le Competenze Chiave ed i relativi descrittori.



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn , nat ... a il , ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.con orario settimanale di ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello(1)
1 Comunicazione nella madrelingua	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2 Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4 Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5 Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	

- 6 Competenze sociali e civiche Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
- 7 Spirito di iniziativa * Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- 8 Consapevolezza ed espressione culturale
Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
- 9 L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: lingua inglese

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

4.b.7 VALUTAZIONE

La valutazione è un atto di responsabilità professionale del Docente ed è una dimensione fondamentale dell'atto educativo e didattico. È fattore di promozione dell'alunno e incide sull'essere, sul fare, sull'apprendere e sul conoscere: motiva, orienta, guida i passi. Come affermano le *Indicazioni Nazionali per la Scuola del Primo Ciclo* (novembre 2012 e successiva revisione del 2018) essa «precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo [...]» Il fine ideale, elemento costante della valutazione, è la formazione del bambino, che deve declinarsi in scopi particolari quali il classificare gli alunni secondo criteri di merito, scoprire la natura delle difficoltà incontrate, appurare se l'alunno sa utilizzare le conoscenze e le capacità acquisite, valorizzare i passi compiuti, stimolare la responsabilità e la creatività di ciascuno, misurare le prestazioni e comunicare giudizi costruttivi. La valutazione non è un fatto puramente tecnico e burocratico, ma umano; è un processo continuo, collegiale, trasparente, di registrazione e comunicazione degli esiti ottenuti, in stretto rapporto con contenuti, obiettivi e metodi. Basilare è quindi il ruolo comunicativo della valutazione che deve essere percepita come espressione sintetica di un ben più complesso quadro che contiene il punto di partenza, il punto d'arrivo e tutto il percorso che è stato compiuto dall'alunno.

Al bambino ed alla famiglia, in funzione dell'alleanza educativa, devono essere chiari i criteri applicati e le motivazioni che stanno alla base di ciascuna valutazione, così che il voto mantenga la funzione di propulsore dei successivi atti di apprendimento non solo per l'Insegnante, ma anche per l'alunno e per la famiglia che l'accompagna. L'alunno, stimolato in un processo di autovalutazione, si rende più consapevole e protagonista nel proprio percorso di apprendimento. Percepire la valutazione come ultima parola è quindi svilente e mortificante per essa stessa.

Durante l'anno vengono effettuate verifiche attraverso strumenti scritti (verifiche) o orali (interrogazioni); gli Insegnanti potranno trovare anche negli elaborati prodotti dagli allievi, o nelle attività svolte in classe gli elementi necessari per la verifica e la valutazione degli apprendimenti. La nostra Scuola Primaria suddivide il percorso annuale in due quadrimestri (da settembre a gennaio e da febbraio a giugno); la valutazione sommativa effettuata negli scrutini e poi riportata nel Documento di Valutazione è un tentativo di giudizio del percorso svolto dall'alunno che, in vista di una sua crescita integrale, tiene conto del suo stile e ritmo di apprendimento. Al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico sulla Scheda Valutativa per ogni obiettivo di ciascuna disciplina viene indicato il livello di apprendimento raggiunto. Nella valutazione in itinere si utilizzano i giudizi e, per favorire il cammino di coscienza e di maturazione dell'alunno, si preferisce accompagnarli con un commento discorsivo, orale o scritto, che indichi il punto di lavoro ancora da compiere o dia valore al passo fatto. Nella Scheda di valutazione, inoltre, i livelli di apprendimento conseguiti vengono accompagnati da un ulteriore giudizio sintetico che sia descrittivo del percorso fatto dall'alunno, dei suoi punti di forza e di debolezza.

DESCRIZIONE LIVELLI DI APPRENDIMENTO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	Avanzato
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	Intermedio
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	Base
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	In via di prima acquisizione

DESCRIZIONE GIUDIZI

L'alunno porta a termine autonomamente lavori noti e non noti, è in grado di applicare gli apprendimenti acquisiti interdisciplinariamente.	Ottimo
L'alunno porta a termine autonomamente un lavoro se noto e con l'aiuto dell'insegnante qualora fosse non noto.	Distinto
L'alunno porta a termine un lavoro noto con un occasionale aiuto dell'insegnante.	Buono
L'alunno porta a termine un lavoro noto con l'aiuto dell'insegnante.	Sufficiente
L'alunno non è in grado di portare a termine un lavoro noto nonostante il supporto dell'insegnante.	Non sufficiente

4.b.8 VALUTAZIONE COMPORTEAMENTO

Il voto di comportamento non è da intendersi in modo punitivo, ma indica quali sono i passi che lo studente deve fare dal punto di vista della partecipazione alla vita della scuola (attenzione, impegno, pertinenza degli interventi e delle osservazioni), del rispetto delle regole, dell'adeguatezza del rapporto con adulti e compagni, dell'utilizzo corretto delle strutture e dei sussidi della Scuola. Tale valutazione, dunque, non coincide con il livello di apprendimento, che viene valutato separatamente per ciascuna disciplina, e viene assegnata facendo fede alla seguente tabella:

DESCRIZIONE GIUDIZIO del COMPORTEAMENTO

L'alunno partecipa in modo positivo alla vita della Scuola, nel rispetto di tutto il contesto scolastico e favorendo un clima di lavoro costruttivo	Corretto e responsabile
L'alunno partecipa alla vita scolastica in modo non soddisfacente, pur essendo in grado di adeguarsi alle diverse situazioni	Corretto
Spesso l'alunno non ascolta le indicazioni da parte del docente ed ha un comportamento che disturba il lavoro comune	Parzialmente corretto
L'alunno non ascolta di norma le indicazioni da parte del docente ed ha un comportamento che ostacola l'ordine che la Scuola richiede. Ha avuto, inoltre, provvedimenti disciplinari segnalati sul giornale di classe e sul diario personale	Da migliorare

Sulla pagella si mantiene il giudizio sintetico: **corretto responsabile, corretto, parzialmente corretto e da migliorare**. Il docente farà riferimento alla descrizione nel colloquio con i genitori

4.c ARTICOLAZIONE PERCORSO FORMATIVO Scuola Secondaria di 1°

Coerentemente con le propria specificità, in relazione alla situazione socio-culturale del territorio e tenendo presente i bisogni formativi degli alunni, la nostra scuola identifica ulteriori e specifiche **COMPETENZE TRASVERSALI**, frutto del dialogo e del confronto di tutta la comunità scolastica:

1) PARTECIPAZIONE/IMPEGNO

- Segue le lezioni con attenzione
- Interviene in modo pertinente
- Durante i dibattiti esprime le proprie idee
- Porta un contributo personale alla discussione in classe
- Studia con regolarità ed esegue con accuratezza i compiti.

2) SOCIALIZZAZIONE

- Accetta e rispetta tutti i compagni
- Aiuta chi si trova in difficoltà
- Sa rapportarsi rispettando i ruoli
- Sa collaborare e sa usare la competitività in modo positivo, evitando l'arrivismo.

3) METODO DI STUDIO

- Sa assimilare quanto studiato
- Sa parlare e scrivere di quanto studiato
- Sottolinea la parole – chiave
- Cerca il significato delle parole che non conosce
- Distingue le informazioni essenziali da quelle secondarie.

4) CONOSCENZA REALISTICA DI SE' (autovalutazione)

- Si rende conto delle sue capacità e dei suoi limiti nell'operare le sue scelte, nel porsi in rapporto con gli altri
- È disponibile ad ascoltare i pareri di genitori ed insegnanti
- Non si chiude di fronte ai richiami ma assume le proprie responsabilità.

5) CAPACITA' DI SINTESI

- Sa stabilire collegamenti tra le diverse informazioni e conoscenze
- Sa elaborare progetti e programmi per raggiungere uno scopo

6) CAPACITA' CRITICA

Valuta ed esprime giudizi, basandosi su criteri che abbiano come oggetto:

- un procedimento per controllare la correttezza
- il rapporto alla realtà per verificarne la verità.

Il raggiungimento delle competenze trasversali indicate è GRADUALE e valutabile nell'ottica di un CAMMINO DI CRESCITA; vengono perciò individuate tappe intermedie come ulteriore riferimento:

L'ALUNNO, AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA:

1) PARTECIPAZIONE e IMPEGNO

- Segue le lezioni con attenzione

- Interviene in modo pertinente, spontaneo, ordinato
- Durante i dibattiti esprime le proprie idee
- Porta un contributo personale alla discussione in classe
- Studia con regolarità ed esegue con accuratezza i compiti.

2) SOCIALIZZAZIONE

- Accetta e rispetta tutti i compagni
- Non aggredisce verbalmente e fisicamente in caso di contrasto
- Aiuta chi si trova in difficoltà
- Sa collaborare, evitando competitività e arrivismo.

3) METODO di STUDIO

- Ha assimilato quanto ha studiato
- Sa parlare e scrivere di quanto ha studiato utilizzando correttamente i linguaggi disciplinari
- Sottolinea le parole-chiave
- Cerca il significato delle parole che non conosce
- Distingue le informazioni essenziali da quelle secondarie.

L'ALUNNO, AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA:

1) PARTECIPAZIONE e IMPEGNO

- Segue le lezioni con attenzione
- Interviene in modo pertinente
- Durante i dibattiti esprime le proprie idee
- Porta un contributo personale alla discussione in classe
- Studia con regolarità ed esegue con accuratezza i compiti.

2) SOCIALIZZAZIONE

- Accetta e rispetta tutti i compagni
- Aiuta chi si trova in difficoltà
- Sa usare la competitività in modo positivo evitando l'arrivismo
- Sa rapportarsi rispettando i ruoli.

3) METODO di STUDIO

- Ha assimilato esa parlare e scrivere di quanto studiato
- Sottolinea le parole-chiave
- Cerca il significato delle parole che non conosce
- Distingue le informazioni essenziali da quelle secondarie.

4) CONOSCENZA REALISTICA di SE'

- Si rende conto delle proprie capacità e limiti nell'operare le sue scelte e nel porsi in rapporto con gli altri
- E' disponibile ad ascoltare i pareri di genitori ed insegnanti
- Non si richiude di fronte ai richiami, ma sa assumersi le proprie responsabilità.

4.c.1 ORARIO SCOLASTICO

lunedì – venerdì

Orario del mattino: **h.7.55-h.13.30**, con un intervallo di 15 minuti, considerato nell'orario curricolare, dalle h.10.38 alle h.10.53.

Orario pomeridiano curricolare un solo giorno la settimana per ciascuna classe: **h.14.30-h.16.00**

- Il rientro obbligatorio prevede le attività di Potenziamento di Lingua Inglese, Laboratorio di arte e Tecnologia, Informatica, approfondimento o potenziamento letterario, Metodo di studio.

Negli altri pomeriggi della settimana è possibile usufruire di **attività opzionali dalle ore 14,30 alle ore 16,00**:

- doposcuola facoltativo e laboratori opzionali, condizioni sanitarie permettendo, di cucina, cinema, teatro, artigianato, madrelingua di Inglese, strumentale.
- o La valutazione dei laboratori opzionali in orario curricolare viene inserita nella pagella di fine quadrimestre ma non concorre alla valutazione finale per l'ammissione alla classe successiva.
- o Le unità orarie delle varie discipline ed il loro numero vengono definite nel rispetto del monte-ore annuo richiesto per ogni disciplina e per questo potranno anche essere attivati, nel corso dell'anno, laboratori specifici di recupero o potenziamento disciplinare, concordati con il C.D.
- o L'approfondimento in materie letterarie è inteso come approfondimento di una disciplina dell'area storico/geografica e/o dell'area linguistico/artistico espressiva.

4.c.2 METODOLOGIE DIDATTICHE

Il nostro Collegio Docenti adotta nell'ambito educativo-didattico la metodologia formativa di seguito illustrata.

Siccome l'insegnamento si evolve, noi desideriamo stare al passo con le novità che emergono dalla ricerca europea e internazionale, ma soprattutto riteniamo che il mestiere dell'insegnante sia affascinante in quanto si occupa della crescita della persona dello studente, al quale si desidera dare il meglio di se stessi.

- 1) Dal 2015 la nostra scuola conta su una commissione di lavoro basata sull'**Inclusività**, ossia sulla armonizzazione delle classi. Per questa ragione abbiamo un referente che raccoglie sinteticamente tutte le relazioni e il materiale relativo agli studenti che giungono dalla scuola primaria. Mensilmente e in modo alterno, alcuni docenti della scuola secondaria di 1° e della scuola primaria si incontrano per lavorare sugli obiettivi dei piani personalizzati o individualizzati di apprendimento in collaborazione con un esperto neuropsichiatra
- 2) Il primo mese e mezzo di scuola, oltre alle documentazioni e le comunicazioni provenienti dalle diverse scuole, la didattica si muove intorno al criterio dell'**osservazione**. Ad esempio, i ragazzi di prima non li conosciamo e dobbiamo capacitarci delle loro reali potenzialità, conoscere i loro temperamenti, sapere come possiamo intervenire per incentivarne la curiosità, la crescita e l'interesse. permettendo loro un passo di conoscenza di se stessi. I ragazzi di seconda sono in una fase di crescita più critica perché in fase di cambiamento dovuto alla crescita e desiderano essere trattati da grandi e non più da bambini, manifestando numerose aspettative. I ragazzi di terza sono già proiettati in avanti e sono tutti tesi a scoprire il mondo attraverso le scelte future, soprattutto verso la scelta della scuola superiore o del lavoro.
- 3) **La valutazione** e le prove di verifica che vengono somministrate nel primo mese e mezzo servono per attrezzarci e per stendere la programmazione didattica individuando le strategie da utilizzare in quanto non tutti i ragazzi, né tutte le classi, sono uguali. Può capitare, che quello che si prevede che possa andare bene personalmente ad un allievo non è detto che lo sia per tutta la classe, perciò dobbiamo confrontarci, docenti e genitori, per focalizzare il metodo più adeguato.
- 4) Anche la programmazione didattica tiene conto delle diverse modalità di integrazione e di valorizzazione degli studenti. La programmazione didattica, da produrre entro la fine di ottobre, tiene presente le esperienze laboratoriali, le unità didattiche interdisciplinari e i compiti di realtà nei quali acquisiscono le varie competenze attraverso l'utilizzo di diverse metodologie didattiche innovative.

- 5) Il nostro Collegio Docenti non utilizza quale criterio di valutazione la mera media aritmetica dei voti (come l'uso del registro elettronico fa supporre che debba essere), ma utilizza parametri di valutazione che tengono conto di tutti i fattori anche sociali, emotivi e relazionali, raccogliendoli sotto la denominazione di **"indicatori"**, predisposti sia per la valutazione disciplinare che per quella del comportamento.

Alcune delle metodologie didattiche innovative utilizzate dalla scuola secondaria vengono di seguito elencate e brevemente spiegate:

A) METODOLOGIA BRAINSTORMING o DIDATTICA PERSUASIVA:

Il brainstorming è utile per aiutare gli studenti a generare nuove idee senza la paura di essere giudicati o criticati.

B) METODOLOGIA COOPERATIVE LEARNING

Il Cooperative Learning costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

C) METODOLOGIA FLIPPED CLASSROOM o Insegnamento Capovolto

Tale metodologia consiste nel trasporre, da parte del docente, i contenuti disciplinari da una forma espositiva, dimostrativa e risolutiva ad una che usi le competenze digitali degli studenti, lasciando a loro il compito di ideare e proporre una soluzione, con una fase finale di rielaborazione e valutazione. Si tratta di un processo collettivo di riflessione e confronto su quanto appreso condotto dal docente attraverso il coinvolgimento di tutta la classe. L'obiettivo è quello di chiarire, rendere espliciti e consolidare gli apprendimenti partendo dall'analisi dei lavori che gli studenti hanno realizzato.

D) METODOLOGIA A CLASSI APERTE o VERTICALI

Le classi aperte sono "classi" che di tanto in tanto, vengono aperte per costituire gruppi di alunni provenienti da classi diverse; per cui la coesione tra studenti in difficoltà e studenti "virtuosi" permette un clima di didattica partecipata e collaborativa.

E) METODOLOGIA di COMPITI AUTENTICI o di REALTA' per le COMPETENZE

Il compito autentico è una normale attività della vita reale in cui si utilizzano tutte le capacità acquisite e la creatività per risolvere un problema vero. Gli alunni lavorano in gruppo, ricercano informazioni, le analizzano, le studiano, le valutano, risolvono problemi, utilizzano le conoscenze che possiedono e ne sviluppano di nuove e necessarie per svolgere il compito.

Per progettare un compito autentico è sufficiente pensare a un problema reale da risolvere, a un'attività che potrebbe accadere nella realtà.

F) LEZIONE FRONTALE

La lezione Frontale è un'interazione tra docente e studente, nella quale entrambi apprendono. Diverse sono le strategie didattiche che possono essere adottate:

- 1) lo schema e/o la mappa concettuale di sintesi dell'argomento o del contesto
- 2) la rilevazione dei contenuti precedenti appresi messi a confronto con la mappa
- 3) domande di comprensione
- 4) spiegazione dei nuovi contenuti facendo riferimento alla mappa concettuale

- 5) una prima lettura del testo in classe ad alta voce per individuare i punti principali e le parole chiave che aiutino a completare la mappa concettuale.

4.c.3 Didattica Digitale Integrata

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E REGOLAMENTO PDDI

A.S. 2021 - 22

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

L'Istituto ha fatto propri e ha inserito nel PTOF gli obiettivi previsti dalla legge 107 e dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale".

Il DL 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera *p*, in relazione all'emergenza sanitaria ha adottato provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera *g*, di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre 2020, con particolare riferimento alla necessità, per le scuole, di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

Al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando

l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata".

Il *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) della Scuola secondaria 1° "Agostino Chieppi", è strutturato affinché il Primo ciclo di istruzione della scuola sia pronto in caso di nuovo lockdown e in caso di situazioni collegate a certificazioni L. 104 e L.170 e ad altre realtà, indicate nello specifico nell'Ordinanza relativa agli alunni con fragilità ai sensi del DL 8 aprile 2020 n. 22. Il Piano è depositato presso la Segreteria della scuola e allegato al PTOF.

DIRIGENZA E GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

Il Coordinatore didattico, il Collegio docenti e il Consiglio di classe nella specifica formulazione del PEP, si fanno carico dell'organizzazione della Didattica Digitale, nel rispetto del regolamento e della privacy. Durante il periodo di lockdown, o nella condizione di quarantena totale o parziale all'interno di una classe, l'Istituto garantisce la copertura delle attività didattiche a distanza, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie. Il presente Piano contempla la DaD come didattica digitale integrata (DDI) e prevede l'apprendimento complementare con le nuove tecnologie considerandole uno strumento utile a facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale integrata è rivolta a tutti gli alunni del Primo ciclo di istruzione come modalità didattica in caso di nuovo *lockdown* e/o in caso di richiesta della famiglia di fragilità riconosciuta e documentata o di quarantena, come modalità complementare alla scuola in presenza.

Nella progettazione della didattica in modalità digitale, il Collegio docenti, tenuto conto del progetto educativo della scuola, assicura la sostenibilità delle attività proposte, un livello di inclusività positivo e contenuti e metodologie interattive affinché non siano la semplice trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

I docenti di sostegno, in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, programmando il materiale individualizzato o personalizzato da utilizzare.

Tenendo presente le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, comunque enunciate nel PTOF, si specifica che ciascun docente, in modo autonomo ma coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, completa il monte ore disciplinare richiesto, in modalità sincrona e asincrona.

L'eventuale riduzione del numero delle ore di lezione in modalità sincrona è determinata da motivazioni di carattere didattico, legate ai processi di apprendimento degli alunni affinché la didattica a distanza non sia una mera trasposizione online della didattica in presenza e per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da trascorrere al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli alunni. Per questo il docente valuta l'impegno richiesto al gruppo classe in termini di numero di ore stabilendo dei termini

per la consegna/restituzione dei compiti e bilanciando, opportunamente, le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio. L'insegnante coordinatore di classe avrà cura di monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti affinché non debba essere troppo gravoso, tra le attività sincrone/asincrone e online/offline. I genitori sono tenuti a verificare l'effettivo svolgimento dei compiti da parte dei propri figli. In alcun modo i genitori devono sostituirsi ad essi nello svolgimento dei compiti, ma sono invitati a promuovere, nel rispetto dell'età, la piena autonomia degli alunni stessi anche nell'uso degli strumenti digitali.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I docenti strutturano le programmazioni disciplinari secondo lo schema proprio del Progetto educativo, formativo e culturale dell'Istituto, predisponendole al contesto che può verificarsi e rendere più efficace, l'azione didattica.

Si rimanda alle programmazioni dei singoli docenti.

Le situazioni di "fragilità" che si intendono prendere in considerazione sono:

1. Alunni Legge 104/1992
2. Alunni Legge 170/2010
3. Alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali (BES) dal team docenti e dal Consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati
4. Alunni immunodepressi e/o con patologie tali da portare complicazioni gravi con il contagio
5. Alunni in condizioni emotive fragili

Le famiglie degli alunni compresi nei punti 4 e 5, hanno l'obbligo di rappresentare tale condizione di "fragilità" alla scuola in forma scritta e documentata da specifiche certificazione sanitarie.

Nelle situazioni di fragilità, la scuola prevede l'attivazione di tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche e soddisfare il diritto allo studio.

L'organizzazione delle strategie e la metodologia adottata sono determinate dalla situazione inerente il ragazzo/a e variano di volta in volta. Il Consiglio di classe struttura il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Educativo Personalizzato, condividendolo con la famiglia.

La piattaforma utilizzata indicata dalla scuola è G Suite. La didattica a distanza viene attivata nel rispetto della privacy dell'alunno/a stesso e degli alunni della classe nonché dei docenti.

ORARIO DELLE LEZIONI IN DDI DELLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nel corso della giornata scolastica viene offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona. L'offerta didattica è resa fruibile bilanciando i ritmi di apprendimento e i momenti di pausa.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline e a tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

L'orario che la scuola organizza in caso di lockdown prevede un minimo di tre ore al giorno, da svolgersi nell'arco della mattina, dal lunedì al venerdì, ciascuna di 40'/50' (quaranta/cinquanta minuti), tra le ore 8 e le ore 13,30 non prima e non dopo, per evitare un eccessivo uso continuativo degli schermi. La distribuzione settimanale delle discipline tiene conto del monte ore del docente e delle attività da sviluppare. Gli insegnanti progettano le attività coordinandosi tra loro per evitare un carico eccessivo per tutti gli alunni.

I docenti possono utilizzare quotidianamente spazi pomeridiani, con un massimo di tre ore, per svolgere attività di potenziamento, approfondimento o verifica, secondo le necessità individuate dall'insegnante stesso.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Non potendo produrre materiale cartaceo, si avrà cura di salvare gli elaborati degli alunni in DDI e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti.

Criteria formativi deliberati dal Collegio docenti per tutti gli alunni:

Descrittori di osservazione	Non sufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo/Eccellente
Assiduità (L'alunno/a prende/non prende parte alle attività proposte)	Interviene nelle attività con scarso interesse e solo se sollecitato	Interviene nelle attività con attenzione saltuaria e, generalmente, disinteressata.	Interviene nelle attività con interesse e attenzione incostante	Interviene regolarmente nelle attività con interesse e attenzione piuttosto adeguati	Interviene nelle attività con interesse ed attenzione costanti	Risponde alle attività con particolare interesse e viva attenzione
Partecipazione (L'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente)	Incontra difficoltà nella partecipazione alle attività e ha sempre bisogno dell'intervento dell'insegnante	Fatica frequentemente e a partecipare in modo attivo alle attività e spesso ha bisogno dell'intervento dell'insegnante	Riesce frequentemente a partecipare alle attività in modo attivo anche se talvolta ha bisogno di essere esortato dall'insegnante	Riesce con puntualità a partecipare alle attività in modo attivo e l'intervento dell'insegnante è molto saltuario	Riesce sempre con puntualità a partecipare alle attività in modo attivo e autonomo	Riesce sempre con puntualità e precisione a partecipare alle attività in modo attivo e personale

Capacità di relazione a distanza (L'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente)	Incontra difficoltà nello stabilire relazioni a distanza corrette e non è rispettoso nei confronti dei coetanei e dei docenti	Stabilisce relazioni a distanza in modo poco corretto per la maggior parte delle volte e ha difficoltà nel rispetto delle semplici norme	Stabilisce relazioni a distanza in modo semplice, ha un comportamento generalmente corretto anche se talvolta a fatica a rispettare alcune semplici norme	Stabilisce relazioni a distanza abbastanza corrette, è piuttosto rispettoso e collaborativo nei confronti di coetanei e docenti	Stabilisce relazioni a distanza corrette, è collaborativo nei confronti di coetanei e svolge un ruolo significativo nella classe virtuale	Stabilisce relazioni a distanza positive, mature e corrette, è collaborativo e rispettoso con coetanei e docenti e svolge un ruolo propositivo e trainante nella classe virtuale
Interesse, cura approfondimento (L'alunno/a rispetta tempi e consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione)	Ha una responsabilità debole nei confronti dei tempi di consegna e utilizza con fatica e/o in modo frammentario le conoscenze acquisite in situazioni nuove, il livello di autonomia organizzativa ed operativa non è adeguato	Ha una responsabilità saltuaria verso i tempi di consegna e utilizza con fatica le conoscenze acquisite in situazioni nuove adoperando con incertezza il linguaggio specifico, il livello di autonomia organizzativa ed operativa è poco organico	Ha una responsabilità incostante e talvolta manca di puntualità nell'assolvimento delle consegne e utilizza in modo semplice ma corretto le conoscenze acquisite in situazioni nuove adoperando il linguaggio specifico in modo modesto, il livello di autonomia organizzativa ed operativa è piuttosto organico	Rispetta regolarmente gli impegni e i tempi delle consegne e utilizza in modo adeguato e corretto ma non sempre approfondito le conoscenze acquisite in situazioni nuove, il linguaggio specifico è appropriato e ha conseguito un discreto livello di autonomia organizzativa ed operativa	Assolve con puntualità gli impegni e i tempi di consegna e utilizza in modo appropriato e corretto le conoscenze acquisite in situazioni nuove, esprime le competenze in modo sicuro e con qualche approfondimento, il linguaggio specifico è pertinente, ha conseguito un livello di autonomia organizzativa ed operativa molto buono	Assolve con responsabilità e puntualità gli impegni e i tempi di consegna e utilizza in modo corretto e approfondito le conoscenze acquisite in situazioni nuove, si mostra creativo e critico nell'utilizzo delle competenze, il linguaggio specifico è completo e preciso, ha conseguito una piena autonomia organizzativa ed operativa
Rielaborazione e metodo (L'alunno utilizza metodo di studio e di lavoro)	Realizza gli elaborati con procedure difficili e generalmente non corrette, usa gli strumenti propri delle discipline in modo molto limitato e solo se sollecitato	Realizza gli elaborati con procedure semplici ma talvolta imprecise e usa gli strumenti propri delle discipline quasi sempre con l'aiuto dell'insegnante	Realizza gli elaborati con procedure semplici ma corrette e usa gli strumenti propri delle discipline in modo non sempre adeguato e talvolta necessita dell'aiuto dell'insegnante	Realizza gli elaborati con procedure semplici e corrette utilizzando gli strumenti propri della disciplina in modo adeguato e generalmente in autonomia	Realizza gli elaborati con procedure precise e accurate utilizzando gli strumenti propri della disciplina con scioltezza e proprietà in modo autonomo	Realizza gli elaborati con procedure precise e accurate e utilizza gli strumenti propri della disciplina con scioltezza, precisione e proprietà in completa autonomia
Competenze disciplinari Vedi criteri disciplinari						

Legenda valida per tutti gli alunni:

Voto numerico	Indicatore	Giudizio orale	Giudizio prova scritta
4/5	Non sufficiente	Possiede una conoscenza frammentaria e confusa da non riuscire ad analizzare i concetti e a confrontarli elaborando le informazioni con difficoltà e/o in modo talvolta parziale.	Gli elaborati sono realizzati con procedure molto semplici, spesso poco corrette e con contenuti limitati.

		<p>Sa valutare in modo frammentario le conseguenze di scelte e decisioni e utilizza le competenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso.</p> <p>L'esposizione è incompleta.</p>	
6	Sufficiente	<p>Possiede una conoscenza essenziale da riuscire ad analizzare i concetti e confrontarli con qualche difficoltà elaborando le informazioni con superficialità.</p> <p>Sa valutare in maniera modesta le conseguenze di scelte e decisioni e utilizza le competenze acquisite in modo essenziale.</p> <p>L'esposizione è generica.</p>	<p>Gli elaborati sono realizzati con procedure semplici ma generalmente corrette e con contenuti essenziali.</p>
7	Più che sufficiente	<p>Possiede una conoscenza appropriata da riuscire ad analizzare i concetti e confrontarli in maniera elementare elaborando dati e informazioni con poca attenzione.</p> <p>Sa valutare quasi sempre le conseguenze di scelte e decisioni e utilizza le competenze acquisite in modo generalmente opportuno.</p> <p>L'esposizione è corretta.</p>	<p>Gli elaborati sono realizzati con procedure semplici ma sostanzialmente corrette e con contenuti abbastanza strutturati.</p>
8	Buono	<p>Possiede una conoscenza abbastanza ampia da riuscire ad analizzare i concetti e a confrontarli in modo semplice elaborando dati e informazioni in maniera chiara e adeguata.</p> <p>Sa valutare quasi sempre le conseguenze di scelte e decisioni e utilizza le competenze acquisite in modo appropriato e responsabile.</p> <p>L'esposizione è sicura.</p>	<p>Gli elaborati sono realizzati in modo attento e preciso, con procedure corrette e con contenuti strutturati e completi.</p>
9	Distinto	<p>Possiede una conoscenza ampia e completa da riuscire ad analizzare i concetti e a confrontarli in modo organico elaborando dati e informazioni in maniera sicura e personale.</p> <p>Sa valutare le conseguenze di scelte e decisioni con attenzione e utilizza le competenze acquisite in modo significativo e responsabile.</p> <p>L'esposizione è fluida.</p>	<p>Gli elaborati sono realizzati in modo preciso, con procedure articolate, coordinate e molto corrette e con contenuti strutturati, completi e approfonditi.</p>
10	Ottimo/Eccellente	<p>Possiede una conoscenza completa ed approfondita da riuscire ad analizzare i concetti e a confrontarli in modo attento, elaborando dati e informazioni in maniera critica, personale e creativa.</p>	<p>Gli elaborati sono realizzati con cura e attenzione e precisione con procedure articolate, coordinate ed estremamente corrette e con contenuti strutturati, completi, approfonditi e multidisciplinari.</p>

		<p>Sa valutare le conseguenze di scelte e decisioni e utilizza le competenze acquisite in funzione di nuovi apprendimenti. L'esposizione è fluida, ricca e personale.</p>	
--	--	---	--

Gli alunni DSA e BES non certificati seguono i criteri deliberati per la classe tenuto conto di quanto enunciato nei rispettivi PDP.

I criteri di valutazione formativa per gli alunni 104 fanno riferimento a quanto indicato nel PEI.

CONTENUTI E CURRICOLO

Si fa riferimento alla programmazione disciplinare e al curriculum della scuola.

COLLABORAZIONI ED INTERAZIONI IN RETE

La scuola utilizza la piattaforma G Suite for Education con tutti gli alunni.

Il Registro Elettronico rimane sempre lo strumento ufficiale per svolgere gli adempimenti amministrativi di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri e fornire ulteriori spazi di archiviazione.

L'obiettivo primario è semplificare la fruizione delle lezioni stesse e il reperimento dei materiali, anche a vantaggio degli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

A tale scopo si individuano la piattaforma G Suite for Education che risponde sia ai requisiti di sicurezza dei dati sensibili, a garanzia della privacy, sia alle particolarità degli alunni.

Il coinvolgimento degli "alunni fragili" nelle attività di DDI deve essere valutato attentamente con le famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca, per questi ragazzi, un reale, concreto e efficace beneficio per l'apprendimento. Le decisioni assunte sono riportate nel PEP.

L'utilizzo di Google Drive, disponibile sulla piattaforma G Suite, permette di conservare attività o video-lezioni svolte dal docente e prodotti dedicati, messi a disposizione dalle principali applicazioni multimediali.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-famiglia avviene sul Registro elettronico attraverso attività formali di informazione e di trasparenza (comunicazioni tramite mail, attività didattiche svolte, compiti assegnati nonché le valutazioni disciplinari).

La scuola assicura le attività di relazione con la famiglia attraverso momenti di colloquio preventivamente comunicati, in modalità digitale in caso di lockdown o in presenza nel caso di altre situazioni, avendo cura di indicare i canali di comunicazione attraverso cui potranno avvenire.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Regolamento relativo alla DDI, con le specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento durante i collegamenti (rispetto dell'altro, tutela dei dati personali, dei dati sensibili e privacy) è allegato a questo documento.

Nel Patto educativo di corresponsabilità sono presenti, in modo specifico, i diritti e i doveri, nonché le sanzioni, relativi all'uso degli strumenti digitali (cellulare, tablet, ecc.).

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione docenti è demandata all'Ente Gestore.

Il Team digitale offre il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti.

Inoltre l'Istituto si preoccupa di procedere ad una formazione per l'uso di metodologie digitali affinché si sviluppino tutte le potenzialità ed evitare che i compiti a casa si riducano a un semplice studio del materiale assegnato.

SICUREZZA

L'Ente Gestore, in qualità di datore di lavoro, tutela la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Viene assicurata una nota informativa inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

Informativa alle famiglie: privacy e utilizzo delle piattaforme digitali e della G-Suite

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) per genitori e alunni relativa ai trattamenti di dati connessi all'utilizzo di piattaforme di didattica a distanza

La presente informativa viene resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della legge 101/2018 e seguenti.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è Fondazione Scuole Libere nel suo complesso, legalmente rappresentato da Dott. Mario Monti Guarneri.

Finalità del trattamento e tipologia di dati trattati

I dati personali sono trattati dal titolare per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente, che consistono nell'erogazione di un servizio pubblico di istruzione nei modi previsti dalle vigenti leggi e regolamenti, e nello svolgimento delle attività connesse. In particolare, la presente informativa è relativa ai trattamenti di dati connessi alle attività di didattica a distanza. I principali tipi di dati trattati sono i seguenti:

credenziali di accesso alla piattaforma di didattica a distanza, indirizzo ip di collegamento, riprese fotografiche e filmiche dei partecipanti alla sessione di formazione a distanza, domande e risposte a domande, commenti vocali, commenti tramite chat, eventuali voti assegnati da parte del docente.

Base giuridica del trattamento

In generale, la base giuridica del trattamento risiede nell'art. 6 comma 1 lettera e) del GDPR, in quanto il trattamento è effettuato da un soggetto pubblico ed è necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali; per quanto riguarda il trattamento di categorie particolari di dati personali, la base giuridica risiede nell'art. 9 comma 2 lettere b) e g).

Relativamente alle attività di didattica a distanza, la base giuridica è costituita dall'art. 6 comma 1 lettera a) del GDPR.

Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento dei dati: Il conferimento dei dati da parte dell'interessato assume carattere di obbligatorietà per poter usufruire del servizio di didattica a distanza. Il mancato conferimento dei dati o il mancato consenso comporta l'impossibilità di usufruire dei servizi di formazione a distanza.

Ambito di comunicazione dei dati

Lo svolgimento delle operazioni di trattamento comporta che i dati possano venire comunicati o portati a conoscenza da parte di soggetti esterni all'ente, che possono agire in regime di autonoma titolarità oppure essere designati in qualità di responsabili del trattamento.

I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale del titolare, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

In particolare per quanto riguarda le attività di didattica a distanza, i dati personali (comprese riprese fotografiche o filmiche) dei partecipanti, potranno essere portati a conoscenza di ciascuno degli altri partecipanti alla sessione di formazione a distanza.

I dati forniti potranno essere comunicati a soggetti terzi con i quali siano in essere contratti o accordi di servizi finalizzati alla fruizione da parte degli interessati dei servizi stessi.

In occasione di utilizzo di talune piattaforme informatiche educational (le più note GSuite for Education; Microsoft Education), i dati potranno essere trasferiti negli USA, nella misura in cui il gestore della piattaforma abbia adottato meccanismi di garanzia come ad esempio le BCR – Binding Corporate Rules (Norme Vincolanti di Impresa) oppure abbia aderito a specifici protocolli (es. Privacy Shield).

Tempo di conservazione dei dati

I dati verranno conservati secondo le indicazioni delle Regole tecniche in materia di conservazione digitale degli atti definite da AGID e nei tempi e nei modi indicati dalle Linee Guida per le Istituzioni scolastiche e dai Piani di conservazione e scarto degli archivi scolastici definiti dalla Direzione Generale degli Archivi

presso il Ministero dei Beni Culturali, ed in ogni caso per un periodo non eccedente quello indispensabile per il perseguimento delle finalità.

Responsabile della protezione dei dati

il Responsabile della Protezione dei dati è il prof. Corrado Faletti reperibile al seguente indirizzo email direttore@controllerprivacy.it, cellulare 351.8886018, con sede in Trezzo sull'Adda Milano via torre 44.

Diritti degli interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal titolare, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Norme di Comportamento

Si ricorda agli studenti ed ai genitori che anche nell'ambito delle attività di didattica a distanza sono tenuti a rispettare le norme previste in tema di privacy e le seguenti norme di comportamento. Lo studente e la famiglia si impegnano pertanto:

- a conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso alla piattaforma di didattica a distanza, e a non consentirne l'uso ad altre persone;
- a comunicare immediatamente attraverso email all'Istituto l'impossibilità ad accedere al proprio account, il sospetto che altri possano accedervi, ed episodi come lo smarrimento o il furto della password;
- a non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma di didattica a distanza (es. Google Suite for Education);
- a non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- ad osservare le presenti norme di comportamento, pena la sospensione da parte dell'Istituto dell'account personale dello Studente e l'esclusione dalle attività di didattica a distanza e dai progetti correlati;
- ad utilizzare i servizi offerti solo ad uso esclusivo per le attività didattiche della Scuola;
- a non diffondere in rete le attività realizzate dal docente, con il docente e i compagni;
- a non diffondere in rete screenshot o fotografie relative alle attività di didattica a distanza.

Lo Studente e la sua famiglia si assumono la piena responsabilità di tutti i dati da lui inoltrati, creati e gestiti attraverso la piattaforma di didattica a distanza.

2. Ulteriore informativa sintetica privacy ai sensi del regolamento europeo 679/2016 ai fini della creazione dell'uso della piattaforma G-Suite e dell'account Google

L'applicativo G-Suite comprende diversi strumenti pensati per aiutare la didattica, sviluppati in un ambiente

protetto, e adatti anche per un utilizzo in modalità "a distanza".

Affinché la valenza didattica degli applicativi possa essere pienamente sfruttata ogni studente deve essere in possesso di un account G-Suite personale, per attivare il quale occorre un esplicito consenso.

Questa nota informativa risponde alle principali domande in relazione all'utilizzo che Google fa dei dati personali degli studenti che sono messi a disposizione all'atto della creazione dell'account.

Ai sensi del regolamento europeo 679/2016 ed in particolare gli articoli 7, 13, 15, 16, 17, 18 si comunica che i dati raccolti saranno gestiti ai sensi della norma in epigrafe e che il titolare del trattamento è Fondazione Scuole Libere, Bagno a Ripoli, Firenze in persona del Dott. Mario Monti Guarneri nella propria qualità di legale rappresentante. I dati trattati saranno utilizzati esclusivamente per la finalità di creazione delle caselle mail per l'utilizzo su "G Suite for Education" piattaforma Google dedicata il cui utilizzo deve essere effettuato in linea con le indicazioni dell'Istituto, non saranno trasferiti e resteranno a disposizione dell'interessato fino al termine dell'iniziativa.

I dati conferiti sono indispensabili per l'esecuzione delle misure precontrattuali ed alla successiva esecuzione

del contratto (art.6 lett.b) e l'interessato ha diritto ad accedere ai dati, alla rettifica e cancellazione ed alla ulteriore limitazione d'uso, nonché il diritto alla revoca del consenso e di proporre reclamo all'autorità di controllo, direttamente, protocollo@pec.gpdp.it e/o per il tramite del Responsabile Protezione Dati indicato in precedenza. In caso di rifiuto al trattamento non sarà possibile per l'interessato partecipare all'iniziativa. Non vi sono trattamenti automatizzati del dato con logiche di profilatura dell'utente.

Informativa di consenso

La Scuola "Agostino Chieppi" di Parma assicura alle famiglie degli alunni iscritti la registrazione alla piattaforma G Suite.



SCUOLA SECONDARIA 1° PARITARIA "AGOSTINO CHIEPPI"
 Via Cocconcelli 10, 43125 PARMA (PR) - Tel 0521/238848
 E-mail segreteria@agostinochieppi.it

4.c.4 QUADRO ORARIO

MATERIE D'INSEGNAMENTO	UNITA' ORARIE
- Italiano	5
- Approfondimento materie letterarie	1
- Storia	2
- Geografia	2
- Matematica	4
- Scienze e informatica	2
- Tecnologia	2
- Inglese	3
- Seconda lingua comunitaria	2
- Arte e immagine	2
- Musica	2
- Corpo, movimento e sport	2
- Religione	1
Totale	30

Educazione Civica è un insegnamento di natura trasversale, che può essere svolto da tutti i docenti del Collegio e prevede una valutazione disciplinare oltre ad uno sviluppo di almeno 33 ore annuali.

4.c.5 PERCORSO DISCIPLINARE

Scuola Secondaria di 1°

Sulla base dell'analisi della situazione di partenza e delle Indicazioni per il Curricolo, ogni docente provvede a formulare la propria programmazione, di cui, per ogni disciplina si riportano le competenze che si intende raggiungere al termine della scuola secondaria di primo grado.

ITALIANO

percorso curricolare

Insegnare Italiano significa educare la capacità di comunicazione e di espressione di sé attraverso l'uso delle parole, la riflessione sulla lingua e l'incontro con la tradizione letteraria. La lingua è lo strumento naturale e privilegiato dell'uomo di rapporto con la realtà: fin dai primi mesi di vita, il bambino sente il bisogno di comunicare, attraverso i suoni, il suo rapporto con ciò che lo circonda. La lingua è dunque una necessità di cui l'uomo si dota. Il percorso della disciplina si inserisce nel cammino di crescita del discente nel momento in cui egli ha già acquisito la capacità di descrivere una realtà per condurlo a una scoperta e a una consapevolezza di sé e dello strumento linguistico. La consapevolezza è l'esigenza di trovare i nessi tra i molteplici aspetti della realtà. L'esigenza di nessi richiede una strada, un metodo, sul quale l'allievo si possa poggiare lasciandosi guidare dall'insegnante. Gradualmente declinato attraverso i contenuti proposti: questi afferiscono alle competenze del parlare, leggere e scrivere. Il curriculum della Scuola Secondaria di primo grado deve riconoscere la centralità e l'esemplarità del testo letterario come luogo di scoperta di un senso della realtà e termine di confronto per riconoscere la profondità dell'esperienza umana. Per tale ragione si accorda la preferenza ai testi integrali, narrativi, poetici, secondo il criterio della classicità. "Classici" si devono intendere quei testi che appartengono alla tradizione letteraria e che sanno parlare di uomini di ogni tempo, sollecitandoli al riconoscimento di valori condivisibili in ogni epoca. Particolare importanza ha il percorso legato alla scrittura, utile per imparare un modo di scrivere più corretto e più maturo e fare un tema argomentando con correttezza logica ed adeguatezza espositiva, sulla base della propria esperienza e domande. Un momento formativo essenziale è la riflessione grammaticale come riflessione morfo-sintattica, nella quale l'osservazione e l'analisi delle strutture corrispondono alla loro funzione all'interno di un testo. La terza classe è l'anno in cui si mette in gioco tutto quanto imparato fin dalla prima elementare, è apertura totale al testo. E' per questo, che in questo ultimo anno si fa sempre più strada la coscienza dello strumento lingua che porta all'autocoscienza.

Competenze

- Competenza 1** Applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa; utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
- Competenza 2** Leggere testi letterari, con precedenza alle letture insegnate dei testi anziché di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e saperne costruire un'interpretazione.

- Competenza 3** Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri, avendo maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha un grande valore civile.
- Competenza 4** Saper esporre oralmente argomenti di vario tipo avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe...); saper scrivere correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

INGLESE (Prima lingua comunitaria) percorso curricolare

L'insegnamento/apprendimento di due lingue straniere apporta un ulteriore contributo all'educazione linguistica dei nostri alunni, mostrando loro altri codici linguistici, diversi dalla lingua madre, che altri uomini usano per strutturare il pensiero e comunicare l'esperienza. Nel corso del triennio si promuove l'acquisizione dei fondamenti della lingua inglese in termini di strutture linguistiche, funzioni comunicative e lessico, secondo le dimensioni temporali dell'esperienza umana (presente, passato, futuro). L'insegnamento è impostato in modo da favorire l'acquisizione di una competenza comunicativa, che possa permettere agli alunni di interagire con persone che si esprimono in lingua inglese. Il percorso didattico viene sviluppato in termini di ciclico approfondimento/ampliamento di strutture, funzioni comunicative e lessico, attivando sempre tutte le abilità linguistiche. L'introduzione del lessico di base avviene gradualmente ampliando una terminologia già nota agli alunni e la conoscenza di una serie di ambiti lessicali che si intendono approfondire. Inoltre gli allievi sono abituati sin dal primo approccio alla lingua straniera alla correttezza fonetica e dell'intonazione. A tal fine è frequente l'uso di strumenti multimediali. La riflessione sulla lingua è fondamentale nel percorso di approfondimento, giacché per apprendere una lingua bisogna acquisire sia forme che significati. Attraverso di essa si vuole condurre i ragazzi a diventare consapevoli del "sistema" lingua che stanno imparando ed a riconoscere i nessi tra gli elementi linguistici che incontrano e utilizzano, incrementando la capacità di osservazione della realtà e di applicazione di metodi di analisi dei fenomeni, per esempio confrontare e distinguere, definire e classificare. Si rivela importante anche il lavoro della traduzione in cui si mettono in gioco, allo stesso tempo, conoscenze diverse, grammatica, funzioni e lessico. Nell'arco del triennio vengono proposti brani di prosa, poesia, testi di narrativa secondo un criterio di difficoltà crescente, per permettere un iniziale contatto con la cultura e la civiltà sia inglese che francese. Per favorire la qualificazione della lingua inglese l'insegnante titolare ogni anno promuove corsi con **esami finali di certificazione Cambridge**. In base alle esigenze normative individuate con il comma 7 della Legge della Buona Scuola 107/15 si è aggiunto l'obiettivo di valorizzazione della Lingua Inglese con l'utilizzo della **Metodologia CLIL** (Content and Language Integrated Learning), attraverso una dispensa stampata dalla Scuola e curata dall'insegnante che integra argomenti di tutte le discipline in Lingua Inglese.

competenze

- Competenza 1** Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto di testi orali, da conversazioni e da materiale audio/ video di varia tipologia.
- Competenza 2** Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana per riferire informazioni ed esprimere opinioni e stati d'animo.
- Competenza 3** Comprendere e ricavare informazioni dalla lettura di testi di varia tipologia.
- Competenza 4** Produrre testi di tipo argomentativo, descrittivo e attinenti alla vita quotidiana e all'esperienza personale.

FRANCESE (seconda lingua comunitaria)

competenze

- Competenza 1** Identificare semplici informazioni in testi semi-autentici/autentici di diversa ura. Leggere e comprendere brevi testi d'uso e semplici descrizioni.
- Competenza 2** Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate.
- Competenza 3** Comprendere semplici e chiari messaggi orali riguardanti la vita quotidiana.
- Competenza 4** Produrre brevi testi scritti, utilizzando il lessico conosciuto.

MUSICA

percorso curricolare

La musica è un linguaggio espressivo che, elaborando le naturali caratteristiche del fenomeno suono in strutture ritmiche-melodiche-armoniche, diviene evocativo del sentire umano. L'apprendimento del linguaggio musicale è connaturale all'essere umano, nessuno escluso e viene sollecitato dall'incontro con un'esperienza significativa, rigorosa e nello stesso tempo gratificante. Il lavoro di musica, nel corso di tutto il triennio, vuole essere un'occasione di approfondimento di ciò che i ragazzi incontrano nelle discipline, attraverso il canto orale e l'ascolto di brani scelti e l'utilizzo della tastiera. Tale modalità permette loro di fare esperienza di bellezza oggettiva e quindi di verità di ciò che studiano. Per gli alunni è una scoperta trovare esempi di questa bellezza condivisa anche in Arte, Letteratura, Religione e attraverso proposte didattiche specifiche, graduate e pensate non solo per ogni livello di età, ma per ogni classe, si giunge alla personalizzazione dell'apprendimento. Le attività sono proposte in modalità attiva, attraverso la quale l'alunno, seguendo le indicazioni dell'insegnante, scopre per sé possibilità di utilizzo dello strumento o della voce per conoscere e comunicare. Le esercitazioni sono rivolte a tutto il gruppo-classe e, pur tenendo conto della predisposizione di ognuno, favoriscono l'incremento della capacità di attenzione ad un dato uditivo, oltre a sviluppare la conoscenza di sé e il controllo della propria istintività.

Competenze

- Competenza 1** Conoscere e saper utilizzare i principali elementi della notazione tradizionale.
- Competenza 2** Eseguire con adeguata abilità brani musicali, anche polifonici, da solo o in gruppo.
- Competenza 3** Sviluppare un ascolto attento a cogliere strutture formali ed intenzioni espressive.
- Competenza 4** Notare possibili collegamenti interdisciplinari dell'esperienza musicale.

ARTE E IMMAGINE

percorso curricolare

Arte e Immagine introduce alla scoperta e alla conoscenza tramite l'aspetto visibile della realtà. Per comprendere il percorso artistico occorre avere un'attesa di significato. Nell'esperienza artistica, per i bambini/ragazzi che iniziano un percorso formativo, occorre un approccio all'opera che sappia argomentare attraverso l'esperienza del contatto e dell'osservazione attenta dei suoi codici, dei suoi contenuti, delle tecniche, ma soprattutto che sia in grado di relazionarsi

in modo sensibile al mondo dell'artista, immedesimandosi nelle sue intenzioni, provocazioni, stimoli e contraddizioni della sua epoca. Il valore dell'attività pratica e manipolativa nasce nel contesto della comprensione dei contenuti che vengono appresi nella Storia dell'Arte. Ci si immedesima con l'attività laboratoriale, ripercorrendo i temi delle tecniche usate dagli antichi fino ai moderni. Ecco quindi che il dipingere, modellare, scolpire, disegnare, consente di appropriarsi di un'esperienza conoscitiva storico-artistica che facilita la riflessione personale e sviluppa la consapevolezza del proprio presente in rapporto all'espressività di ogni tempo e civiltà. Per questo si creano legami di interconnessione con le materie di Musica, Letteratura, Storia, Geografia, Religione. E non ultime, Scienze e Matematica, che con le loro scoperte e formule, influenzano costantemente il modo di concepire l'opera d'arte, dalla pittura alla scultura e all'architettura. Il percorso didattico punta a due grandi obiettivi: il primo riguarda la capacità di rapportarsi con il mondo esterno per leggere i segni che la realtà ci offre attraverso la tradizione culturale che ci ha lasciato, nel saper osservare e descrivere gli elementi formali e iniziare a paragonarsi con ciò che si vede e si tocca. Il secondo obiettivo riguarda la conoscenza dei fattori che caratterizzano l'affronto della disciplina dal punto di vista operativo e che implica la conoscenza dei materiali e l'utilizzo dei linguaggi propri della creazione artistica. In questo senso si opera una significativa interdisciplinarietà con l'insegnamento della Tecnologia.

Nel corso del triennio lo sviluppo delle attitudini e delle abilità pratiche è finalizzato a comprendere, attraverso i linguaggi e gli strumenti propri della disciplina, il rapporto con la bellezza. Maturare una certa sensibilità artistica, un certo gusto e un certo giudizio, implica un percorso in cui le attività creative di laboratorio siano uno strumento efficace per apprendere i contenuti specifici. Ecco quindi che il colore, l'inquadratura, il segno, la composizione, la forma diventano il linguaggio fisico con il quale raccontare ciò che si incontra, osservandolo e penetrandolo nel proprio significato profondo.

Competenze

Competenza 1	Saper elaborare un'immagine data e interpretare la realtà circostante attraverso una fase di osservazione accurata.
Competenza 2	Produrre messaggi visivi: realizzare elaborati personali e creativi utilizzando le tecniche appropriate.
Competenza 3	Conoscere le tecniche artistiche: utilizzare nel modo corretto i materiali e le tecniche apprese.
Competenza 4	Apprezzare il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici e culturali: leggere ed interpretare criticamente l'opera d'arte, utilizzando il linguaggio specifico.

CORPO, MOVIMENTO E SPORT

percorso curricolare

L'insegnamento delle Scienze Motorie ha come scopo la conoscenza della propria realtà corporea e il rapporto che esiste tra essa, lo spazio e il tempo, come parti più vaste di una realtà totale, in cui ognuno è chiamato a muoversi e ad agire. Una corretta educazione al movimento consente ai ragazzi di conoscersi e rapportarsi alla realtà in modo positivo, cercando soluzioni creative per rispondere alla sua sollecitazione. Ognuno di noi si muove sotto la spinta di mille stimoli provenienti dall'esterno, l'educazione permette al movimento di diventare gesto, ossia di essere finalizzato allo scopo, questo lavoro mette in campo la ragione aiutando la crescita personale dei bambini/ragazzi. La scelta dei contenuti da proporre è vagliata dal docente che cerca di proporre attività che insegnano la conoscenza e la scoperta consapevole di sé attraverso iniziali esperienze semplici che via via diventano più complesse, in modo da introdurre gradualmente l'acquisizione di schemi motori specializzati. Gli ambiti principali nei quali vengono formulate le proposte pratiche, riguardano:

1)Potenziare e trasferire le abilità coordinative per la realizzazione di gesti tecnici di vari sport. Potenziare schemi motori e azioni per risolvere un problema motorio con creatività e in forma

originale. Realizzare il gesto tecnico attraverso variabili spazio-temporali. Costruire e affermare la propria identità personale avendo la percezione di sé in rapporto agli altri e agli oggetti in forma statica e dinamica tramite posture e abilità motorie. Attività ludiche motorie da svolgere a coppie, singolarmente o di gruppo per relazionarsi con gli altri ed autovalutare la propria prestazione; approfondire le regole degli sport di squadra, approcciare le strategie di gioco e la realizzazione tattica, mettendo in atto comportamenti collaborativi e applicando le regole del fair-play. Praticare giochi pre-sportivi codificati e non codificati che hanno la caratteristica di essere coinvolgenti e di incoraggiare un incremento motorio sia personale che di squadra. In particolare: pallavolo, calcetto, pallamano, palla mista, palla in gabbia; introdotti già dalla classe prima fino ad arrivare alla classe terza, dove gli allievi assumono caratteristiche più mature.

2) Conoscere gli sport individuali e/o di squadra, di atletica leggera, come salto in alto, salto in lungo, lancio del VORTEX; corse e staffette che permettono un approccio con le capacità condizionali, quali la resistenza generale, la rapidità, la forza e la mobilità articolare, le quali riproposte nei tre anni, secondo un rispetto categoria, offrono grandi spunti, sia per un incremento motorio, sia per la riflessione personale, attraverso l'introduzione di tecniche evolute che permettono di ottenere risultati apprezzabili.

3) L'osservazione sistematica e la ripresa dei contenuti offrono l'opportunità di far emergere in modo consapevole, anche attraverso lo scritto e la verbalizzazione, il percorso attuato. Tutto ciò concorre alla formazione di un'autocoscienza nei ragazzi che ha come obiettivo il successo formativo dell'alunno. Tutto ciò sarà raggiungibile se si punta al successo personale del singolo studente che deve essere orientato al miglioramento dei propri limiti impegnando tutte le risorse a disposizione e mettendo se stesso al servizio del gruppo classe/squadra, qualora fosse necessario.

Competenze

Competenza 1	Il Corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.
Competenza 2	Il linguaggio del Corpo come modalità comunicativo-espressiva.
Competenza 3	Il gioco, lo sport, le regole e il fair-play.
Competenza 4	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.

RELIGIONE CATTOLICA

percorso curricolare

L'insegnamento della Religione ha come scopo quello di offrire ai ragazzi la possibilità di comprendere la verità e la ragionevolezza della fede, secondo la tradizione cristiana, in modo da attuarne un'iniziale verifica nella propria vita personale. Intende, perciò, essere un momento di educazione alla vera criticità, cioè alla capacità di seguire, utilizzando un criterio con cui giudicare ogni cosa. Dal punto di vista metodologico si favorisce il paragone degli alunni tra l'esperienza personale e i fatti della storia della religione. Per una maggiore consapevolezza degli apprendimenti si utilizza inoltre lo strumento della verifica scritta. Nella vita della Scuola si dà spazio a gesti semplici di preghiera all'inizio della prima ora della giornata e si presta attenzione ai grandi appuntamenti del calendario liturgico cristiano con Giornate di Spiritualità e di Convivenza.

Competenze

Competenza 1	Essere corresponsabili e consapevoli, in modo adatto all'età, delle radici storiche, linguistiche, letterarie ed artistiche che ci legano al mondo giudaico e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa.
---------------------	---

STORIA

percorso curricolare

Insegnare Storia significa sollecitare a una coscienza del passato che garantisca il senso del presente e consente, attraverso il passato e il presente, di aprirsi al futuro.

Per questo la storia viene proposta come ricostruzione probabile (dal latino "probare") di ciò che è avvenuto, contribuendo alla costituzione di una persona che abbia gli strumenti per comprendere e giudicare la realtà non solo passata, ma anche presente. Concepire la storia come accertamento del fatto, basato sulla raccolta, la lettura, la messa in rapporto delle fonti, significa sollecitare la consapevolezza della dimensione del passato ed educare ad una criticità costruttiva, fondata cioè sulla certezza dell'esistenza di una verità storica e non come assimilazione passiva di fatti e concetti. La didattica della storia cerca di favorire una conoscenza dei contenuti proposti attraverso una ricostruzione narrativa, individuando i punti nodali del percorso storico da affrontare attraverso l'esame di alcune fonti scritte, iconografiche, lavoro che apre alla collaborazione con altre discipline. Lo studio delle vicende degli uomini del passato non può che partire da un incontro che suscita simpatia. Come favorire questo incontro? Tenendo presente un caso esemplare che rappresenti l'argomento. Il caso esemplare è l'allegoria del narrare storico. Si sceglie un evento, un personaggio, un particolare, una data, cioè un segno che riassume, che comunica con semplicità la profondità e la complessità di un avvenimento storico. Il docente, partendo dal caso esemplare, segue il filo degli eventi, spiega il senso delle trame, fino ad entrare nella complessità dei fatti del linguaggio e delle dinamiche della storia. La conclusione sarà una sintesi che farà prendere ai ragazzi coscienza del percorso svolto. La ricostruzione narrativa, là dove necessario, chiarita attraverso grafici e schemi, raggiunge due obiettivi: l'immedesimazione e la consapevolezza di un distacco critico.

Competenze

- | | |
|---------------------|--|
| Competenza 1 | Comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica. |
| Competenza 2 | Comprendere aspetti e processi fondamentali della storia europea e mondiale, dal Medioevo all'epoca contemporanea. |
| Competenza 3 | Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendendo opinioni e culture diverse e capendo i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. |
| Competenza 4 | Comprendere i testi storici, saper esporre oralmente e con scritte le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. |

GEOGRAFIA

percorso curricolare

La Geografia è la disciplina che apre alla conoscenza del mondo, attraverso lo studio degli ambienti, dei territori e delle relazioni tra essi e l'uomo. Essa si prefigura come la possibilità, di osservare e comprendere la realtà nella quale lo studente vive, che si inserisce nella fase di crescita in cui il ragazzo acquisisce una sempre più consapevole presa di coscienza di sé. La disciplina va considerata come una scoperta della realtà, che conduce dall'osservazione e dallo studio degli ambienti fisici, alla lettura dei dati geografici nella quotidianità, dai giornali a internet, al termine del triennio. Nel seguire il proprio percorso, la geografia permette proficue connessioni con altre discipline, quali le scienze naturali, la storia, la lingua straniera, l'uso dei moderni sistemi tecnologici e introduce gli studenti all'autonoma preparazione di schede e

relazioni di argomenti, senza trascurare lo studio mnemonico di definizioni e dati, trattandosi di una scienza a tutti gli effetti.

Competenze

Competenza 1

Riconoscere e denominare i principali oggetti geografici fisici e antropici, operando confronti tra quelli italiani e quelli europei e mondiali.

Competenza 2

Stabilire relazioni e interrelazioni tra ambienti fisico e antropico.

Competenza 3

Comprendere e utilizzare i linguaggi e gli strumenti specifici.

Competenza 4

Rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

MATEMATICA

percorso curricolare

La matematica è una forma di conoscenza della realtà che, a partire dalla percezione e dall'esperienza sensibile, indaga aspetti quantitativi e relazioni tra elementi fondamentali. Essa offre un modo di incontrare la realtà che ne rivela l'ordine e l'intelligibilità, cioè l'intrinseca bellezza. Essa dirige lo sguardo sul reale alla ricerca di una struttura profonda di nessi, alla conquista di una "verità" contenuta nelle cose, non immediatamente percepibile ai sensi, ma visibile al pensiero. Questo favorisce la formazione di una struttura di pensiero razionale che produce e fa uso di particolari sistemi simbolici e linguistici che permettono l'esplicitazione di progressivi livelli di astrazione concettuale. Un percorso di apprendimento della matematica che tenga conto della disciplina e dell'età degli alunni utilizzando risorse in proprio possesso e scoprendo via via la necessità di dotarsi di nuovi strumenti concettuali per ampliare ulteriormente il campo delle conoscenze. Si tiene presente la necessità di procedere dal concreto all'astratto dando spazio a esperienze di tipo operativo, sul cui terreno si procederà alla concettualizzazione. Gli alunni vengono guidati nel lavoro di costruzione di concetti e di scoperta di regole e procedimenti, sollecitati a operare in modo ordinato e finalizzato a riflettere sulle attività svolte. In questo cammino che porta dall'osservazione alla sistematizzazione logica e alla deduzione rigorosa, lo studio della geometria rappresenta uno dei momenti privilegiati del percorso formativo. Esso offre molte occasioni di esercizio del pensiero creativo, sia attraverso attività di calcolo e di misura, di costruzione di modelli e di immagini mentali, sia attraverso l'uso di descrizioni e argomentazioni espresse con un linguaggio sia grafico, che verbale. Nel campo della costruzione geometrica, l'insegnamento di matematica si avvale della collaborazione con l'insegnamento della Tecnologia, nell'ambito del disegno tecnico. La matematica è la grammatica della realtà, ovvero la chiave di lettura della realtà materiale. Il metodo di lavoro in classe è volto al coinvolgimento di tutti gli allievi, in particolare di quelli più in difficoltà, attraverso momenti organizzati di cooperative-learning, progettati insieme all'insegnante di Inclusività, finalizzati a rendere più efficace l'apprendimento di alcuni concetti di base attraverso i giochi del CON-CORSO MATEMATICA PER TUTTI. Si utilizzano video realizzati dagli studenti e momenti strutturati di apprendimento tra pari (peerlearning). Nuovo strumento interattivo da usare in classe è KAHOOT! Piattaforma 2.0 che consente all'insegnante di realizzare quiz interattivi sull'argomento svolto in classe e che gli studenti affrontano come sfida utilizzando i PC dell'aula Informatica.

Competenze

Competenza 1

Utilizzare con sicurezza le procedure di calcolo aritmetico e algebrico.

- Competenza 2** Riconoscere, rappresentare e analizzare figure geometriche nel piano e nello spazio, confrontandole con la realtà circostante e i suoi elementi.
- Competenza 3** Riconoscere e analizzare problemi individuando strategie risolutive appropriate e personali, con particolare attenzione a situazioni reali.
- Competenza 4** Scegliere, raccogliere, analizzare e interpretare dati e rielaborarli, anche graficamente, utilizzando supporti e strumenti tecnologici adeguati.

SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E FISICHE - INFORMATICA

percorso curricolare

Il contributo dell'insegnamento delle scienze è la formazione di una struttura di pensiero intesa come capacità di conoscere il mondo della natura e i suoi fenomeni, in quanto realtà oggettiva e data. Un percorso di apprendimento delle scienze, che voglia educare a guardare e conoscere il mondo naturale, deve tener conto delle caratteristiche dei ragazzi cui si rivolge e deve tener presente alcuni nodi metodologici comuni a tutte le discipline scientifiche. Il punto di partenza è l'osservazione della realtà: occorre sempre fare riferimento ad esperienze di lavoro il più possibile concrete, curando l'impostazione delle fasi dell'osservazione, della descrizione e della riflessione su di esse. Si vuole favorire negli alunni l'acquisizione di un metodo di lavoro ordinato, basato sulla raccolta di dati e sulla ricerca di relazioni fra i dati stessi, sullo sviluppo di un linguaggio specifico che accompagni e sostenga l'acquisizione dei concetti e l'assimilazione dei contenuti. La rivisitazione del lavoro di alcuni scienziati, del modo con cui hanno indagato la realtà (domande, indizi, ipotesi, verifiche) e delle loro scoperte e teorie, permetterà di maturare una visione della scienza coeve attività umana, dove diventa interessante per il ragazzo il paragone e l'immedesimazione con chi ha vissuto con passione il rapporto con la realtà. La scelta dei contenuti imprescindibili nel corso del triennio è molto importante per la concezione di uomo e di realtà che i ragazzi portano con sé, curando un incremento di spessore e di metodo dalla prima alla terza classe.

Competenze

- Competenza 1** L'alunno osserva, descrive e analizza fenomeni naturali, confrontandoli con la realtà quotidiana. Ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Competenza 2** L'alunno riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici è consapevole delle proprie potenzialità e dei suoi limiti. Possiede una visione complessa del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.
- Competenza 3** L'alunno è consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Informatica Competenze

- Competenza 1** L'alunno sa utilizzare i programmi di uso corrente
- Competenza 2** L'alunno sa reperire, selezionare e valutare informazioni in internet da fonti e con diversi strumenti.
- Competenza 3** L'alunno sa utilizzare in modo etico gli strumenti per comunicare ed evitare le possibili minacce alla privacy e altri pericoli in rete.

TECNOLOGIA

percorso curricolare

Il punto di partenza della Tecnologia è la soddisfazione dei bisogni materiali dell'uomo e si struttura in un percorso che è contemporaneamente teorico e operativo. In questo senso il contenuto più profondo della disciplina è il lavoro dell'uomo, ovvero la trasformazione della realtà materiale ordinata a uno scopo. In essa i ragazzi possono sperimentare l'intrinseca unità tra pensiero e gesto. In tale senso il laboratorio è inteso sia come modalità di approccio didattico che come luogo fisico attraverso i momenti dell'osservazione, della ricerca e della scoperta, dell'analisi e della sintesi, che attraverso il momento dell'azione porta alla scoperta di sé. Un altro aspetto metodologico è legato al lavoro di gruppo inteso come possibilità di interazione e reale collaborazione in funzione di un compito. In prima media si vuole dare agli allievi una consapevolezza del mondo circostante attraverso la conoscenza dei materiali. Oggetti e ambiente di vita provocano l'attenzione a prendere coscienza di ciò che usiamo, perché lo usiamo e come lo usiamo, ma soprattutto da dove proviene e che tipo di cura devo averne. Si passa quindi alla individuazione geometrica della realtà delle cose e rappresentazione grafica degli oggetti in un gioco di punti, linee e superfici. In seconda media si prende confidenza con il territorio abitato, dalla periferia al centro storico, dall'individuazione degli impianti e delle infrastrutture che reggono il tessuto cittadino, fino alla definizione e comprensione della vita di quartiere e infine del ruolo abitativo della mia casa. Si realizzano elaborati che permettano di comprendere il ruolo della persona che si relaziona con l'ambiente generale e individuale, personalizzandone il contributo. Si procede con il disegno tecnico che collegato al percorso di Arte propone i contenuti della tridimensionalità attraverso lo strumento delle proiezioni ortogonali. In terza media c'è la sintesi che passa attraverso la consapevolezza del rapporto personale con la realtà che circonda e che ci interpella con i mezzi di comunicazione (fotografia, stampa, cinema, televisione, cellulare, computer), con i temi scottanti del mondo del lavoro (la moneta, la banca, il salario, l'impiego, l'immigrazione, la disoccupazione, etc...), l'educazione alimentare che fa i conti con il mio ambiente di vita naturale e che mette in evidenza alcune carenze comportamentali e conoscitive che si possono correggere con la conoscenza delle risorse degli alimenti ed una corretta gestione della loro assunzione. In questo modo, lo studente stabilisce un rapporto, non solo conoscitivo, ma esperienziale, perché viene educato attraverso il giudizio della realtà che lo circonda. Si conclude il percorso del disegno tecnico con l'approccio alle diverse visioni assonometriche, da quella cavaliera a quella monometrica ed isometrica, alla prospettiva lineare nelle versioni di quella centrale e quella accidentale, rappresentando solidi e ambienti di vita molto semplici per prendere confidenza con la percezione corretta dello spazio. L'attività del disegno tecnico, utilizzando correttamente gli strumenti favorisce un controllo dell'istintività, una pulizia ed un ordine delle cose e una soddisfazione personale di visione d'insieme del reale.

Competenze

Competenza 1

Conoscere i problemi legati alla sostenibilità ambientale, all'utilizzo e alla produzione; sviluppando attenzione all'efficienza ed efficacia delle attività produttive, economiche e di consumo.

Competenza 2

Rappresentare graficamente artefatti anche complessi, utilizzando il disegno tecnico, applicando le tecniche più opportune per la rappresentazione e una semplice realizzazione.

EDUCAZIONE CIVICA

percorso curricolare

L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge n.92/2019, intende contribuire a formare cittadini responsabili e autonomi e a promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Tale disciplina assume particolare rilievo, sin dalla prima infanzia, soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire, che vede la scuola, sempre più attenta alle problematiche emergenti, vera protagonista nella formazione di cittadini nuovi. Con l'introduzione di tale insegnamento le istituzioni scolastiche sono chiamate ad integrare il curricolo di istituto, in modo trasversale, con l'Educazione Civica, specificandone anche per ciascun anno di corso il monte ore complessivo, che non può essere inferiore a 33 ore annue, quindi, con lo sviluppo di almeno un'ora a settimana, da collocare nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, per il quale non è richiesto alcun aumento.

Competenze

- Competenza 1** L'alunno sa comprendere i valori, i principi e le regole basilari della vita democratica, riconoscendo nella realtà, a partire dal proprio comportamento e dal contesto di vita, sia la loro affermazione che la loro negazione.
- Competenza 2** L'alunno rispetta l'ambiente e partecipa responsabilmente alla sua tutela. Sviluppa l'attitudine a rispettare i beni comuni e la passione per la bellezza del territorio e del suo ricco patrimonio culturale.
- Competenza 3** L'alunno sa navigare in rete e partecipare ai social network consapevolmente e responsabilmente, adottando stili di comunicazione e comportamenti rispettosi delle persone, rispettando la sicurezza e la privacy altrui e proteggendo la propria, riconoscendo pericoli e insidie, sapendo come difendersi dagli attacchi; comprendere l'importanza di possedere competenze digitali adeguate, per partecipare attivamente alla vita della società

N.B. Anche le competenze disciplinari nelle diverse aree sono da intendersi all'interno di un percorso graduale di crescita, la progettazione delle cui tappe è a discrezione del singolo docente che le indicherà annualmente nel proprio documento di programmazione didattica. Si allega di seguito il Modello di Certificazione delle Competenze in chiave europea che viene rilasciato all'alunno che ha superato l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione. Tale modello corrisponde alle indicazioni Ministeriali e trova ovviamente coerenza con quanto indicato nel Curricolo di Istituto.

**4.c.6 CERTIFICATO delle COMPETENZE
al termine del
PRIMO CICLO di ISTRUZIONE**



**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn, nat ...
a..... il, ha frequentato
nell'anno scolastico / la classe sez.,
con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	

9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:
---	---

- *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006 Data

Il Dirigente Scolastico

Indicatori esplicativi

A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. **B – Intermedio:** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. **C – Base:** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. **D – Iniziale:** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____ prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____ prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____ Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

4.c.7 VALUTAZIONE

La valutazione è considerata parte fondamentale del processo formativo. Ha lo scopo di verificare la validità della proposta educativa-formativa e il grado di apprendimento e di maturazione globale degli alunni. Essa tiene conto della realtà socio-culturale da cui il ragazzo proviene, delle capacità e attitudini di cui dispone, dei ritmi di apprendimento individuale. Gli alunni e le famiglie sono messi a conoscenza degli obiettivi, degli interventi necessari al loro raggiungimento e dei criteri di verifica. La valutazione complessiva (educativa e disciplinare) viene comunicata alla famiglia attraverso gli strumenti periodici di rilevazione.

La Valutazione è un Dato e non un Giudizio sullo studente e come tale viene esercitata prima di tutto in termini di **osservazione di un percorso**.

I **criteri** che vengono utilizzati per la Valutazione sono **indicatori** che mettono in evidenza non solo le abilità e le competenze acquisite, ma anche il contesto dato per imparare. La Valutazione non è un fatto puramente tecnico, ma soprattutto umano, che nasce in un rapporto, in una compagnia. Il Consiglio di classe utilizza diverse forme di Valutazione, che possono essere sia univoche che combinate a seconda delle modalità didattiche utilizzate nelle quali si opera:

- **IMPLICITA:** è quella che si produce inconsapevolmente perché afferma il senso del soggetto attraverso la partecipazione attiva.
- **SPONTANEA:** è quella che permette di cogliere gli aspetti imprevedibili dovuti soprattutto alle capacità intuitive del soggetto e che si manifestano nelle situazioni e circostanze del lavoro di gruppo o di classe.
- **PEDAGOGICA:** la Valutazione è un'operazione processuale, un lavoro, a servizio di un'esperienza didattica da comprendere nei propri aspetti dinamici.
- **SOCIALE:** tiene conto delle difficoltà intrinseche del soggetto valorizzandone l'impegno, la tenacia e la capacità creativa, nonché la volontà e la responsabilità nel mettersi in relazione agli altri per l'ottenimento dei risultati.
- **STRUMENTALE:** prevede prove, progetti, compiti di realtà. E' concepita come analisi attenta o verifica di un prodotto atteso attraverso una rubrica di indicatori che rappresenta schematicamente i dati dell'osservazione.
- **AUTOVALUTAZIONE:** è il coraggio critico sul proprio operato, motivato e ragionato insieme all'insegnante e alla classe per individuare le debolezze e correggere gli errori, ma soprattutto riconoscere i punti di forza del soggetto. Permette di individuare le procedure e le strategie dell'apprendimento personale.

Valutazione degli Apprendimenti: Criteri di Valutazione con corrispondenza dei voti in decimi.

Strumenti di rilevazione per l'apprendimento non allegati, e visionabili presso la Segreteria e la Presidenza della Scuola:

- Scheda di Valutazione della Situazione Iniziale di partenza
- Scheda di Valutazione Bimestrale
- Scheda di Valutazione Quadrimestrale (Pagelle)
 - Scheda di Orientamento Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni BES o DSA Piano Educativo Individualizzato (PEI)
 - Schede per l'Orientamento alla scelta delle Scuole Superiori

4.c.8 VALUTAZIONE COMPORAMENTO

La Valutazione per il comportamento riveste un'importanza radicale dal punto di vista educativo. Esso non è da intendersi in modo punitivo, ma indica quali sono i passi che lo studente deve fare dal punto di vista della partecipazione alla vita della Scuola. Esso è dunque da intendersi in un'ottica di valorizzazione del singolo individuo per stabilire un percorso personale che rimetta l'alunno in una prospettiva continua di cambiamento, valorizzando altresì i passi fatti in termini di attenzione, pertinenza degli interventi e delle osservazioni. Il voto di comportamento non deve coincidere con l'atteggiamento nei confronti dello studio (che va valutato all'interno della singola disciplina), e viene assegnato facendo fede ai "descrittori".

Griglia dei Criteri di osservazione sul COMPORAMENTO

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI:

- Stile di presenza, attenzione e ascolto a lezione
- Modalità di partecipazione alla lezione dialogata (rispetto del turno di parola, pertinenza)
- Relazione nei confronti degli adulti (rispetto negli atteggiamenti e nel linguaggio, obbedienza alle richieste, disponibilità e iniziativa)
- Relazione nei confronti dei compagni (rispetto negli atteggiamenti e nel linguaggio, disponibilità e iniziativa, capacità di autocontrollo nelle situazioni destrutturate)
- Ordine, pulizia e cura del banco e del sottobanco, dei locali e degli strumenti scolastici
- Rispetto della puntualità nell'arrivo a lezione e del corretto utilizzo degli ambienti scolastici (rispetto delle indicazioni circa la pausa pranzo e le attività pomeridiane, rispetto del divieto di fumo e dell'uso dei cellulari)
- Tempestività e correttezza nella trasmissione delle comunicazioni scuola famiglia (firma dei voti sul libretto, riconsegna dei documenti valutativi e avvisi firmati, puntualità nelle giustificazioni)

- RESPONSABILE

L'alunno partecipa in modo costruttivo alla vita della Scuola. La sua collaborazione nei confronti di insegnanti e compagni favorisce un clima di lavoro positivo. Utilizza in modo autonomo gli strumenti di conoscenza. Ha rispetto di sé, dell'ambiente e degli altri, con i quali dialoga esprimendo le proprie opinioni e la propria sensibilità. Segue con interesse

le proposte didattiche proponendo contributi personali ed è puntuale nelle comunicazioni casa- famiglia, rispetta il Regolamento di istituto ed è puntuale alle lezioni.

- **CORRETTO**

L'alunno/a è consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti e li sa gestire **quasi sempre** in modo efficace. Sa adattarsi alle diverse circostanze, per cui collabora con gli insegnanti e i compagni in modo generalmente costruttivo. Segue con costanza le proposte didattiche. Si impegna nel lavoro personale sia a casa che a scuola e ha rispetto dell'ambiente e dei compagni favorendo il dialogo. E' puntuale nelle comunicazioni Scuola-Famiglia e nel rispetto del Regolamento d'Istituto.

- **GENERALMENTE CORRETTO**

L'alunno è abbastanza consapevole dei limiti imposti dal contesto scolastico: anche se in alcuni casi, può rendere difficoltoso lo svolgimento dell'attività didattica o la relazione con compagni od insegnanti. Non sempre è disponibile a mettersi in gioco in modo costruttivo all'interno del gruppo. Rispetta il Regolamento dell'Istituto, ma non sempre è puntuale nelle comunicazioni scuola-famiglia o nelle consegne. A volte viene richiamato a rispettare l'ambiente.

- **DA MIGLIORARE**

Si usa una delle due forme o parte di esse.

a) L'alunno/a determina alcune difficoltà e disturbo in classe. Viene frequentemente richiamato dall'insegnante ed è carente sia nell'impegno scolastico che nel lavoro a casa. La collaborazione alle attività didattiche, specialmente di gruppo, è svolta con fatica. L'utilizzo degli spazi e delle strutture non è sempre adeguato. Spesso non è puntuale nelle comunicazioni scuola- famiglia. Il dialogo con i compagni è a volte conflittuale.

b) L'alunno/a partecipa alla vita scolastica in forma poco soddisfacente sia rispetto al lavoro comune, disturbando e rendendolo difficoltoso, sia in merito ad una scarsa responsabilità nell'uso delle attrezzature e dell'atteggiamento nei confronti dei compagni. Ha ricevuto almeno due annotazioni disciplinari sul registro di classe, concordate da tutto il corpo docente.

- **NON ADEGUATO**

L'alunno ha un atteggiamento provocatorio che ostacola il lavoro della scuola. Identifica i propri punti di forza e di debolezza solo se guidato personalmente. Usa con molta difficoltà gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri. Trascura il rapporto e la cura sia con l'ambiente che con il lavoro scolastico. Ha ricevuto diversi provvedimenti disciplinari sul registro di classe; oppure è stato sospeso dalle attività didattiche a causa di importanti mancanze nei confronti del Regolamento d'Istituto. Si annoverano direttamente sul Registro comportamenti particolarmente gravi quali: falsificazione di firme o documenti; violenza verbale, fisica o grafica e atteggiamenti inaccettabili nell'ambiente classe.

5.a.b.c PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scelta delle azioni da attivare per realizzare il Piano di Miglioramento per il prossimo triennio, riguardano:

- 1) **PRIORITÀ 1: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE** per **MONITORAGGIO di GRADIMENTO** della situazione scolastica, delle sue attività e degli esiti che si ottengono rispetto all'utenza, al personale docente e al personale ATA.
- 2) **PRIORITÀ 2: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA** per la realizzazione del **PROGETTO-CONTINUITÀ** tra i diversi Ordini e gradi (Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado)

Obiettivi di processo

Area di Processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
PRIORITÀ 1: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Estendere l'aggiornamento professionale al maggior numero di insegnanti
	Raccogliere e diffondere le produzioni dei corsi di aggiornamento per favorire la didattica disciplinare e per competenze
	Promuovere gruppi di lavoro fra insegnanti per elaborare strumenti didattici o compiti di realtà da inserire nella programmazione curricolare
PRIORITÀ 2: Orientamento strategico e organizzazione della Scuola	Progettare prioritariamente attività didattiche coerenti con il curricolo
	Integrare il curricolo d'istituto in funzione delle competenze chiave e di cittadinanza in una prospettiva di continuità

Scala di Rilevanza degli obiettivi di Processo: Priorità 1

Area di Processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi di Processo: Promuovere gruppi di lavoro fra insegnanti per elaborare strumenti didattici o compiti di realtà da inserire nella programmazione

Azioni Previste	Risorse Umane e Strumentali coinvolte	Termine previsto di conclusione
Analisi della situazione presente dell'Istituto. Incontri mensili della Commissione di lavoro per il PdM. Verbalizzazione degli incontri	Commissione di Lavoro per il PdM con la presenza dei rappresentanti dei docenti degli Ordini e gradi di Scuola.	Settembre 2021

Restituzione agli insegnanti delle classi e progettazione didattica	Consigli di classe, equipe pedagogica	Settembre 2021
Monitoraggio dei risultati	Commissione Valutazione	Giugno 2022/2023/2024
Distribuzione dei modelli di Questionario da compilare in forma anonima, preparati dalla Commissione per il PdM e diretti agli utenti, personale docente e personale ATA	Consiglio di classe, Collegio docenti, segreteria, Coordinatori Didattici	Settembre 2022/2023/2024

Priorità 1

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi di processo: estendere l'aggiornamento professionale al maggior numero di insegnanti

Azioni previste	Risorse umane e strumentali coinvolte	Termine previsto di conclusione
Programmazione di corsi di aggiornamento in base ai fabbisogni ed alle scelte del corpo docente	Coordinatori e docenti	Marzo 2025

Priorità 1

Area di Processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi di processo: raccogliere e diffondere le produzioni dei corsi di aggiornamenti per favorire la didattica disciplinare e per competenze.

Azioni previste	Risorse umane e strumentali coinvolte	Termine previsto di conclusione
Pubblicazione di fascicoli/cartelle digitali connettenti le produzioni dei corsi di aggiornamento a disposizione dei docenti ed eventualmente dei genitori	Coordinatori didattici, referenti per il sito scolastico, responsabile informatico	Giugno 2025

Scala di Rilevanza degli obiettivi di Processo: Priorità 2

Area di Processo: Orientamento strategico e organizzazione della Scuola

Obiettivi di Processo: Integrare il curriculum di Istituto in funzione delle competenze chiave e di cittadinanza in una prospettiva di continuità

Azioni Previste	Risorse Umane e Strumentali Coinvolte	Termine previsto di conclusione
Realizzazione di Laboratori Didattici anche in verticale per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza	Tutti i docenti, esperti madrelingua e tecnici informatici	Giugno 2025
Documentazione delle attività verticali relative all'acquisizione	Responsabile informatico	Giugno 2025

delle competenze sul sito della scuola		
--	--	--

6.a.b.c AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA: PROGETTI E PERCORSI IN ITINERE

La scuola, essendo paritaria, fa parte del Sistema Scolastico Nazionale e risponde alla normativa vigente per garantire il diritto personale, sociale e civile all'Istruzione e alla Formazione di qualità. La Scuola Secondaria di primo grado contribuisce alla realizzazione del Profilo Educativo, Culturale e Professionale previsto per lo studente a conclusione del primo ciclo. In conformità con la normativa vigente, la nostra scuola, nell'esercizio dell'autonomia didattica ed organizzativa (Lg.59/1997 e DPR 275/99), ha provveduto ad organizzare l'orario scolastico e ad offrire lezioni facoltative/opzionali, in sintonia con le finalità generali della Scuola.

L'ampliamento dell'Offerta formativa favorisce inoltre: la collaborazione con le famiglie, il rapporto con il territorio e la continuità dei quattro ordini e gradi dell'Istituto.

- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE** (tutti gli ordini e gradi dell'Istituto)

Con l'aiuto di esperti, si propone di far conoscere situazioni devianti e di far apprezzare i valori dello "star bene" con se stessi. Formazione del Corpo Docenti attraverso progetti, partecipazione a spettacoli teatrali o iniziative esterne volte alla sensibilizzazione. Nella **Scuola** si affrontano anche i problemi che mettono a rischio la salute: fumo, alcolismo, tossicodipendenza, errata alimentazione, ecc.

- **BASIC LIFE SUPPORT (BLS)** (Scuola Secondaria di primo grado)

Due appuntamenti con i volontari della CRI che ha lo scopo di illustrare e far sperimentare ai ragazzi la corretta sequenza di azioni da eseguire per intervenire correttamente in caso di emergenza.

- **"NO AL BULLISMO"** (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado)

Si organizzano momenti di lavoro seminariale e di gruppo con esperti esterni. Sono implicati tutti i docenti delle tre classi della Scuola Secondaria di primo grado e delle ultime tre della Scuola Primaria. Inoltre i giovani volontari della CRI promuovono a Scuola la "Cultura della non-violenza":

- comprensione delle dinamiche di gruppo
- accrescere la fiducia nelle proprie capacità di saper comunicare le proprie emozioni e di interagire correttamente con gli altri.

- **Continuità educativa e didattica** (tutti gli ordini e gradi dell'Istituto)

Per la continuità del processo educativo vengono programmati incontri tra l'**equipe delle classi precedenti e quelle successive di ogni Ordine e grado. I docenti progettano attività di sviluppo e confronto laboratoriale-didattico** per favorire negli allievi il concetto di

passaggio al grado successivo di ambiente di lavoro. I **docenti si trovano inoltre per successione di gradi** a confrontarsi sui percorsi formativi (obiettivi, metodologia, contenuti fondamentali, criteri di verifica e valutazione), e per programmare progetti e momenti di attività comune.

- **Uscite Didattiche** (tutti gli ordini e gradi dell'Istituto)

Finalizzate ad un apprendimento aperto e consapevole degli argomenti spiegati e svolti in classe, vengono progettate all'inizio dell'anno o verificate in itinere a seconda delle proposte degli Enti Locali, ma sempre in linea con la progettazione didattica.

- **Gite d'istruzione** (tutti gli ordini e gradi dell'Istituto)

Sono progettate dal Consiglio di classe e confrontate sulla base di proposte e informazioni che pervengono all'Istituto. Costituiscono un momento educativo e di formazione ed approfondimento didattico, per cui contribuiscono alla maturazione consapevole dell'alunno. Per l'accompagnamento, non sono previste figure esterne all'ambito scolastico, bensì solo il personale insegnante. Si valutano con attenzione sia i percorsi didattici che i costi di ogni iniziativa per favorire la partecipazione di tutti gli allievi. Il Consiglio di Classe o il Collegio Docenti valuta di volta in volta se svolgerebbe Gite d'Istruzione per singole classi o per classi abbinate in base alle esigenze didattiche ed economiche. I criteri di decisione e di scelta sono i medesimi per tutti gli Ordini e gradi.

- **GIORNATA DELLA MEMORIA** (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado)

In occasione della "Giornata della Memoria", la Scuola attiva momenti di preparazione e di consapevolezza degli eventi storici che riguardano la Shoah. Si progettano incontri di testimoni, visite a musei, proiezione di filmati e lettura drammatizzata di testi.

- **Scuola in galleria** (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado)

Si partecipa a iniziative promosse sul territorio dagli Enti locali. Questo tipo di attività è trasversale alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

OBIETTIVI:

- a) scoprire il museo come luogo di cultura
- b) affinare il gusto e la sensibilità per il "bello"
- c) all'acquisizione di un metodo di "lettura" iconografica e alla conoscenza di espressioni artistiche.

- **Giornate Comunitarie** (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado)

Le giornate comunitarie vengono progettate e proposte dal Collegio Docenti nei periodi liturgici di Avvento e di Quaresima in preparazione alle festività di Natale e Pasqua. Hanno l'obiettivo di formare il giovane e l'adulto ad una più profonda consapevolezza dei momenti liturgici più significativi della nostra tradizione religiosa.

- **"Olimpiadi della matematica"** (Scuola Secondaria di primo grado)

Gare di matematica selettive con altre Scuole del territorio a livello provinciale con svolgimento a Parma, a livello regionale con svolgimento a Bologna, per poter accedere alla selezione nazionale che si svolge a Milano. Competizione che permette agli allievi di misurarsi con gli studenti di altre Scuole maturando una maggiore consapevolezza e attrattiva nei confronti del sapere matematico.

- **Attività sportive** (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado)

Vengono organizzati tornei interni con la partecipazione di tutte le classi. Si prevede anche la partecipazione a manifestazioni esterne quali i giochi studenteschi e tornei organizzati da società sportive della provincia. Si prevede lo svolgimento di attività sportive all'esterno della struttura scolastica in orario curricolare. Sono proposti trasversalmente sia alla Scuola Primaria che a quella Secondaria di primo grado.

- **Educazione alla solidarietà** (tutti gli ordini e gradi dell'Istituto)

Per creare una cultura di accoglienza e di valorizzazione delle diversità attraverso informazioni e iniziative come ad esempio "**La settimana della carità**" vissuta trasversalmente tra tutti gli ordini e gradi dell'Istituto in collaborazione con la Colletta alimentare.

- **Certificazioni UNIVERSITY OF CAMBRIDGE ESOL** (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado)

Progetto di accreditamento certificato nella lingua inglese con l'Università di Cambridge. Per la **Scuola Secondaria di primo grado** esiste l'approfondimento della lingua Inglese come laboratorio opzionale con l'ausilio di lettorato in madre-lingua nelle ore pomeridiane.

- **Certificazioni DELF in collaborazione con AllianceFrancaise** (Scuola Secondaria di primo grado)

Progetto di accreditamento certificato nella lingua francese. Per la **Scuola Secondaria di primo grado** esiste l'approfondimento della lingua Francese per i livelli **A1 e A2** come laboratorio opzionale nelle ore pomeridiane.

- **Certificazioni TRINITY COLLEGE LONDON** (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado)

Esami che valutano le abilità di comprensione, espressione e interazioni orali, disponibili a 12 livelli graduali. Gli esami **GESE** svolti in questa Scuola vanno dal livello **PRE_A1** a quello **B1** del quadro comune europeo di riferimento, in modo da permettere a tutti di fissare obiettivi raggiungibili a prescindere dal punto di partenza.

- **Raggiungimento COMPETENZE per la Lingua Inglese** (Scuola Primaria -con madrelingua) classe **5^** (Livello A1)

- Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure
- Comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti
- Descrivere persone, luoghi e oggetti utilizzando in modo appropriato il lessico e la grammatica conosciuti
- Scrivere semplici messaggi
- Leggere e tradurre semplici testi
- Interagire in brevi scambi dialogici

- **LABORATORIO POTENZIAMENTO Lingua Inglese** (Scuola Secondaria di primo grado)

- ☒ Potenziare le abilità di listening, reading, writing e speaking
- ☒ Acquisire un metodo di studio nelle lingue straniere
- ☒ Preparare alle certificazioni Trinity e Cambridge

Laboratorio di "METODO ALLO STUDIO" per la **classe prima** (Scuola Secondaria di primo grado):

OBIETTIVI:

- Riflessione sullo stretto legame tra crescita umana e apprendimento

- Presa di coscienza che il punto di partenza e di arrivo di ogni apprendimento è il rapporto con la realtà
- Valutazione e miglioramento del proprio metodo di studio
- Sviluppare la capacità di attenzione
- Individuare i propri interessi ed approfondirli
- Sviluppare la capacità di comprensione dei testi scritti ed orali mediante l'acquisizione di tecniche opportune
- Imparare a prendere, utilizzare e conservare gli appunti
- Imparare a sintetizzare, a schematizzare e a riassumere
- Imparare a rielaborare ed approfondire gli argomenti appresi

PERCORSO:

Si accompagna l'allievo a pianificare il proprio lavoro in relazione al tempo disponibile e all'ordine di precedenza di certe attività su altre. Si insegna a interpretare correttamente le consegne per giungere alla loro puntuale esecuzione. Si tende a raggiungere una propria autonomia di gestione dello studio e della rielaborazione per una personalizzazione del metodo.

- **CERTIFICAZIONE DI INFORMATICA EIPASS-BASIC** (Scuola Secondaria di primo grado)

Prevede la preparazione degli studenti durante le ore curricolari, a sostenere l'esame EIPASS-BASIC (passaporto europeo per l'utilizzo del computer), con certificazione delle competenze informatiche riconosciuta anche nei paesi europei.

- **Laboratorio di ARTE** (Scuola Primaria)

OBIETTIVI:

- Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine
- Usare tecniche pittoriche per rappresentare elementi della realtà e fantastici

- **Laboratorio MUSICA E MOVIMENTO** (Scuola dell'Infanzia)

OBIETTIVI:

- Stimolare curiosità, intuizione, improvvisazione, ascolto
- Guidare all'uso creativo e fantasioso del proprio movimento
- Esplorare, sperimentare, esprimere, comunicare
- Imparare a controllare le proprie emozioni
- Facilitare una dimensione di benessere e di divertimento condiviso nel rispetto delle regole.

- **IL GIORNALINO SCOLASTICO: "IL CHIEPPI"** (tutti gli ordini e gradi dell'Istituto)

Nato dalla volontà di alcuni studenti della classe terza della Scuola secondaria di primo grado, il Giornalino Scolastico - IL "CHI E'?" è diventato nel tempo espressione unitaria di tutti gli Ordini e gradi del nostro Istituto ed ha assunto il titolo "IL CHIEPPI" dal nome del proprio fondatore. Esso raccoglie nel mese di maggio tutti gli articoli scritti dagli stessi allievi e coordinati dai loro insegnanti, sulle attività e progetti didattici svolti durante tutto l'anno scolastico. L'obiettivo di far conoscere le nostre attività si coniuga con quello di imparare a gestire un prodotto stampato: progetto, composizione, scelta delle immagini, scelta dei titoli, suddivisione degli argomenti, stampa e divulgazione. Il Giornalino è gratuito ed è a carico della Scuola che investe nel proprio compito comunicativo.

- **FESTE** (tutti gli ordini e gradi dell'Istituto)

Le "Feste" sono per la **Comunità Educante** un momento di aggregazione e di comunicazione delle ragioni e degli ideali che sostengono la nostra Scuola. Sono progettate tenendo conto

dell'attenzione al coinvolgimento delle famiglie e della valorizzazione dei talenti degli allievi. Le modalità che vengono scelte sono: la recitazione attraverso l'esperienza di teatro, il canto nella modalità del coro, la musica strumentale e il gioco di squadra. La festa di Natale prevede la preparazione dei tre Ordini e gradi (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°) per la realizzazione della rappresentazione del **Presepe Vivente**. Per la festa di fine-anno viene proiettato il Video realizzato dagli studenti della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado con l'ausilio di uno o più insegnanti, esso descrive sinteticamente il percorso degli anni di scuola. Successivamente, durante la festa di fine anno viene proiettato anche il **Corto** realizzato dal **progetto-Cinema** svolto durante l'anno come laboratorio opzionale con un esperto esterno e che dà diritto all'acquisizione di competenze formative in ambito cinematografico

- **ORTO DIDATTICO** (tutti gli ordini e gradi dell'Istituto)

Curato da un Tutor esterno, coinvolge tutti gli Ordini e gradi, differenziando le attività didattiche in relazione alle esigenze scolastiche. Produce verdura non trattata e a km 0 per la mensa scolastica. Diventa laboratorio scientifico all'aperto per le classi prime della Scuola Secondaria di primo grado che vengono coinvolti nella semina e nella cura dello stesso.

- **GIORNATA DELL'ALBERO** (tutti gli ordini e gradi dell'Istituto)

Appuntamento verticale che coinvolge tutti gli Ordini e gradi dell'Istituto, nella giornata nazionale della "Festa dell'Albero" (21 novembre). In collaborazione con l'associazione di "**Legambiente**" favorisce la riflessione sull'importanza delle piante e della natura. Nella pratica ci si cimenta alla piantumazione di nuove piante per arricchire il giardino della Scuola.

- **SETTIMANA DELL'ACCOGLIENZA** (tutti gli ordini e gradi dell'Istituto)

La settimana precedente all'inizio della scuola viene proposto a frequenza facoltativa un percorso di introduzione e accoglienza degli alunni alle attività scolastiche nella quale vengono attivati dei laboratori volti a favorire le relazioni sociali e la conoscenza delle dinamiche di Istituto. La frequenza è prevista solo per l'orario antimeridiano con possibilità di fruizione della mensa. In tale settimana viene proposto il tema annuale che culmina in un momento condiviso con tutte le famiglie dell'Istituto, il "**Feet walking**", una giornata di festa nella quale sono previsti giochi e camminate nel centro città, inoltre viene lanciato anche un **concorso fotografico** le cui elaborazioni vengono presentate alla cena di fine anno.

7.a.b.c FORMAZIONE E CONTINUITÀ

- **Corsi di Formazione per Insegnanti** (tutti gli ordini e gradi dell'Istituto)

Questa attività riguarda unitamente tutti gli Ordini e gradi del nostro Istituto. Nido e Scuola dell'Infanzia partecipano ai Corsi FISM, mentre la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado a Corsi organizzati all'interno dell'Istituto, in rete con altre scuole, fungendo da capofila. I Corsi sono finalizzati ad una maturazione e consapevolezza dell'attività didattica svolta dagli insegnanti, con esperti esterni, prima verificati in base alle esigenze, all'interno dei Collegi docenti e successivamente organizzati dall'Ufficio Presidenza e dalla segreteria dell'Istituto.

- **Attività di accoglienza per le classi prime** (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado)

Le attività di "accoglienza" hanno lo scopo di favorire la socializzazione dei ragazzi con l'ambiente, i compagni, gli insegnanti e di far esprimere attese e desideri nei confronti della nuova esperienza scolastica. E' il primo momento dell'anno scolastico che permette agli allievi delle classi prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado di affacciarsi al nuovo mondo scolastico e di poterlo fare assieme attraverso momenti di convivialità.

Si decide insieme ai Collegi Docenti una meta che permetta di fare una prima esperienza culturale del nostro territorio, successivamente si pranza insieme e poi si organizzano giochi comuni ai genitori e figli.

Nei primi giorni di scuola, invece, vengono attivate nella classe, alcune "dinamiche" e previsti momenti di:

- esplorazione dell'ambiente;
- socializzazione (reciproca presentazione, racconto della precedente esperienza scolastica);
- orientamento per la gestione dei quaderni personali e del materiale didattico, per la compilazione del diario, ecc.

- **CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA** (tutti gli ordini e gradi dell'Istituto)

E' intesa come percorso formativo unitario ed è favorita:

- dallo stesso progetto educativo, le stesse finalità e lo stesso stile educativo;
- dalla comune esperienza storica e la stessa tradizione scolastica;
- dalla partecipazione degli insegnanti dei vari gradi a corsi di aggiornamento di interesse comune;
- dall'uso comune di alcuni ambienti, attrezzature, materiale didattico.

Per la continuità del processo educativo vengono inoltre programmati incontri tra docenti dei vari ordini di scuola, per:

- confrontare i percorsi formativi (obiettivi, metodologia, contenuti fondamentali, criteri di verifica e valutazione, ...);
- programmare progetti e momenti di attività comune;
- attingere informazione utili per la conoscenza degli alunni;
- coordinare l'organizzazione didattica negli "anni di raccordo".

- **ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO** (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado)

La scuola considera il sostegno ed il recupero parte essenziale del lavoro svolto in classe. Le forme e i tempi di tali attività sono definiti dai Consigli di Classe in fase di verifica e di programmazione.

Possono essere attivate varie tipologie di recupero:

- in itinere
- intensivo (in matematica, italiano, lingua straniera) in periodi definiti all'inizio dell'anno dal Collegio dei Docenti.

8.a.b.c RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Il ruolo della famiglia e la sua interazione con la scuola sono considerati il fondamento dell'azione educativa. La partecipazione della famiglia alla vita della scuola si realizza mediante:

- incontri assembleari di Classe o di Istituto
- incontri personali con il Coordinatore Didattico
- incontri con i Docenti nei giorni e negli orari stabiliti
- incontri a carattere formativo con professionisti esterni
- udienze generali quadrimestrali
- convocazione per la consegna delle schede di valutazione
- comunicazioni telefoniche o per posta nel caso di particolare urgenza o gravità
- elezione dei rappresentanti di classe e Consiglio d'Istituto
- presenza negli Organi Collegiali
- condivisione di momenti di vita scolastica.

E' stato delineato, quale ulteriore contributo alla collaborazione scuola/famiglia, ai sensi del DPR 235/2007, **il nuovo PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'** (vedi allegato A)

- **PRANZI, CENE e INIZIATIVE di ACCOGLIENZA** (tutti gli ordini e gradi dell'Istituto)
 - Prima delle vacanze natalizie si propone a tutti gli allievi e ai rappresentanti di Istituto un **PRANZO** natalizio per scambiarsi gli auguri nella mensa della nostra scuola, diviso per ordini e gradi, favorendo la familiarità con i nostri ambienti educativi e gli spazi di servizio.
 - Nel periodo natalizio alcuni genitori insieme ad alcuni insegnanti della Scuola d'Infanzia organizzano il "**Mercatino di Natale**" costituito da oggetti preparati dalle mamme degli allievi e dagli allievi stessi, a sostegno delle attività della Scuola.
 - Ne mese di Maggio viene proposta una **CENA** quale momento di convivialità con tutte le famiglie della Scuola presso gli ambienti della nostra Scuola per familiarizzare e assumere con maggiore consapevolezza le necessità che legano gli spazi alle attività formative e didattiche.

9.c ORIENTAMENTO

- **Partecipazione al Progetto in Rete con altre Scuole del territorio: "Orientamento" e "AGIO"** (Scuola Secondaria di primo grado)

Per affrontare tematiche formative affinché si valorizzi l'orientamento personale di un percorso attitudinale degli allievi si sta partecipando ad un progetto in rete con altre Scuole del territorio per indirizzare in modo mirato alla scelta dell'indirizzo e per superare eventuali casi di dispersione. Si organizzano perciò percorsi di apprendimento laboratoriale e test psico-attitudinali.

- **Incontri con esperti** (classe 2 e classe 3 della Scuola Secondaria di primo grado)

Per affrontare tematiche formative all'interno di ogni disciplina affinché si valorizzi l'orientamento personale di un percorso di studio e lavoro, si invitano alcuni tecnici o specialisti esterni che offrono ai ragazzi il loro contributo di approfondimento in base alle proprie specifiche esperienze lavorative. Si raccolgono le opportunità e le offerte che giungono alla Scuola, soprattutto attraverso il contributo dei genitori.

- **Attività di orientamento** (Scuola Secondaria di primo grado)

L'orientamento viene inteso come momento educativo permanente e copre l'intero ciclo di studi. Ha lo scopo di aiutare i giovani a costruire la propria identità.

E' realizzato anche attraverso l'azione orientativa esplicita per la scelta scolastica successiva alla Scuola Secondaria di primo grado attraverso:

- incontri informativi per alunni e famiglie sui vari tipi di scuola superiore
- partecipazione a progetti in rete con altre scuole del territorio
- incontri con insegnanti e studenti delle scuole superiori presenti in provincia che si rendono disponibili per tale servizio
- utilizzo e diffusione di materiale divulgativo
- partecipazione a lezioni frontali all'interno degli Istituti e delle Scuole d'interesse accompagnati dal proprio insegnante referente.

- **CONCORSI** (Scuola Secondaria di primo grado)

La possibilità di partecipare costantemente, con esperienze trimestrali, a Concorsi indetti dagli Enti Locali o da Aziende, consente agli studenti di relazionarsi con il mondo del lavoro in modo attivo, costruttivo e realistico, misurando le proprie possibilità, attitudini e aspirazioni.

Partecipazione ai Concorsi indetti dal MIUR per l'acquisizione di nuove esperienze didattiche di apertura alle nuove tecnologie.

10 COMUNICAZIONE

L'epoca moderna richiede anche alla Scuola di favorire la Comunicazione utilizzando tutti gli strumenti via web a disposizione. Ciò permette di raggiungere con più facilità il maggior numero di interessati e di persone coinvolte, che possono partecipare in modo più attivo e mirato alla vita della Scuola. Si privilegia in ogni caso il rapporto personale, attraverso il dialogo e la modalità assembleare, per le comunicazioni e la raccolta di proposte e domande.

OBIETTIVI e MODALITA':

- 1) Sfruttare le potenzialità dei social network per ridurre le distanze e favorire il contatto con le realtà esterne alla Scuola.
- 2) Utilizzare la pagina di Facebook con tutti gli eventi di ogni ordine e grado e gli album di foto per far conoscere la qualità del lavoro didattico che la Scuola produce.
- 3) Utilizzare il Sito dell'Istituto per l'informazione aperta al territorio con tutte le iniziative, le attività, le informazioni tecniche e storiche della Scuola, gli eventi che si svolgono, il Regolamento della Scuola, il PTOF con il piano di Miglioramento e il RAV.
- 4) Utilizzare la Mail della Segreteria della Scuola per la comunicazione personalizzata con docenti e famiglie della Scuola che tenga tutti aggiornati delle iniziative, dei cambi d'orario, delle uscite e delle loro richieste di permessi.
- 5) La realizzazione del "Giornalino Scolastico" espressione di tutta l'attività di ogni Ordine e grado messo a disposizione di tutti.
- 6) Tre assemblee annue, per ogni classe, dei genitori, per informarli non solo dell'andamento scolastico ma delle attività e dei progetti che la Scuola promuove.
- 7) La verbalizzazione dei Consigli d'Istituto che vengono regolarmente spediti a tutte le famiglie.
- 8) Coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori per la gestione di alcune iniziative comunitarie all'interno dell'Istituto finalizzate all'esperienza unitaria del Plesso.
- 9) Appuntamenti personali con il Coordinatore Didattico, il Referente di classe e la Referente per l'Inclusività per mirare in modo specifico le modalità di intervento educativo e per favorire la conoscenza delle attività che si svolgono in funzione della maggiore armonia nella crescita dell'allievo.

11 a.b.c REGOLAMENTO e SERVIZI

“L’arte di educare non si conosce mai abbastanza” (don Agostino Chieppi)

PREMESSA

Il Regolamento è diretto agli alunni frequentano la Scuola, nonché a tutti coloro che vi agiscono in qualità di operatori scolastici, di utenti o di soggetti esterni aventi diritto, dovere o interesse legittimo ad accedervi ha lo scopo di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita scolastica

art. 1 - La Scuola dell’Infanzia e la Scuola Primaria “Casa Famiglia”, la Scuola Secondaria di primo grado “Agostino Chieppi” sono gestite dalla Cooperativa Sociale “Giovanni Paolo II”, vuole essere **luogo di proposta educativa cristiana**. Essa persegue, come finalità primaria, la formazione integrale della persona.

art. 2 - Per realizzare tale finalità, tutte le componenti della Comunità educativa sono tenute a rispettarne il carattere specifico e ad offrire la propria **cooperazione** attiva e coerente per la costruzione della comunità scolastica.

art.3 – Per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti nelle attività educative e didattiche della scuola, secondo lo spirito della partecipazione democratica espressa dalla legislazione italiana coi Decreti Delegati del 1974 ed in modo conforme a quanto richiesto dalla legge n° 62 del 10/03/200(Legge di Parità), nella scuola è presente ed opera il Consiglio di Istituto

art. 4 - Perché la Scuola mantenga le sue connotazioni di “Casa-Famiglia”, ogni componente s’impegna a costruire un **ambiente sereno e ordinato**, propositivo e responsabilizzante, favorevole al dialogo, alla progressiva apertura alla realtà sociale e all’esperienza dell’amore reciproco e del servizio.

art. 5 - **La disciplina** sia considerata da tutti, non una norma imposta dall’esterno, ma una esigenza interiore irrinunciabile per una crescita ordinata della Comunità e dei singoli e per lo svolgimento di un proficuo lavoro comune.

DOCENTI

art. 1 - Tutti i docenti sono tenuti a conoscere ed attuare puntualmente le direttive scolastiche stabilite dal Regolamento Governativo e da quello dell’Istituto.

art. 2 - E’ loro compito:

- **condividere** la specifica identità della scuola cattolica in cui opera e all’inizio delle lezioni si faccia animatore di un **momento di preghiera comunitaria**;
- **comunicare** al Coordinatore Didattico assenze e ritardi frequenti;
- **progettare, attivare, verificare** in forma collegiale i percorsi formativi;

- **assicurare** l'ordinato svolgimento delle lezioni, comportamenti conformi alle indicazioni del Progetto educativo della Scuola Cattolica e dell'Istituzione scolastica
- **verificare** l'efficacia del lavoro svolto;
- **partecipare** attivamente ai diversi momenti della programmazione/progettazione/verifica e alle attività collegiali organizzate dall'Istituto.
- **curare** la propria qualificazione professionale
- **esigere** dagli allievi il rispetto per l'ambiente scolastico, le attrezzature, il materiale didattico;
- **garantire** che l'aula venga lasciata in ordine alla fine delle attività didattiche;
- **promuovere** un ambiente educante, fatto di relazioni positive, comportamenti corretti ed aperti a relazioni rispettose e fraterne;
- **segnalare** tempestivamente al Coordinatore Didattico, per gli opportuni provvedimenti, gli eventuali comportamenti degli alunni che arrechino grave disturbo all'ordinato svolgimento delle attività;
- **stabilire** con le famiglie un rapporto che rispetti i ruoli e le competenze;
- **ricercare**, insieme alle singole famiglie, gli interventi educativi, formativi e didattici per un processo unitario di crescita degli alunni.

art. 3 - Ricordino che i Registri Scolastici devono essere lasciati nell'Istituto a disposizione del Coordinatore Didattico.

art. 4 - SCUOLA PRIMARIA

Ogni insegnante, all'inizio dell'anno, presenti la **programmazione** con il piano di attività e il programma preventivo. La programmazione deve prevedere: i contenuti, i metodi di apprendimento, gli obiettivi da raggiungere, le modalità di verifica e le competenze da acquisire; dove è possibile, anche i tempi di svolgimento. La programmazione dovrà essere fatta in duplice copia: una da consegnare al Coordinatore Didattico, l'altra da conservare ed, eventualmente aggiornare; a fine anno, presenti una relazione sullo svolgimento e sui risultati del suo insegnamento.

art. 4 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

All'inizio dell'anno presentino la **programmazione** relativa alla propria disciplina con il piano di attività e il programma preventivo, dopo aver concordato il lavoro con gli insegnanti componenti il Consiglio di classe e il Collegio docenti. La programmazione deve prevedere: i contenuti, i metodi di apprendimento, gli obiettivi da raggiungere, le modalità di verifica e le competenze da acquisire; dove è possibile, anche i tempi di svolgimento. Essa dovrà essere fatta in duplice copia: una da consegnare al Coordinatore Didattico, l'altra da conservare ed, eventualmente, aggiornare; a fine anno, ogni docente dovrà presentare una relazione sullo svolgimento e sui risultati del proprio insegnamento.

art. 4 - SCUOLA dell'INFANZIA

Ogni insegnante, all'inizio dell'anno, all'interno del collegio docenti, collabori per realizzare la **programmazione annuale**. Tale programmazione deve prevedere nel corso degli incontri periodici di programmazione: i contenuti, i metodi di apprendimento, gli obiettivi da raggiungere, le modalità di verifica e le competenze da acquisire; dove è possibile, anche i tempi di svolgimento.

art. 5 – Al cambio turno e nell'avvicendamento tra un'ora e l'altra di lezione, si osservi la massima **puntualità** onde evitare la mancata sorveglianza degli allievi.

art. 6 - Durante le lezioni, i docenti **non si allontanino** mai dalla classe, senza aver prima avvisato un collega che collabori per il controllo della classe e data comunicazione alla Segreteria. Essi sono ritenuti responsabili dei disordini o inconvenienti che si possono verificare durante un'assenza non notificata.

art. 7 - Accompagnino gli alunni negli spostamenti delle classi per motivi didattici (laboratori scientifici, aule speciali ...) perché siano garantiti l'ordine e il silenzio.

art. 8 - Essi non sono autorizzati a concedere agli alunni permessi di uscita dalla Scuola se non firmati dai genitori e consegnati in Segreteria. I docenti incaricati dal Coordinatore Didattico per accompagnare gli alunni alle visite didattiche o alle gite di istruzione assicurino la loro continua **assistenza e vigilanza**.

art. 9 – Durante l'orario di servizio non è consentito l'uso del telefono cellulare.

art. 10 - SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sono tenuti ad essere presenti nella sede scolastica cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, al fine di vigilare sull'ordinato ingresso degli alunni; **controllino** la presenza degli alunni, richiedano le giustificazioni di assenze o ritardi, annotandole nel "Giornale di classe", e al termine delle lezioni li accompagnino all'uscita.

art. 10 - SCUOLA dell'INFANZIA

Sono tenuti ad essere presenti nella sede scolastica 5 minuti prima dell'inizio delle attività, al fine di vigilare sull'ordinato ingresso degli alunni; devono riconsegnare gli allievi al genitore o chi da esse delegato al termine delle attività scolastiche.

art. 11 – SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Ricreazione è un tempo di crescita individuale e di consapevolezza sociale per ogni ragazzo.

Durante la Ricreazione, i docenti in servizio, dovranno garantire un'assistenza agli allievi con particolare riguardo ai movimenti in classe, nei corridoi e nei servizi. Essi saranno sempre presenti per evitare inutili controversie e generare un clima di collaborazione reciproca, al fine di favorire la serenità e l'equilibrio nell'uso del tempo libero da parte degli studenti.

art. 12 - Preparino con cura **le lezioni e le attività** ed usino accorgimenti, strumenti, modalità che l'esperienza suggerisce loro e che le reali possibilità della classe consentono.

art. 12bis - SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nell'organizzazione e nello svolgimento delle lezioni e delle attività devono chiedere il rispetto delle consegne e prendersi cura degli allievi che presentano difficoltà di apprendimento, utilizzando tutti gli strumenti compensativi e dispensativi suggeriti per ogni situazione.

art. 12ter - SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Correggano tempestivamente ed accuratamente **le verifiche scritte** e, quindi, le presentino e discutano con gli alunni; le conservino in modo appropriato, al termine di ogni bimestre e quadrimestre, le consegnino debitamente "ordinate" in Segreteria.

art. 12quater - SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Procurino che lo **studio e i compiti "a casa"** siano di moderata entità, scelti con attenzione didattica e pedagogica e, nel limite del possibile, tengano presente la quantità di compiti assegnati per lo stesso giorno dai colleghi delle altre discipline

art 13 - SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Servizio del doposcuola è garantito dal personale docente e coloro che garantiscono il Servizio del **doposcuola** sono tenuti ad avere un atteggiamento professionale di aiuto allo studio nei confronti degli studenti che usufruiscono di questo tempo. Non devono svolgere alcun'altra attività se non quella del proprio coinvolgimento di docente con gli allievi che studiano. In classe e fuori della classe, valgono le stesse regole previste nell'orario scolastico.

art. 14 - Ogni quindici giorni, nei giorni e nelle ore stabilite, gli insegnanti si tengano a disposizione dei genitori degli alunni, per un **colloquio** che consenta una migliore reciproca conoscenza e collaborazione. I colloqui saranno fissati dagli insegnanti su appuntamento e nei casi di vera necessità si potranno svolgere anche al di fuori dell'orario stabilito. Si tenga conto che i tempi e i luoghi non debbono interferire con gli impegni scolastici dei singoli docenti. Durante l'anno scolastico ci saranno due appuntamenti di Udienze Generali per la Scuola Secondaria di primo grado con i propri docenti, e due Udienze con le famiglie della Scuola Primaria per la consegna delle Schede di Valutazione da parte degli insegnanti prevalenti. In tali occasioni il colloquio si effettuerà nel pomeriggio e avrà lo scopo di chiarire e approfondire la valutazione quadrimestrale.

art. 15 - Tutti sono tenuti a partecipare attivamente alle assemblee delle attività collegiali organizzate dall'Istituto; non possono sottrarsi ad esse senza gravi giustificati motivi e devono darne comunicazione

art. 16 - **Siano molto riservati** su quanto detto negli incontri collegiali e non dissocino la loro persona alla corresponsabilità di decisione presa dall'Equipe Pedagogica o dal Collegio Docenti.

art. 17- SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scelta dei **libri di testo**, tengano presenti le disposizioni ministeriali, gli orientamenti e le indicazioni del Consiglio di classe e del Collegio dei docenti e le finalità specifiche della Scuola.

art. 18 - Con il **primo Settembre** tutti devono ritenersi in servizio, per aggiornamento e per attività inerenti al funzionamento didattico.

art. 18 bis - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le ore di **Potenziamento e di Recupero** delle discipline previsto per gli studenti che ne abbiano necessità, saranno valutate dal Consiglio di Classe e organizzate all'interno del proprio orario curricolare con l'ausilio dei colleghi con i quali accordarsi per una intelligente compresenza nelle classi.

PERSONALE NON DOCENTE

art. 1 - Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica, per cui la valorizzazione delle competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative attraverso i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge, e la collaborazione con i docenti secondo le indicazioni della Direzione e delle Coordinatrici Didattiche

art. 2 - Il personale non docente che domanda di far parte dell'Istituto "Casa Famiglia Agostino Chieppi", con la sua presenza e con il proprio lavoro, **collabora** alla specifica missione educativa della Scuola. Si consideri parte attiva e responsabile di una Istituzione che si pone al servizio dei giovani, per la loro crescita umana e cristiana, dia il suo valido **apporto** con convinzione, spirito di sacrificio e gioia.

art. 3 - La distribuzione dei tempi di lavoro è stabilita dalla Direzione, sentite le giuste esigenze del personale dipendente; va osservata con **puntualità ed esattezza**, nonostante le distanze, gli intralci nei trasporti, che devono essere previsti da ciascun interessato.

art. 4 - Esso è tenuto al **segreto d'ufficio**, specialmente verso le persone estranee alla Scuola, riservando ai dirigenti dell'Istituto notizie su eventuali inconvenienti; deve pure evitare di dare informazioni a chi non ne avesse il diritto, sul funzionamento e sulle strutture della Scuola.

art. 5 - Durante l'orario di servizio non è consentito l'uso del telefono cellulare.

ALUNNI

art. 1 - Il **Regolamento** è espressione dell'impegno educativo della Comunità scolastica e strumento per costruire una libertà vera e responsabile. Gli alunni, per realizzare un cammino di maturazione, s'impegnano, con l'aiuto della famiglia, a dare un'adesione costruttiva e responsabile alle norme indicate in esso.

art. 2 - Considerino le **disposizioni disciplinari** come un mezzo per vivere "insieme" in modo sereno e costruttivo.

art. 3 - La **frequenza** scolastica quotidiana è un obbligo che si assumono gli alunni e le loro famiglie all'atto della iscrizione. L'assenteismo per futili motivi, oltre a compromettere seriamente la continuità del lavoro per i singoli assenti, crea disagi per il regolare svolgimento dell'attività nella classe.

art. 4 - Per garantire la serietà del lavoro scolastico, gli alunni sono tenuti al rispetto degli orari delle attività, comunicati dalla scuola ad inizio anno; coloro che arrivano in ritardo a scuola, devono avere la giustificazione dei genitori, approvata dal Docente, nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, e dal Coordinatore Didattico in quella Secondaria di primo grado. Si richiede di essere ordinati e rispettosi del **silenzio** nel salire le scale per giungere ai piani interessati.

art. 4 bis - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I permessi di uscita anticipata devono essere sempre firmati dal Coordinatore Didattico prima dell'inizio delle lezioni.

art. 5 - gli alunni non possono accedere ai piani delle aule dopo l'orario scolastico se non accompagnati dal personale della scuola e per motivi "seri"

art. 6 - Per **ritardi** frequenti e/o per i quali non si ravvisino seri motivi saranno contattati i genitori dell'alunno per gli opportuni chiarimenti e i necessari interventi.

art. 7 - Per la riammissione scolastica dopo un'assenza per malattia, non è più richiesto il certificato medico (L.R. n.9 16 luglio 2015); in ogni caso si fa riferimento alle indicazioni fornite dall'AUSL di competenza. L'entrata e/o l'uscita al di fuori dell'orario scolastico dovrà essere giustificata di persona, passando in segreteria, da un genitore o da chi ne fa le veci e dal Coordinatore Didattico.

art. 7 bis -SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alle lezioni, gli alunni partecipino forniti di **libri di testo e del materiale didattico** necessario, per essere facilitati nel processo di apprendimento. Il diario scolastico sia compilato con cura e completezza. Per le attività di Educazione Motoria, si presentino forniti di indumenti sportivi (tuta, maglietta, scarpette).

art. 8 - Chi **trovasse**, nell'ambiente scuola, **libri o oggetti** appartenenti ad altri, è tenuto a consegnarli subito in Segreteria, perché si provveda a reperire il proprietario. La Direzione non si assume alcuna responsabilità per quanto gli alunni possono smarrire nell'Istituto, compresi oggetti di valore.

art. 9 - Di norma gli alunni potranno recarsi in segreteria prima dell'inizio e dopo la fine delle lezioni o nell'intervallo.

art. 10 - E' vietato uscire dalla Scuola durante l'orario scolastico, compreso l'intervallo. Per chi resta a scuola per il pranzo, il divieto vale anche per il tempo che intercorre tra l'attività antimeridiana e quella pomeridiana.

art. 11 - Per ragioni di sicurezza non sono permessi nel cortile asfaltato giochi che intralcino l'entrata e l'uscita dal plesso scolastico.

art. 12 - L'ingresso per biciclette, motorini e altri mezzi (solo degli studenti e del personale della Scuola) è in **Via Antelami**, mentre l'ingresso pedonale è da **Via Cocconcelli 10**. Nei cortili è vietato utilizzare biciclette e ogni altro veicolo per scopi ricreativi.

art. 13 - Tutti gli alunni abbiano un **comportamento** corretto, evitando, nei rapporti interpersonali atteggiamenti sconvenienti o, comunque, contrari all'indirizzo educativo dell'Istituto. Il linguaggio sia in ogni circostanza educato e privo di volgarità. Tutto quanto viene presentato ai docenti per la correzione o la periodica verifica (quaderni, diario scolastico, ecc.) sia convenientemente ordinato e riservato esclusivamente alle attività scolastiche.

art. 14 - Agli studenti si chiede un doveroso rispetto per **l'ambiente, le attrezzature, il materiale didattico** della Scuola, e una particolare attenzione a conservare puliti i locali interni ed esterni; evitino assolutamente di imbrattare pareti, porte ..., o di gettare per terra rifiuti per i quali sono disposti appositi contenitori. I responsabili di eventuali **danni** alle strutture o al materiale scolastico potranno essere chiamati a farsi carico del risarcimento o essere impegnati in lavori socialmente utili. Tale norma verrà applicata anche nel caso in cui il responsabile non sia individuato: in tal caso tutta la classe sarà chiamata a farsi carico del risarcimento o del provvedimento disciplinare.

art. 15 - In tutti i luoghi dove si riuniscono le classi o i gruppi per lo studio o altre attività scolastiche è richiesto il **silenzio**, condizione necessaria per un lavoro proficuo e per il reciproco rispetto. Si richiede inoltre un atteggiamento educato nell'ascolto della lezione, che abbia una postura corretta nel banco, non faccia uso di chewingum o di caramella, non utilizzi la bottiglietta di acqua senza prima farne richiesta all'insegnante. Dopo ripetuti richiami si segnala al Coordinatore Didattico la scorrettezza del comportamento che verrà tempestivamente segnalato alla famiglia tramite il libretto delle comunicazioni.

art. 16 - Per **l'accesso alle aule speciali**, sia nelle ore mattutine che in quelle pomeridiane, è obbligatoria la presenza dell'insegnante. A tale scopo si comunicheranno in Segreteria le utilizzazioni delle aule stesse.

art. 17 - Lo sport e i diversi momenti ricreativi, animati dalla volonterosa partecipazione di tutti, favoriscano un sano sviluppo fisico, assicurino la necessaria distensione, contribuiscano alla formazione del carattere e alla serenità dell'ambiente, educino alla lealtà, generosità, autocontrollo.

art. 18 - SCUOLA PRIMARIA

Per chi rimane in mensa, e non al doposcuola, definire per iscritto l'ora d'uscita. Per chi, invece, non si ferma a mensa, il rientro per le attività pomeridiane è solo **alle ore 14.00**

art. 18 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per chi rimane in mensa, e non al doposcuola, definire per iscritto l'ora d'uscita. Per chi, invece, non si ferma a mensa, il rientro per le attività pomeridiane è solo **alle ore 14.30**

art. 19 - SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Anche l'intervallo delle lezioni, che ha luogo a metà mattina ed ha una durata di 15 minuti, ha una funzione educativa e deve rispondere alle esigenze di vera ricreazione per tutti. Gli alunni perciò sono obbligati a tenere un comportamento rispettoso dei compagni e dell'ambiente, evitando azioni che possano arrecare danni a sé e agli altri. Al suono della campana gli alunni dovranno rientrare puntualmente in classe.

Gli alunni che devono svolgere incarichi particolari si sposteranno dall'aula con il consenso dell'insegnante che saprà valutare l'opportunità del tempo di uscita rispetto allo svolgimento della lezione.

art. 19 bis - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le **giustificazioni** per le assenze dovranno essere firmate dal genitore o da chi ne fa le veci e dal Coordinatore Didattico; dopo sei giorni di assenze, i genitori giustificheranno gli alunni di persona o per telefono. L'entrata e/o l'uscita dalla Scuola e al di fuori dell'orario scolastico dovrà essere giustificata di persona, passando in segreteria, da un genitore o da chi ne fa le veci e dal Coordinatore Didattico. In caso di uscita dalla Scuola nella pausa pranzo (tra l'ultima ora di attività didattica e il rientro nelle ore pomeridiane), occorre presentare un'autorizzazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, che sollevi da ogni responsabilità la Scuola e che verrà consegnata in Segreteria.

art. 20 - SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tutti gli alunni curano ogni giorno con senso di responsabilità la **preparazione**, eseguendo i compiti "a casa" o al "dopo-scuola" ed impegnandosi nello studio personale.

art. 21 - SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'esonero dalle interrogazioni, il giorno successivo a festività, viaggi di istruzione, giornate formative, ecc. sia concordato con i docenti, sentito il parere del Coordinatore Didattico, a cui spetta giudicare l'opportunità della richiesta di esonero.

art. 22 - SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Durante le ore di lezione e nei cambi d'ora è consentito **uscire dalle aule** solo in casi di reale necessità e sempre con il permesso dell'insegnante. Lo **spostamento** da e verso le "aule speciali" dovrà essere composto e sollecito così come l'uscita al termine delle lezioni. Se tale comportamento non verrà rispettato gli alunni potranno essere trattenuti in classe dal docente accompagnatore.

art. 23 - SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nell'ambiente scolastico è **fatto divieto** di introdurre stampa o altro materiale non rispondente alle finalità della Scuola o vendere oggetti, raccogliere firme, promuovere iniziative senza autorizzazione della Direzione Scolastica.

art. 24 - SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per i docenti e gli alunni sono disponibili le **biblioteche e il materiale didattico**; di essi è possibile servirsi sia nelle ore del mattino sia in quelle pomeridiane, per lavori individuali e di gruppo, previo avviso in tempo utile alla Segreteria. Non è concesso prelevare, anche per breve tempo, libri o altro materiale, senza averlo notificato. La consultazione avviene unicamente negli ambienti scolastici.

art. 25 - SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

E' consentito usare il **telefono** della Segreteria previa autorizzazione del Coordinatore Scolastico. E' severamente vietato l'uso del **cellulare** all'interno della scuola per motivi personali salvo autorizzazione del Coordinatore didattico. In caso di utilizzo non consentito, il cellulare verrà riconsegnato al genitore dell'allievo opportunamente avvisato dal Coordinatore Didattico. Nell'eventualità di uso improprio e di violazione della privacy della lezione, degli insegnanti (in qualità di Pubblici Ufficiali), di riprese non autorizzate dei volti dei compagni e di visione di filmati non autorizzati dall'insegnante, sentito il parere di tutto il Consiglio di Classe, il Coordinatore Didattico potrà fare ricorso alla sospensione scolastica dell'allievo.

art. 25 bis - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La **sospensione scolastica** sarà considerata nel caso di grave mancanza rispetto al **Regolamento della Scuola** e consisterà, in base alla gravità della stessa, nel ritiro dalle lezioni

di uno, due o tre giorni. Per favorire un adeguato recupero dell'allievo, comprensione del richiamo e maturazione del comportamento, a seconda dei casi, si opta o per l'allontanamento dalla Scuola, o per l'applicazione di servizi utili alla stessa. Nell'ultimo caso, l'allievo sarà affidato ad un educatore che valuterà il percorso da compiere a seconda del soggetto e delle circostanze che hanno provocato tale Provvedimento.

art. 26 - SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il gioco ricreativo dopo pranzo è consentito unicamente agli alunni che usufruiscono del servizio mensa.

GENITORI

art. 1 - L'impegno che i genitori si assumono con la Scuola all'atto di iscrizione dei propri figli, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende ad una vasta gamma di interventi intesi a realizzare una piena collaborazione nello spirito del Progetto Educativo.

art. 2 - Ad essi la Scuola chiede innanzitutto di:

Riconoscersi come i "primi" e più diretti responsabili dell'educazione dei figli e, a pieno titolo, membri della Comunità scolastica;

- avere chiara consapevolezza dell'identità della Scuola cattolica da loro scelta e di accettarne esplicitamente le norme e gli orientamenti;
- Offrire la propria disponibilità alla collaborazione e alla condivisione del Progetto educativo;
- ricercare insieme al Coordinatore Didattico ed gli educatori gli interventi formativi più adeguati, per un processo unitario di crescita dei propri figli;
- Instaurare un dialogo costruttivo con i Docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa (da il Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia);
- Intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno (da il Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia);
- Programmare e vivere con la Comunità scolastica momenti di riflessione e di preghiera, celebrazioni liturgiche e tempi di condivisione fraterna;
- Far conoscere, anche attraverso proprie Associazioni, il contributo specifico della Scuola Cattolica al pluralismo culturale, nell'attuale contesto socio-politico e sostenerne i diritti in campo legislativo;
- Rispettare l'attività degli insegnanti e la loro autonomia scolastica.

art. 3 - Poiché la loro **collaborazione** con la Scuola è indispensabile alla riuscita dell'opera educativa, essi verranno periodicamente informati sulla condotta dei figli, sul loro andamento didattico e sul cammino formativo.

art. 3 bis - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I genitori verranno periodicamente informati sull'orientamento professionale dei figli e sulle loro capacità più rispondenti. Gli strumenti che verranno utilizzati, compilati dal Consiglio di Classe, consegnati personalmente dal Coordinatore Didattico agli allievi che li porteranno alle proprie famiglie e riconsegnati in Segreteria tramite un referente di classe, debitamente firmati da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, saranno: a metà Ottobre "la scheda di partenza"; a fine Novembre e a fine Marzo "la scheda bimestrale"; a inizio Febbraio e inizio Giugno "la pagella quadrimestrale".

art. 4 - SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

i genitori non possono accedere ai piani delle aule se non in occasioni prestabilite dalla scuola

art. 5 - Tra le varie forme di partecipazione dei genitori alla vita della Scuola, hanno particolare importanza gli **incontri personali** con i docenti e il Coordinatore Scolastico. Finalizzati alla formazione culturale e morale degli alunni, tali incontri siano sempre caratterizzati da reciproca fiducia e da sincera collaborazione.

art. 5 bis - SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli incontri personali si svolgono abitualmente, ogni quindici giorni, nelle ore antimeridiane, secondo un calendario che verrà notificato all'inizio dell'anno. Una volta al quadrimestre vengono svolte **udienze generali** con la presenza di tutti i docenti anche nelle ore pomeridiane.

art. 6 - Negli **incontri assembleari dei genitori** alla presenza del Coordinatore Didattico, del Dirigente Amministrativo e dei docenti che il Coordinatore Didattico riterrà utile convocare, saranno privilegiati argomenti formativi o di discussione comune su aspetti o problemi della vita scolastica.

art. 6 bis - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A discrezione del Collegio docenti, anche a queste assemblee possono partecipare gli studenti delle classi interessate, soprattutto quando siano trattati problemi per la cui soluzione potrebbe essere utile l'apporto degli alunni.

art. 7 - I genitori cerchino di evitare tutte quelle **forme di rapporto** con i docenti che possono, in qualche modo, disturbare l'ordinato svolgimento delle attività didattiche. E' anche contrario allo stile della nostra Comunità educativa fare **regali personali** ai docenti.

art. 8 - Salvo casi di vera necessità, evitino pure **interventi personali o telefonici** per comunicazione con i figli durante lo svolgimento delle lezioni.

art. 9 - E' dovere dei genitori partecipare alla vita della Scuola anche attraverso gli **Organi Collegiali**, eleggendo i propri rappresentanti nei Consigli di Classe e di Istituto.

art. 10 - A tutti i genitori si raccomanda vivamente di collaborare attraverso associazioni specifiche all'azione della scuola e di stabilire opportuni collegamenti con il territorio e la Chiesa locale.

art. 10 bis - SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I genitori hanno il dovere di mantenersi in **contatto con il Coordinatore Didattico**, per la giustificazione delle assenze dalla scuola dei propri figli e per altre esigenze o proposte di carattere educativo e disciplinare. In particolare dovranno:

- **ritirare** tempestivamente, all'inizio dell'anno, il "Libretto delle giustificazioni", apponendo la propria firma alla presenza della Segretaria;
- **utilizzare** sempre il suddetto "Libretto" per giustificare assenze o ritardi, per permessi di uscita anticipata o per altre comunicazioni con il Coordinatore Didattico e/o i docenti;
- **accompagnare** personalmente a scuola i propri figli nei casi indicati dal "Libretto delle assenze" e ogni volta che il Coordinatore Didattico lo richiede; **firmare** con puntualità le comunicazioni scritte provenienti dalla Scuola e, se richiesti, i compiti in classe, per presa visione. **Definire** per iscritto l'ora di uscita del figlio quando rimane solo a mensa e non al doposcuola.

USO AMBIENTI COMUNI, ATTREZZATURE, MATERIALE DIDATTICO

art. 1- Per uno svolgimento ordinato dell'attività e una convivenza serena è richiesta a tutti l'osservanza delle norme stabilite per l'utilizzo dei seguenti ambienti:

a) **aula audiovisivi**

Uso su prenotazione per:
assemblee genitori

incontri delle classi con esperti
 incontri degli insegnanti con esperti
 uso audiovisivi con presenza dell'insegnante
 attività di interclasse
 esigenze di abbinamento classi

L'aula deve essere lasciata in ordine.

b) aule di scienze, aula di informatica:

Uso su prenotazione per lezioni con "gruppo classe" accompagnato dall'insegnante.

L'aula deve essere lasciata in ordine.

c) palestra

I vari ordini di scuola, componenti il Plesso Scolastico, hanno diritto all'uso della palestra secondo l'orario stabilito ad inizio anno; per attività diverse da quelle motorie ma inerenti alla programmazione didattica, ne devono dare preventiva comunicazione al Coordinatore Didattico ed agli insegnanti di scienze motorie.

In palestra si entra sempre con la presenza di un adulto responsabile.

Gli insegnanti di scienze motorie sono responsabili del materiale, attrezzature, ambiente, durante le proprie ore di lezione.

Nell'intervallo del mattino è vietato l'uso dei locali.

Nell'intervallo dopo pranzo è vietato l'uso degli attrezzi ginnico/sportivi. Gli adulti responsabili della ricreazione possono utilizzare solo il materiale predisposto allo scopo, da riporre al termine dell'attività. Gli adulti responsabili, prima di lasciare gli ambienti, hanno l'obbligo di verificarne l'ordine (attrezzi, indumenti, luce, eventuali rotture, da notificare in segreteria, ecc...).

art. 1 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

d) aula di musica. E' richiesto un uso corretto degli strumenti ivi depositati e l'ordine dell'ambiente. Gli allievi sono tenuti a non depositare a scuola gli strumenti di musica, bensì a riportarli a casa.

e) aula di arte. Il materiale di utilizzo, gli strumenti di lavoro, gli elaborati e quanto utile all'attività di Arte, deve essere rispettato e non può essere prelevato da alcuno se non si è sentito preventivamente il parere dell'insegnante incaricato, che è responsabile dell'aula stessa e di quanto contiene.

SERVIZIO MENSA

L'Istituto offre un servizio mensa per tutti gli alunni tutti i giorni feriali con successivo spazio ricreativo. Il servizio mensa offre un menù approvato dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'A.U.S.L. di Parma. La prenotazione del pasto va fatto entro le ore 7,55 per la Scuola Secondaria di primo grado e per le ore 8,30 per la Scuola Primaria, alla persona incaricata e chi arriva in ritardo deve segnalarlo tempestivamente alla Segreteria.

Gli allievi allergici o con intolleranze alimentari, devono segnalarlo in Segreteria, compilando l'apposito modulo e producendo opportuno certificato medico. Nella sala-mensa va mantenuto un comportamento corretto e rispettoso; gli assistenti educeranno ad una corretta alimentazione.

Ogni allievo sarà educato a consumare tutto ciò che è nel piatto, senza lasciare avanzi, in quanto sceglierà liberamente la quantità da assumere

Per motivi organizzativi e di sicurezza non sarà concesso lasciare la sala-mensa prima che tutti abbiano consumato il pasto.

ATTIVITA' DI DOPOSCUOLA (scuola primaria e secondaria di primo grado)

L'Istituto fornisce agli alunni di scuola primaria e secondaria un servizio di doposcuola per lo svolgimento dei compiti tutti i giorni feriali escluso quelli del rientro obbligatorio.

art. 1 - Il **doposcuola**, in quanto tempo di apprendimento e di approfondimento personale delle singole discipline, rientra a pieno titolo, nelle finalità della scuola (cfr. "Regolamento" art. 1, 2, 3). Per questo docenti, alunni e genitori offrono la propria collaborazione affinché esso raggiunga il suo obiettivo.

art. 1bis - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per favorire la collaborazione e maturare gli alunni al senso di responsabilità, la scuola si impegna a trasmettere alle famiglie una valutazione periodica sul comportamento e sull'applicazione allo studio dei ragazzi.

art. 2 - Sarà impegno del docente:

- guidare gli alunni, in particolare di prima media all'acquisizione di un metodo di studio;
- controllarne la presenza, richiedere le giustificazioni scritte, prima dell'inizio del doposcuola, **per assenze, ritardi, uscite anticipate che vanno sempre firmate dal Coordinatore Didattico**;
- esigere la **puntualità** e il **silenzio** durante lo studio, segno di reciproco rispetto e condizione necessaria per un lavoro proficuo;
- promuovere, quando ciò risultasse utile e formativo, un'adeguata **collaborazione** tra alunni, favorendo il confronto e la verifica delle acquisizioni;
- curare l'**ordine** della classe e il rispetto del materiale didattico (dizionari, atlanti, enciclopedie) fornito per la consultazione;
- favorire la responsabilizzazione e la collaborazione dei **genitori** alle attività del doposcuola, anche attraverso incontri personali, quando se ne presentasse la necessità;
- organizzare gli **spostamenti** per le attività extra-scolastiche, che devono essere effettuati al suono della campana.
- comunicare al Consiglio di Classe gli eventuali atteggiamenti di disturbo/disimpegno durante il doposcuola, al fine di decidere opportuni provvedimenti disciplinari, tra i quali anche l'allontanamento dell'alunno.

art. 3 - Sarà impegno dell'**alunno**:

- scoprire nello **studio personale**, prima ancora che una fatica, la gioia della scoperta e una via indispensabile alla propria maturazione umana e intellettuale;
- riconoscersi come il **primo attore** di questa crescita, auto-educandosi al dominio di sé, alla serietà dell'impegno, al rispetto degli altri;
- ritenere l'impegno del doposcuola, liberamente scelto tramite accordo con i genitori, non un tempo di "passaggio", ma uno **strumento** finalizzato alla quotidiana preparazione a lui richiesta;
- essere **puntuale** all'inizio delle ore di studio e giustificare, tramite dichiarazione firmata dai genitori e dal Coordinatore Didattico sul libretto delle assenze, eventuali **assenze, ritardi, uscite anticipate**;
- recarsi in **Segreteria**, quando occorre, dopo il doposcuola;
- osservare il **silenzio** durante lo studio al fine di favorire per sé e per i compagni, un'adeguata applicazione;
- essere quotidianamente fornito dei **libri di testo** necessari per lo studio pomeridiano;
- manifestare un doveroso rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, curando l'**ordine** della classe al termine delle ore di doposcuola.

art. 4 - Sarà impegno dei **genitori**:

- accertarsi che il ragazzo porti a scuola i **sussidi** (libri di testo, quaderni, ecc.) necessari per lo svolgimento dei compiti pomeridiani;
- controllare regolarmente il **lavoro svolto** durante le ore di doposcuola; giustificare eventuali **assenze, ritardi, uscite anticipate** salvo restando accordi stabiliti in precedenza con il Coordinatore Didattico all'inizio del quadrimestre;

Sicurezza

Ciascun docente, ciascuna unità del personale non docente e ciascun studente, insieme alla Direzione Scolastica, contribuisce ad osservare tutti gli obblighi imposti dalle norme e rispettare tutte le disposizioni e le istruzioni impartite per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori, pertanto:

- utilizza correttamente attrezzature, sostanze e macchinari nonché i dispositivi di protezione e di sicurezza;
- segnala immediatamente al Responsabile del servizio ogni eventuale guasto, deterioramento o disfunzione;
- non compie di propria iniziativa operazioni che non sono di sua competenza;
- si sottopone ai controlli sanitari previsti nei suoi confronti;
- non rimuove e non modifica senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- conosce e condivide il piano di emergenza attraverso prove e simulazioni;
- controlla che tutte le uscite di sicurezza siano state aperte all'inizio delle lezioni.

Infortunati

In caso di malessere o di infortunio degli studenti, il docente di classe e/o i collaboratori scolastici provvedono a prestare i primi soccorsi, informando tempestivamente la Direzione e, tramite la Segreteria, la famiglia.

In caso di infortunio di lieve entità i genitori sono tenuti a consegnare in Segreteria una dichiarazione nella quale si sottoscrive che lo studente non ha riportato alcuna conseguenza. Con tale dichiarazione la famiglia solleva la Scuola da ogni responsabilità connessa con l'infortunio in questione.

In caso di infortunio di grave entità, il docente informa la Direzione la quale provvede a telefonare immediatamente al Pronto Soccorso o ad accompagnare lo studente infortunato al più vicino ospedale con qualsiasi mezzo, dopo aver avvisato i genitori.

Il docente dello studente infortunato è tenuto a compilare la denuncia di infortunio sufficientemente circostanziata e a consegnarla alla Segreteria il giorno stesso e, al più tardi, nel giorno successivo. I genitori consegnano in Segreteria il certificato rilasciato dal Pronto Soccorso o dal medico curante nello stesso giorno in cui è avvenuto l'infortunio o nel giorno successivo

Somministrazione farmaci

Il personale docente ed ausiliario non è autorizzato a somministrare agli allievi nessun medicinale che non sia assolutamente indispensabile e indifferibile, ovvero la cui mancata somministrazione possa comportare rischi gravi per la salute dell'alunno (medicinali salvavita).

Con riferimento alla Delibera della Giunta Regionale n. 166/2012 "Linee di indirizzo per la definizione di intese provinciali inerenti la somministrazione di farmaci in contesti extra familiari educativi o scolastici in Emilia Romagna.", si riporta di seguito estratto delle indicazioni del Protocollo provinciale per la somministrazione dei farmaci in contesti extra familiari, educativi, scolastici o formativi del 17/04/2013: "il protocollo si applica a tutti i bambini e ragazzi frequentanti i servizi educativi e ogni ordine e grado di scuola del sistema regionale di istruzione e formazione.

Cap. 3 - Qualora ad un bambino o ragazzo sia prescritto dal medico curante un trattamento farmacologico e la famiglia intenda richiedere alla scuola l'organizzazione di tale somministrazione, sono previsti i passaggi indicati nei successivi articoli:

Art.3.1 - Somministrazione dei farmaci il medico curante (Pediatra di libera scelta, medico di medicina generale, specialista di riferimento) redige la prescrizione del farmaco da somministrare in orario e ambito scolastico, specificando il dosaggio, l'orario, le modalità di conservazione e la durata di somministrazione del farmaco stesso e consegna la prescrizione alla famiglia.

Art.3.2 - Una volta in possesso di prescrizione la famiglia dell'alunno contatta, secondo le modalità previste a livello locale, la PEDIATRIA TERRITORIALE DI COMUNITA' (dell'Azienda USL di residenza e del territorio dove è collocata la scuola) per richiedere l'autorizzazione per la somministrazione dei farmaci in ambito scolastico."

L'autorizzazione ed eventuali aggiornamenti andranno consegnati tempestivamente alla Direzione Scolastica.

Accettazione del Regolamento

L'accettazione del presente regolamento avverrà all'inizio di ogni anno mediante apposita dichiarazione contenuta nella domanda di iscrizione presentata dal genitore o da chi ne faccia le veci. Copia del presente Regolamento potrà essere visionata e richiesta in copia, rivolgendosi alla Segreteria Didattica

voto 4/10	INDICATORI			
	Giudizio	Conoscenze	Competenze (applicazione conoscenze; esposizione)	Capacità (analisi, sintesi, rielaborazione, giudizio critico)
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	conoscenze carenti	non riesce ad applicare le conoscenze dei contenuti fondamentali; espressione scorretta e impropria	compie analisi e sintesi scorrette e incomplete
5	INSUFFICIENTE	conoscenze superficiali	applica le conoscenze dei contenuti fondamentali con errori; esposizione faticosa	compie analisi parziali, sintesi imprecise
6	SUFFICIENTE	conoscenze sufficienti dei contenuti fondamentali	applica in modo abbastanza autonomo le conoscenze dei contenuti fondamentali; esposizione semplice ma non sempre appropriata	coglie il significato, analizza e riassume sufficientemente informazioni semplici, in modo nozionistico
7	DISCRETO	conoscenze quasi complete	applica in modo autonomo e preciso le conoscenze dei contenuti fondamentali ma è impreciso sui contenuti secondari e di completamento; esposizione semplice e appropriata	analizza e riassume in modo nozionistico, ma se guidato coglie implicazioni
8	BUONO	conoscenze complete	applica in modo autonomo e preciso le conoscenze esposizione adeguata	coglie implicazioni, sintetizza, interpreta, compie autonomamente correlazioni pur con qualche imprecisione
9	DISTINTO	conoscenze complete con qualche approfondimento	applica in modo autonomo e preciso le conoscenze; se guidato trova soluzioni a problemi complessi; esposizione articolata	rielabora autonomamente e correttamente
10	OTTIMO	conoscenze complete e approfondite	applica in modo autonomo e preciso le conoscenze anche a problemi complessi.	rielabora autonomamente e in modo originale
10 con lode	ECCELLENTE	conoscenze complete, organiche, approfondite in modo del tutto personale	applica in modo autonomo e preciso le conoscenze anche a problemi complessi, e trova da solo le soluzioni migliori.	compie analisi approfondite ed individua correlazioni precise e puntuali; rielabora in modo corretto, completo, autonomo e critico le informazioni apprese

12 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

PATTO DI CORRISPONSABILITA' EDUCATIVA: Scuola - Famiglia

Il Patto di Corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, e gli studenti. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi. Per questo motivo noi, come scuola, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un contratto, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutti di operare in modo efficace e realizzare il comune progetto educativo.

Il presente patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia dello studente si ispira ai principi generali sui quali sono fondati il Progetto educativo, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Regolamento di Istituto, nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quali è comunque soggetta tutta l'attività didattica ed educativa della scuola italiana.

La **Scuola "Casa Famiglia Agostino Chieppi"** si riconosce nella sua identità di Scuola Cattolica attraverso un Progetto Educativo specifico che ne traccia il profilo e, dichiarando gli obiettivi generali, spiega il compito che si assume nei confronti delle famiglie e degli alunni che decidono di farne parte. Finalità della scuola sarà quella di armonizzare la cultura umana con il messaggio della Salvezza, formare personalità mature, autonome e responsabili e, in questo modo, assolvere un servizio pubblico per il bene dell'intera umanità

La scuola riconosce e rispetta i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana e intende "porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il corretto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente" (da "Ind. per il curricolo").

In continuità con l'insegnamento del fondatore delle Piccole Figlie, don Agostino Chieppi, la scuola è una scuola "per le persone" e delle "persone", cioè uno spazio relazionale nel quale gli educatori concorrono alla costruzione di identità personali libere e consapevoli, tramite una proposta formativa seria e ricca di significati. Lo stile della **"incarnazione"** diviene un tentativo di risposta concreta ai bisogni più profondi della persona affinché si manifesti quella **"tenerezza verso l'uomo che cresce"** di cui parlava don Agostino.

All'interno del gruppo classe, ogni singolo bambino/ragazzo è seguito personalmente sia nella crescita globale che nello sviluppo delle potenzialità conoscitive, con particolare riguardo a coloro che presentano difficoltà di apprendimento o disabilità specifiche riconosciute, in modo che la Scuola possa essere un ambito significativo per ciascuno.

Il Patto si articola nei seguenti punti

1. La scuola si impegna a:

- creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori: esporre ai genitori gli obiettivi educativi e culturali, rendere conto dei risultati, favorire il confronto, considerare attentamente i problemi e cercarne insieme le possibili soluzioni;

- fornire una formazione integrale della persona, attraverso l'istruzione e l'assimilazione sistematica e critica della cultura;
- promuovere, alla luce dell'ispirazione cristiana e dei principi fondamentali dell'ordinamento civile, i diritti e i doveri umani universali, a formare al senso della fraternità e della comprensione reciproca;
- garantire un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno che favorisca la formazione nel rispetto dei ritmi e tempi di apprendimento di ogni studente;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni svantaggiate al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche con strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- garantire una costante formazione professionale dei propri docenti in linea con la normativa vigente e le nuove forme di didattica previste dal Ministero dell'Istruzione.

2. lo **Studente** si impegna a:

- conoscere le proposte formative presentate dagli insegnanti;
- conoscere e rispettare il regolamento di Istituto e le regole della classe, aiutato e sostenuto in questo sia dalla scuola che dai genitori;
- essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- rispettare i compagni e tutto il personale della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali;
- utilizzare un linguaggio adeguato (non si nomina il nome di Dio invano, non si usano termini volgari ed offensivi, non si scrivono sulla lavagna cose ingiuriose e lesive della dignità altrui, etc);
- rispettare gli spazi, gli arredi e i laboratori della scuola, osservando le norme sulla sicurezza e comportandosi in modo da non arrecare danni a terzi o al patrimonio della scuola;
- usare comportamenti adeguati anche durante le pause dall'attività didattica senza procurare pericoli e rischi per sé e per gli altri (palestra, piazzale, corridoi, scale);
- utilizzare un abbigliamento consono al contesto educativo della scuola, anche durante i periodi più caldi;
- non usare il cellulare durante la permanenza a scuola;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa e sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- favorire la comunicazione scuola-famiglia.

3. la **Famiglia** si impegna a:

- prendere attenta visione del PTOF e del Regolamento della scuola all'inizio dell'attività scolastica dichiarando espressamente di conoscere, condividere e collaborare alla loro attuazione;
- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche della scuola desiderando di mantenere un atteggiamento di reciproca collaborazione;
- evitare l'uso dei social network per diffondere notizie riguardanti le attività della scuola e i comportamenti delle persone coinvolte in tali attività, nel totale rispetto della privacy;
- non accedere ai locali scolastici prima dell'inizio e dopo il termine delle lezioni, salvo eventuali incontri, riunioni, convocazioni e adempimenti amministrativi in segreteria;
- rispettare il ruolo degli insegnanti e le loro scelte educativo – didattiche compresi anche eventuali richiami al figlio finalizzati alla sua maturazione;
- vigilare sulla costante frequenza dello studente, contattando anche la scuola per accertamenti;
- giustificare tempestivamente assenze dello studente, limitando le entrate in ritardo e le uscite anticipate a casi eccezionali;

- non sostituirsi all'alunno nell'esecuzione dei compiti. Nella preparazione del corredo scolastico e dello zaino favorire un percorso di responsabilizzazione pur controllando che l'alunno sia quotidianamente fornito di libri e materiale scolastico necessari allo svolgimento delle attività didattiche;
- aiutare l'allievo a partecipare responsabilmente alla vita scolastica svolgendo i compiti assegnati;
- rivolgersi ai docenti e al coordinatore didattico in presenza di problemi didattici o personali che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e comportamentale dello studente;
- risarcire la scuola per i danni causati dall'allievo per l'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato dal cattivo comportamento, sapendo che può risultare collettivo il risarcimento qualora non si riesca ad accertare la responsabilità personale.

12.bis INTEGRAZIONE AL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2

La Cooperativa Sociale "Giovanni Paolo II"
Ente Gestore del Plesso Scolastico "Casa Famiglia – Agostino Chieppi"

di seguito indicata come "la Scuola", nella persona del rappresentante legale Mario Monti Guarnieri

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA BAMBINA/DEL BAMBINO, STUDENTESSA/DELLO STUDENTE

IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

· **la Scuola si impegna a:**

- realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
- garantire condizioni di sicurezza e igiene in tutti gli ambienti dedicati alle attività educative e scolastiche;
- organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte a all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione dell'infezione da Covid-19;

- garantire l'offerta formativa in sicurezza, prevedendo – in coerenza con le condizioni ambientali e organizzative della scuola, e in accordo con le Autorità competenti - anche l'utilizzo di modalità a distanza, solo nel caso di imposizione da parte delle autorità competenti, secondo quanto previsto dalle Linee Guida del MIUR e nel PTOF della Scuola;
- sorvegliare la corretta applicazione di norme di comportamento, regolamenti e divieti, coerentemente con i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti;
- garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 vigenti alla data odierna e di rendersi disponibile a recepire eventuali ulteriori disposizioni che dovessero successivamente intervenire e che la scuola provvederà a comunicare;
- di impegnarsi a monitorare quotidianamente lo stato di salute del proprio figlio, controllo della temperatura corporea a casa prima di recarsi a scuola. Nel caso di sintomatologia respiratoria o febbre, tenerlo a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o il pediatra, seguendone le indicazioni;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio e informare la scuola, qualora lo stesso/a o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare sia sottoposto alla misura della quarantena ovvero sia risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in presenza di sintomi respiratori, se valutati genericamente importanti, o di temperatura corporea superiore a 37,5°C e di informare tempestivamente il pediatra/medico di famiglia e la scuola della comparsa dei sintomi o febbre;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre superiore a 37,5° o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), la scuola provvede all'isolamento immediato del minore (assistito da un adulto che indossi una mascherina chirurgica) e ad informare immediatamente i familiari;
- di impegnarsi a recarsi immediatamente a scuola e riprendere il proprio figlio/a, in caso di insorgenza di febbre superiore a 37,5°C o di altra sintomatologia e di informare tempestivamente il pediatra/medico di famiglia e la scuola della comparsa dei sintomi o febbre;
- di informare e impegnarsi in caso di positività accertata al SARS-COV-2 della propria figlia o del proprio figlio a collaborare con l'Ente Gestore e con il

Dipartimento di Prevenzione della Asl per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi.

- informare la scuola se un membro della famiglia risulti positivo al SARS COV 2 o sia stato positivo accertato e dichiarato guarito a seguito di tampone negativo secondo normativa vigente;
- di essere consapevole che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno della scuola nonché le altre regole finalizzate alla prevenzione del contagio da Covid-19 previste dalle Autorità competenti;
- di impegnarsi a dotare il proprio figlio/a (di età superiore ai 6 anni) di almeno due mascherine di tipo chirurgico: una da usare nel corso della giornata e l'altra di riserva in caso di rottura accidentale;
- di impegnarsi a rispettare gli orari di entrata-uscita come da comunicazioni della Direzione della Scuola al fine di evitare assembramenti all'interno, nei corridoi e negli immediati paraggi della stessa;
- di impegnarsi ad evitare assembramenti fra genitori nei cortili, nei corridoi o negli immediati paraggi della scuola;
- Di impegnarsi a contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità del proprio figlio/a e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata eventualmente attivata.

(per le scuole secondarie)

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
2. Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
3. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente ai genitori (se a casa) e alla scuola la comparsa di sintomi di sintomi respiratori, se valutati genericamente importanti, o di temperatura corporea superiore a 37,5°C per permettere, in caso di necessità, l'attuazione del protocollo di sicurezza;
4. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza (solo nel caso di imposizione dal

 parte delle Autorità competenti), ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

Diritti e doveri degli alunni

DIRITTI	DOVERI
<p>Diritto al rispetto alla propria dignità di persona</p> <p>Diritto allo sviluppo corretto del senso d'identità, appartenenza e responsabilità</p>	<p>Prestare attenzione a chi vive un disagio e subisce prepotenze in classe</p> <p>Prestare ascolto alle richieste di aiuto dei coetanei</p>
<p>Diritto alla tutela della propria e altrui salute</p> <p>Tutela della privacy</p> <p>Diritto alla formazione per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2</p>	<p>Rispettare scrupolosamente la normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2</p> <p>Rispettare tutte le disposizioni delle emanate dal Dirigente scolastico</p> <p>Evitare ogni tipo di assembramento</p> <p>Mantenere il distanziamento fisico, osservare le norme di igiene delle mani e l'uso della mascherina per ogni spostamento dal luogo assegnato</p> <p>Rispettare i percorsi indicati nell'ambiente scolastico</p> <p>Partecipare alle iniziative in presenza e a distanza, organizzate dalla scuola, determinate dall'emergenza sanitaria</p> <p>Rimanere al proprio domicilio in presenza di sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.</p>

12.ter REGOLAMENTO DISCIPLINARE PER LA SCUOLA SECONDARIA

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI DI TIPO
<p>Correttezza nel comportamento e rispetto nei confronti degli altri</p> <p>Uso di un linguaggio rispettoso e gentile nei confronti dei compagni, del Dirigente scolastico, del personale docente e non docente</p> <p>Collaborazione nel segnalare episodi di bullismo e cyberbullismo</p>	<p>Utilizzo di un linguaggio o di un comportamento inadeguato e offensivo</p> <p>Minacce e/o violenze psicologiche</p> <p>Aggressione fisica e/o verbale, atti di bullismo</p> <p>Riprese fotografiche o registrazioni non autorizzate</p> <p>Mancato rispetto, danneggiamento o furto della proprietà altrui</p> <p>Reati gravi e/o pericolosi per l'incolumità delle persone</p>	<p>A</p> <p>B o C</p>
<p>Correttezza nel comportamento e rispetto nei confronti degli altri</p> <p>Tutela della propria e altrui salute</p>	<p>Mettere a rischio la propria e altrui salute non rispettando la normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti</p> <p>Mancato rispetto di tutte le disposizioni delle emanate dal Dirigente scolastico</p> <p>Partecipare ad ogni tipo di assembramento</p> <p>Mancato distanziamento fisico, non osservanza delle norme di igiene delle mani e mancato uso della mascherina per ogni spostamento dal luogo assegnato</p> <p>Mancato rispetto dei percorsi indicati nell'ambiente scolastico</p>	<p>Il Preside delibera:</p> <p>Suspension e dalle lezioni da uno a tre giorni</p> <p>Suspension e delle lezioni fino a cinque giorni</p> <p>Suspension e dalle lezioni fino a quindici giorni</p> <p>C o D</p>

	<p>Mancata partecipazione alle iniziative in presenza e a distanza, organizzate dalla scuola, determinate dall'emergenza sanitaria</p> <p>Presentarsi nell'ambiente scolastico in presenza di sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.</p>	
--	---	--

Inoltre, gli studenti sono tenuti a mantenere anche davanti alla scuola e durante il tragitto un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, evitando ogni gesto o azione che possano compromettere l'incolumità e la sicurezza propria e altrui.

Le sanzioni sono classificate come segue:

TIPOLOGI A	POSSIBILI INTERVENTI (IN ORDINE CRESCENTE DI SEVERITÀ)	ORGANO COMPETENTE
A	<p>Richiamo verbale</p> <p>Invito alla riflessione individuale alla presenza del docente e/o del Dirigente scolastico</p> <p>Sospensione temporanea dalla ricreazione</p> <p>Richiamo scritto sul diario scolastico per notifica alla famiglia</p> <p>Convocazione della famiglia</p>	<p>Docente e/o Referente di classe</p>
B	<p>Rapporto scritto sul registro di classe</p> <p>Comunicazione alla famiglia da parte del Preside</p> <p>Risarcimento economico del danno</p> <p>Sospensione dalle uscite didattiche, dalle gite e dai viaggi di istruzione, con obbligo di frequenza a scuola</p> <p>Sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni</p> <p>Sospensione delle lezioni fino a cinque giorni</p>	<p>Docente e/o Referente di Classe e/o Preside e/o Collegio Docenti</p>

	Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni	
--	---	--